

UNIMORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

ALLEGATO 1

L'Amministrazione
in cifre

PIANO INTEGRATO 2016-18

ALLEGATO 1: L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

Offerta formativa, studenti, laureati, strutture e spazi, personale

Le **tabelle 1 e 2** presentano l'offerta formativa per corsi di studio di I livello, ciclo unico e secondo livello, oltre all'offerta di III livello (articolata in corsi di dottorato di ricerca, corsi Master, corsi di perfezionamento e scuole di specializzazione).

Le **tabelle 3 e 4** fotografano alcuni dati relativi alla popolazione studentesca e sui laureati dell'Ateneo.

La tabella 5 presenta i principali risultati ottenuti dalla ricerca e dal trasferimento tecnologico.

Le **tabelle 6 e 7** riportano indicazioni sulle strutture dell'Ateneo.

I dati relativi al personale, aggiornati al 30/06/2015, sono riportati nelle **tabelle 8 e 9**. Un'analisi tecnica sulle risorse umane dell'Ateneo (impostata sulle informazioni richieste dalla delibera CIVIT 112/2010, cioè analisi qualitativa / quantitativa, analisi benessere organizzativo e analisi di genere) è presente nelle **tabelle 10, 11 e 12**.

Tabella 1

Offerta formativa dell'Ateneo	a.a. 2015/2016			a.a. 2014/2015	a.a. 2013/2014	a.a. 2012/2013
	totali	Sede a MODENA	Sede a REGGIO EMILIA			
Corsi di laurea di primo livello	38	26	12	37	38	38
Corsi di laurea magistrale	32 (*)	24 (*)	8	32(*)	33 (*)	33
Corso di laurea magistrale a ciclo unico	6	5	1	6	6	6
Totale	76	55	21	75	77	77

(*) di cui due con sede amministrativa presso altro Ateneo

Tabella 2

Offerta formativa dell'Ateneo - post laurea	a.a. 2015/2016	a.a. 2014/2015	a.a. 2013/2014	a.a. 2012/2013
Dottorati di ricerca	13 (**) <i>XXXI ciclo</i>	13 <i>XXX ciclo</i>	13 <i>XXIX ciclo</i>	14 <i>XXVIII ciclo</i>
Master di I livello	17 (***)	18	23	15
Master di II livello	7 (***)	10	9	8
Scuole di specializzazione	<i>nd</i>	43	45	45
Corsi di perfezionamento	12 (***)	17	11	12

(**) di cui due con sede amministrativa presso altro Ateneo

(***) dati provvisori, al 22/02/2016

Tabella 3

Gli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo	a.a. 2015/2016	a.a. 2014/2015	a.a. 2013/2014	a.a. 2012/2013
Studenti iscritti	20.881	19.774	20.021	19.720
di cui immatricolati	7.255	6.122	6.439	6.128
Studenti iscritti residenti in Emilia Romagna	15.641	14.869	15.240	15.449
Studenti iscritti residenti in altre regioni	5.041	4.197	4.562	4.055
Studenti iscritti residenti all'estero	199	208	219	216
Studenti iscritti con cittadinanza straniera	1.273	1.182	1.273	1.175

(*) dati aggiornati al 01/03/2016

Tabella 4

Laureati dell'Ateneo		anno di laurea 2015	anno di laurea 2014	anno di laurea 2013
Laureati		3.818	3.742	3.645
Laureati in corso		2.284	2.410	2.302
Durata degli studi (medie, in anni) ¹	Corsi di L	4,0	4,0	4,1
	Corsi di LMCU	6,1	6,2	6,2
	Corsi di LM	2,7	2,8	2,8
Voto di laurea (medie) ¹	Corsi di L	98,0	98,0	98,0
	Corsi di LMCU	103,6	103,5	103,3
	Corsi di LM	105,1	105,1	105,1

Tabella 5

Ricerca e innovazione (al 25/02/2016)	Numero progetti attivi	Numero progetti finanziati	Valore finanziato
RICERCA INTERNAZIONALE			
Horizon 2020	14	173	€ 3.533.064
Settimo Programma Quadro per la ricerca della UE (FP7)	28		€ 9.381.499
Altri programmi comunitari			€ 2.808.384,00
MED Programme	1		
LIFE+	9		
CIP	2		
CEF TRANSPORT	1		
COST	1		
Call for proposal indette da Fondazioni e/o enti stranieri			€ 430.000
AFM	1		
RICERCA NAZIONALE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO			
Bandi del MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:			
PRIN 2012	5		€ 448.153
FIRB Accordi di Programma 2010-2011	1+4		€ 1.664.321
FIRB Futuro in Ricerca 2012	2		€ 370.463
FIR Futuro in Ricerca 2013	1		€ 258.731
Bando Diffusione Cultura 2012 e 2014	1	2	€ 225.000
PNRA Progetti Antartide 2012-2014	4		€ 200.000
Cluster Tecnologici Nazionali	3		€ 2.098.288
Bandi JTI- Eniac 2012	1		€ 170.000
Artemis 2010-2011	2		€ 512.503
Ecsel 2015		1	€ 140.765
JPco-fuND 2015		1	€ 57.500
Bandi MISE – Ministero dello Sviluppo Economico	12		€ 1.395.347
Bandi Regione Emilia-Romagna:		16	€ 680.250
Avviso Laboratori H2O2O			
Bandi della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena			€ 84.769
Bandi congressi		11	
Bandi di altre Fondazioni, Enti e Associazioni			

1) AlmaLaurea: XVIII Indagine (2016) Profilo Laureati 2015; XVII Indagine (2015) Profilo dei Laureati 2014; XVI Indagine (2014) Profilo dei Laureati 2013.

Fondazione Cariplo 2014	1		€ 1.000.000
FISM		1	€ 30.000
Telethon 2014-2015	2	1	€ 681.450
Fondazione Roma		1	€ 469.000
Airc IG2015		3	€ 313.000
Fondazione Vignola		6	€ 43.000
Fondi di Ateneo:			
FAR 2014		28	€ 730.600
FAR 2015			€ 1.000.000
Numero di Spin off/start up attivati dal 2004		27	
Numero di Spin off partecipati dall'Ateneo (a partire dal 2007)		11	
Brevetti depositati a titolarità di docenti o di imprese committenti in specifiche attività di ricerca		63	

Tabella 6

Strutture dell'Ateneo (al 31/12/2015)	Sede di		Totale
	Modena	Reggio Emilia	
Facoltà	1		1
Dipartimenti	11	3	14
Centri di ricerca interdipartimentali	9	2	11
Centri di ricerca interateneo			4
Centri di servizio	3	1	4
Centri di servizio interateneo			1
Fondazione Marco Biagi	1		1
Direzioni operative	8		8
Unità di staff della Direzione Centrale	8		8
Biblioteche universitarie	6	1	7
Numero posti aule e biblioteche (*)			17.512
Numero posti di lettura nelle biblioteche (*)			1.063
Numero postazioni in rete nei laboratori informatici (*)			1.024

(*) Fonte: Relazione Nuclei 2014, dato al 30/04/2014

Tabella 7

Strutture dell'Ateneo inaugurate nel 2015	Sede di	
	Modena	Reggio Emilia
Tecnopolo di Mirandola (MO) (inaugurato il 10/01/2015)	1	
Biblioteca giuridica e Centro di Documentazione e Ricerche sull'Unione Europea (MO) (inaugurato il 29/06/2015)	1	
Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche e Dipartimento di Scienze della Vita (MO) (inaugurato il 21/09/2015)	1	
Tecnopolo Terre di Castelli (MO) (inaugurato il 12/12/2015)	1	
Urbanizzazione del campus universitario San Lazzaro (RE)		1

Tabella 8

Personale docente e ricercatore	al 31/12/2015	al 31/12/2014	al 31/12/2013	al 31/12/2012
Personale docente e ricercatore	783	783	792	820
di cui:				
Professori ordinari	205	213	223	220
Professori associati	318	281	250	262
Ricercatori	221	263	299	308
Ricercatori a tempo determinato	36	24	18	27
Professori a tempo determinato	3	2	2	3

Tabella 9

Il personale dell'Ateneo	al 31/12/2015	al 31/12/2014	al 31/12/2013	al 31/12/2012
Personale tecnico e amministrativo:	660	693	726	725
di cui: a tempo indeterminato	630	642	652	652
Collaboratori Esperti Linguistici	20	21	21	22
comandati da altre amministrazioni		1	3	2
a tempo determinato	10	29	45	44
Dirigenti	6	6	6	6
di cui: di ruolo	6	6	6	6
a tempo determinato	0	0	0	0

Tabella 10

Il personale della Fondazione Marco Biagi	Al 31/12/2015
Direttore Generale	1
Staff di Direzione	2
di cui: Vicedirettore	1
Segreteria di Direzione	1
Personale amministrativo	4
di cui: dipendenti	3
collaboratori	1
Ricercatori (a tempo pieno)	3

Tabelle 11 - ANALISI CARATTERI QUALITATIVI / QUANTITATIVI DELLE RISORSE UMANE

Tabella 11.1 ETA' MEDIA DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE (al 31/12/2015)

Ruolo Giuridico	2015			2014		
	Età Media			Età Media		
	F	M	Totale	F	M	Totale
PO – Professori Ordinari	60	59	60	59	59	59
PA – Professori Associati	52	52	52	53	53	53
PD – Prof. Straordinari Tempo det. L. 230/2005			62		62	62
RD - Ricercatori Legge 240/10 - t. det.	37	37	37	36	36	36
RM - Ricercatori a tempo det-Tesoro			33	41	36	39
RU – Ricercatori universitari	46	46	46	46	45	45

Tabella 11.2 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO PER FASCE D'ETA' (al 31/12/2015)

	Fascia età	Fascia di età compresa tra									totale
		25-29 anni	30-34 anni	35-39 anni	40-44 anni	45-49 anni	50-54 anni	55-59 anni	60-64 anni	65-69 anni	
PTA di Ruolo		3	17	67	123	130	138	99	50	3	630
PTA Tempo Determinato		1	2	3	1	3			1		11
Dirigenti						2	5				7
Collaboratori Esperti linguistici					2	3	7	3	4	1	20
Totale		4	19	70	126	138	150	102	55	4	668

Tabella 11.3 CESSAZIONI E PASSAGGI DI RUOLO DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

Motivo delle cessazioni	Ruolo Giuridico	2015		2014	
		N Cessazioni Fine Rapporto		N Cessazioni Fine Rapporto	
		F	M	F	M
COLLOCAMENTO A RIPOSO PER LIMITI DI ETA'	PO		6	1	5
	RU	1	1		1
	PA		3		1
DECESSO	RU			1	
	PO			1	
DIMISSIONI VOLONTARIE	PO	2	2		3
	RM	2	2		
	RU	2	1		
	PA	1	2	1	1
PASSAGGIO AD ALTRA AMMINISTRAZIONE (ART. 199)	RU			1	
	PA				1
Totale		8	17	5	12

Ruolo Giuridico di provenienza		Ruolo Giuridico di destinazione	2015		2014	
			Numero di turnover		Numero di turnover	
			F	M	F	M
RU	Ricercatori Universitari	PA	16	21	14	19
RM	Ricercatori a tempo det-Tesoro	PA	2			
		Totale	18	21	14	19

Tabella 11.4 CESSAZIONI E ASSUNZIONI DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Motivo delle cessazioni	Ruolo Giuridico	2015		2014	
		N Cessazioni Fine Rapporto		N Cessazioni Fine Rapporto	
		F	M	F	M
COLLOCAMENTO A RIPOSO PER LIMITI DI ETA'	ND – tempo indeterminato		1		
DECESSO	ND – tempo indeterminato			1	
DIMISSIONI VOLONTARIE	ND – tempo indeterminato	8	3	5	1
PASSAGGIO AD ALTRA AMMINISTRAZIONE (ART. 199)	ND – tempo indeterminato	1		2	2
TRASFERIMENTO PER COMPENSAZIONE O SCAMBIO DI PERSONALE (STESSA CATEGORIA)	ND – tempo indeterminato	1			
ALTRE CAUSE	NC – personale comandato da altra amm.ne				2
	NM – tempo determinato	14	7	10	9
TRASFERIMENTO PER COMPENSAZIONE O SCAMBIO DI PERSONALE (CATEGORIE DIVERSE)	ND – tempo indeterminato				1
Totale		24	11	18	15

Ruolo giuridico	2015		2014	
	N Dipendenti in ingresso		N Dipendenti in ingresso	
	F	M	F	M
ND – tempo indeterminato	3		1	2
NM – tempo determinato		2	3	
Totale	3	2	4	2

Tabella 11.5 PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE PER IMPEGNO (TEMPO PIENO o TEMPO DEFINITO) (art. 10 DPR 382/90)

Ruolo Giuridico	Regime di impegno (Tempo Pieno, Tempo Definito)	2015			2014		
		N. Docenti			N. Docenti		
		F	M	Totale	F	M	Totale
PO – Professori Ordinari							
	Tempo Pieno	52	142	194	54	148	202
	Tempo Definito		11	11		11	11
	Totale	52	153	205	54	159	213
RU – Ricercatori Universitari							
	Tempo Pieno	106	100	206	125	124	249
	Tempo Definito	2	13	15	2	11	13
	Non assegnato					1	1
	Totale	108	113	221	127	136	263
PA – Professori Associati							
	Tempo Pieno	120	178	298	103	158	261
	Tempo Definito	1	19	20	1	19	20
	Totale	121	197	318	104	177	281
RD – Ricercatori a tempo determinato							
	Tempo Pieno	16	17	33	8	9	17
	Tempo Definito	1	1	2	1	1	2
	Totale	17	18	35	9	10	19
Totale		298	485	783	296	487	783

Tabella 11.6 PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO PER ORARIO DI LAVORO (FULL TIME O PART TIME)

Ruolo giuridico	Tempo di lavoro	2015			2014		
		N Dipendenti			N Dipendenti		
		F	M	Totale	F	M	Totale
ND – a tempo indeterminato	Full time	360	180	540	377	184	561
	Part time	80	10	90	71	10	81
	Totale	440	190	630	448	194	642
NM - a tempo determinato	Full time	7	4	11	21	7	28
	Part-Time					1	1
	Totale	7	4	11	21	8	29
Totale		449	199	648	471	207	678

Tabella 11.7 Distribuzione nei ruoli di responsabilità, per genere

Rettore 1 uomo	Vice Rettore 2 uomini
CDA 7 uomini, 4 donne	
SENATO ACCADEMICO 18 uomini, 7 donne	
Direttori di Dipartimento e Presidente Facoltà di Medicina e Chirurgia 12 uomini, 3 donne	
Direttore Generale 1 uomo	Dirigenti 3 uomini, 2 donne

UNIMORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

ALLEGATO 2

**L'economia della
regione Emilia-
Romagna (dati)**

PIANO INTEGRATO 2016-2018

ALLEGATO 2: L'ECONOMIA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (DATI)

ALCUNI INDICATORI SOCIO-ECONOMICI

L'Emilia-Romagna occupa una posizione di rilievo nel panorama economico nazionale nonostante nell'ultimo anno si sia verificato un deciso peggioramento nella qualità della vita percepita. L'ultima classifica stilata nel 2015 dal quotidiano economico *Il Sole24ore* vede, nelle prime trenta posizioni su centodieci, il peggioramento di ben cinque province emiliano-romagnole e il miglioramento di solo due: Ravenna decima (era prima), Bologna dodicesima (era settima), Parma tredicesima (era diciannovesima), **Modena quattordicesima** (era terza), Rimini ventitreesima (era trentaduesima), Forlì-Cesena venticinquesima (era diciottesima), **Reggio Emilia ventiseiesima** (era quinta).

Quest'area rappresenta una delle parti più sviluppate, moderne (nei settori della industria ceramica, del tessile, del biomedicale, dell'agroalimentare, dell'automotive e robotica, meccanica e oleodinamica e della mecatronica) e produttive del paese. Secondo il report Istat "Conti Economici Territoriali – anni 2011-2013"¹ l'Emilia-Romagna è la regione italiana più industrializzata, con circa il 24% del suo valore aggiunto imputabile all'industria.

Il modello emiliano-romagnolo si fonda su di un ampio e variegato tessuto di piccole e medie imprese industriali e artigiane e può contare su una vasta rete di distretti: secondo i dati del Censimento delle attività produttive 2011, il 95% delle unità locali industriali della regione non arrivava a venti addetti².

Le imprese attive della regione si concentrano attorno all'asse centrale della via Emilia, costituito dalle province di Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna; queste ultime tre costituiscono la cosiddetta "area forte" caratterizzata da alti redditi e dalla elevata propensione al commercio estero².

Tabella 1

Indicatore	Emilia-Romagna	Nord est	Italia
PIL a prezzi correnti, per abitante (euro)			
2011	32.995	31.884	27.287
2012	32.410	31.650	26.760
2013	32.430	31.214	26.496
2014	32.487	31.358	26.548

Fonte: Istat (I.Stat)

Tabella 2

Indicatore	Modena	Reggio Emilia	Emilia-Romagna	Italia
Valore aggiunto a prezzi correnti pro capite (euro)				
2011	30.817	29.973	30.039	24.785
2012	30.275	29.428	29.723	24.568
2013	29.798	28.945	29.383	24.186
2014	29.463	28.729	29.344	24.023
Valore aggiunto a prezzi correnti pro capite, posizione in graduatoria				
2011	9°	10°	5°	
2012	9°	11°	5°	
2013	9°	11°	4°	
2014	10°	11°	3°	

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, 12a giornata dell'Economia (giugno 2014)

¹ Presentato il 9 febbraio 2015

² Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Rapporto sull'economia regionale, consuntivo 2013

I dati dell'economia regionale registrano un andamento tendenzialmente positivo.

Tabella 3

Indicatore	2013	2014	2015	2016
Variazioni percentuali su valori concatenati (anno di riferimento 2005) - Italia				
PIL	-1,7	-0,4	0,7	1,2
Importazioni di beni	-3,2	2,5	7,1	3,6
Domanda interna (al netto variazione scorte)	-2,6	-0,5	0,8	1,3
Spesa per consumi delle famiglie	-2,5	0,4	1,2	1,5
Investimenti fissi lordi	-4,7	-3,5	0,5	2,3
Esportazioni di beni	-0,2	2,5	3,6	2,3

Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2016

Tabella 4

Indicatore	2013	2014	2015	2016
Variazioni percentuali su valori concatenati (anno di riferimento 2005) - Emilia-Romagna				
PIL	-1,4	-0,4	0,9	1,4
Importazioni di beni	2,9	8,0	6,2	3,6
Domanda interna (al netto variazione scorte)	-2,3	-0,4	1,0	1,6
Spesa per consumi delle famiglie	-2,2	0,3	1,2	1,7
Investimenti fissi lordi	-3,9	-2,6	0,8	2,7
Esportazioni di beni	2,6	4,6	3,2	3,0

Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2016

Permangono segnali di sofferenza tra gli **indicatori socio-economici**. Secondo l'indagine Istat sul grado di soddisfazione dei cittadini Anno 2015, sono aumentate le famiglie che hanno accusato un deterioramento delle risorse economiche (41,8% contro il 37,2% dell'anno precedente) e quelle che giudicano insufficienti le disponibilità economiche (4,3% rispetto al 3,9% del 2014) e dunque probabilmente a rischio di povertà; tale dato, nel contesto nazionale, colloca la regione al sesto posto, preceduta da regioni che hanno registrato quote tra il 2,0% (Trentino Alto Adige) e il 4,2% (Molise).

Tabella 5

Indicatore	2012	2013	2014	2015
Valutazione economica delle famiglie in Emilia-Romagna				
Risorse economiche Scarse	36,7	38,5	36,1	32,2
Risorse economiche Insufficienti	4,0	5,2	3,9	4,3
Situazione economica Peggiorata	49,7	58,0	37,2	41,8

Fonte: Istat (I.Stat)

Tabella 6

Indicatore	Modena (b)	Reggio Emilia (b)	Emilia-Romagna (a)	Italia (a)
Tasso di incidenza della povertà relativa				
2009	2,4	2,8	4,1	10,8
2010	2,4	3,9	4,5	11,0
2011	4,0	5,3	5,2	11,1
2012	4,9	6,1	5,1	12,7
2013	--	--	4,5	12,6

(a) Fonte: Istat, Indagine sui consumi

(b) Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, 12a giornata dell'Economia (giugno 2014)

Il **reddito medio**, pur mantenendosi su livelli più elevati e gli indici di povertà su livelli più bassi di quelli nazionali, ha subito profonde modifiche distributive, con un peggioramento che ha colpito i territori emiliani in misura maggiore di quanto non sia accaduto in media nel nord Italia.

Tabella 7

Indicatore	Modena	Reggio Emilia	Emilia-Romagna	Italia
Reddito disponibile pro capite (euro)				
2007	22.630	20.421	21.947	17.775
2008	22.471	21.542	22.083	18.088
2009	20.970	19.866	20.983	17.457
2010	21.305	20.421	21.266	17.745
2011	22.233	21.130	22.218	18.460
2012	21.644	20.542	21.598	18.031
2013	21.567	20.401	21.572	17.935
2014			21.588	17.875

Fonte: Findomestic Banca, L'Osservatorio Findomestic - Consumi

Tabella 8

Indicatore	Modena	Reggio Emilia	Emilia-Romagna	Italia
Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)				
2008	-0,7	5,5	0,6	1,8
2009	-6,7	-7,8	-5,0	-3,5
2010	1,6	2,8	1,3	1,6
2011	4,4	3,5	4,5	4,0
2012	-2,6	-2,8	-2,8	-2,3
2013	-0,4	-0,7	-0,1	-0,5
2014			0,1	-0,3

Fonte: Findomestic Banca, L'Osservatorio Findomestic - Consumi

Il **mercato del lavoro** in regione presenta segnali positivi. Il tasso di occupazione è in lieve ripresa e quello di disoccupazione è sceso al 7,7%, ma quello relativo alla disoccupazione dei giovani dai 25 ai 34 anni di età raggiunge l'11,4% (anche se, tra tutte, l'Emilia-Romagna si è collocata tra le regioni italiane meno colpite dal fenomeno, che sul dato nazionale raggiunge il 17,8%).

Tabella 9

Indicatore	Modena			Reggio Emilia			Emilia-Romagna			Italia		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Tasso di OCCUPAZIONE												
Totale (età 15 e più)	51,7%	50,3%	50,5%	52,1%	51,2%	51,7%	50,1%	50,1%	50,2%	42,9%	42,8%	43,1%
Femminile (età 15 e più)	44,5%	42,8%	42,8%	44,6%	43,5%	43,9%	43,2%	42,7%	43,0%	34,5%	34,6%	34,7%
Totale (età 25-34)	77,9%	68,8%	67,2%	75,1%	74,3%	73,3%	75,7%	71,9%	71,2%	60,1%	59,4%	59,7%
Tasso di DISOCCUPAZIONE												
Totale (età 15 e più)	7,5%	7,9%	7,4%	5,9%	6,6%	5,4%	8,4%	8,3%	7,7%	12,1%	12,7%	11,9%
Femminile (età 15 e più)	9,0%	8,8%	8,4%	6,8%	6,9%	4,8%	9,6%	9,5%	9,1%	13,1%	13,8%	12,7%
Totale (età 25-34)	10,1%	12,0%	14,0%	5,7%	5,6%	5,9%	10,9%	10,9%	11,4%	17,7%	18,6%	17,8%

Fonte: Istat, Rilevazioni sulle forze di lavoro

Segnali positivi anche per quanto riguarda i giovani dai 15 ai 29 anni che non lavorano, non studiano o non sono inseriti in attività formative (cosiddetti *NEET*): nel 2015 in regione risultano calati dell'1,5% rispetto al 2014, anche se si è ancora lontani dai livelli del 2008 (9,7% contro gli attuali 19,1%).

Tabella 10

Indicatore	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
NEET (valori assoluti in migliaia)	58,4	54,9	55,1	71,3	88,5	86,8	91,1	110,2	120,3	111,4
Tasso di NEET (incidenza percentuale sul totale dei giovani della stessa età)	10,1	9,7	9,7	12,4	15,3	15,0	15,7	18,9	20,6	19,1
Variazione del tasso di NEET rispetto all'anno precedente	0	-0,4	0	2,7	2,9	-0,3	0,7	3,2	1,7	-1,5

Fonte: Istat (I.Stat)

Per i neo laureati in UNIMORE, la situazione occupazionale si conferma superiore alla media nazionale e ai dati della regione (64,2% a fronte del 52,3% nazionale e di valori che non superano il 58,8% per gli altri atenei della regione).

Tabella 11

Indicatore	UNIMORE	UNIBO	UNIFE	UNIPR	Media nazionale
Tasso di occupazione^(*) dei laureati intervistati a un anno dalla laurea					
Indagine 2012, dati al 2011	69,5%	58,5%	61,0%	61,6%	56,4%
Indagine 2013, dati al 2012	66,9%	59,2%	62,7%	59,3%	55,6%
Indagine 2014, dati al 2013	66,0%	56,3%	58,8%	57,2%	52,7%
Indagine 2015, dati al 2014	67,8%	55,4%	59,8%	55,4%	51,8%
Indagine 2016, dati al 2015	64,2%	56,1%	58,8%	55,5%	52,3%

(*) Definizione Istat – Forze di lavoro

Fonte: Almalaurea, Condizione occupazionale dei laureati

UNIMORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

ALLEGATO 3

Politiche di Ateneo

POLITICA DI ATENEO PER LA FORMAZIONE

L'Università di Modena e Reggio Emilia (UniMORE), fondata nel 1175, persegue, come università pubblica, il fine di contribuire al benessere e allo sviluppo della comunità di riferimento e della società più in generale attraverso la produzione di conoscenza attraverso la ricerca, lo sviluppo delle applicazioni che da essa discendono e la trasmissione di tale sapere alle nuove generazioni.

UniMORE:

1. Riconosce come compiti istituzionali:
 - i)* la formazione di laureati con preparazione e competenze adeguate per l'inserimento nel mercato del lavoro ad alta qualificazione in ambito locale, nazionale e internazionale attraverso l'istituzione e la conduzione con i massimi standard di funzionalità di lauree, lauree magistrali, dottorato di ricerca, scuole di specializzazione e master;
 - ii)* la messa a disposizione delle proprie attività di alta formazione alle esigenze di innovazione delle realtà produttive, professionali, culturali e di gestione di servizi del territorio di riferimento e oltre, in un orizzonte nazionale, europeo e globale. UniMORE dialoga e si confronta costantemente con tutte queste realtà per un'azione costante di revisione e aggiornamento dell'offerta didattica e degli specifici obiettivi formativi.
2. Alimenta nei propri studenti la cultura della scoperta, della creatività e dell'innovazione per prepararli a costituire le nuove generazioni con responsabilità di guida, gestione e sviluppo delle strutture economico-produttive, sociali, educative ed amministrative della società. Ancorché fortemente ancorata al tessuto sociale ed economico del territorio di riferimento, UniMORE opera con una prospettiva e con riferimenti culturali, scientifici ed educativi allargati ai contesti nazionale e internazionale attraverso una rete di relazioni con altri atenei, enti, imprese e organizzazioni culturali.
3. Opera attivamente per assicurare la libertà della formazione basata sulla ricerca, mantenendola esente da vincoli politici ed economici, e per promuovere il libero accesso all'informazione scientifica e la libera diffusione delle idee.
4. Riconosce il diritto dello studente di essere formato al massimo livello di approfondimento e di aggiornamento e con il massimo livello di efficienza ed efficacia del percorso formativo e delle infrastrutture ad esso dedicate. A questo scopo UniMORE mette in atto articolate azioni di "assicurazione della qualità" dei propri corsi di studio, definite da specifiche politiche.
5. Riconosce i processi di monitoraggio delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi dei progetti strategici triennali e le azioni per l'assicurazione di qualità dei corsi di studio e dell'intero ateneo quali elementi imprescindibili per il proprio sviluppo in ambito formativo.
6. Realizza un dei pochi esempi in Italia di Università integrata efficacemente nel tessuto sociale e produttivo di due province. Si tratta di realtà culturalmente, socialmente ed economicamente omogenee nelle quali il livello dei servizi (sociali, sanitari, infrastrutturali) è elevato e nei quali sono radicate importanti realtà manifatturiere, spesso leader a livello nazionale, con elevato potenziale di innovazione e con proiezione e vocazione internazionale. UniMORE contribuisce al consolidamento e allo sviluppo di detto sistema attraverso la preparazione, basata sulla ricerca, di nuove generazioni in grado di creare innovazione in tutti i sopracitati settori. UniMORE intende pertanto consolidare la propria vocazione di università "generalista", legata a fattori storici e al successo di diverse scuole di elevato prestigio nazionale e internazionale, che risulta strategica per permetterle di rispondere alle diverse esigenze di un distretto così complesso e dinamico. La strutturazione dei corsi di studio in 5 aree tematiche (Società, Scienze, Salute, Vita e Tecnologia) e la collocazione mirata delle strutture dipartimentali sulle due sedi in relazione alle singole specificità e vocazioni vengono

Approvato da Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione il 22/12/14

pertanto considerate realtà acquisite, certamente flessibili e modulabili in base al mutare delle esigenze, ma consolidate e suscettibili di ulteriori arricchimenti;

7. Favorisce le collaborazioni interdisciplinari tra dipartimenti per la razionalizzazione e ottimizzazione dell'offerta didattica e il reclutamento e mantenimento in sede dei migliori docenti e ricercatori con uguali possibilità di carriera nelle varie aree culturali dell'ateneo;
8. Si offre come sede per l'alta formazione anche a bacini di utenza extra-regionali, con mirate politiche di promozione delle immatricolazioni e con azioni di internazionalizzazione. Queste ultime riguardano l'adesione a schemi europei per la mobilità studentesca in ingresso e in uscita (Erasmus ed Erasmus Mundus), la stipula di convenzioni bilaterali con università di paesi ad economia in espansione, operazioni di marketing formativo e l'istituzione di corsi di studio interateneo a doppio titolo e dottorati internazionali. A supporto della mobilità studentesca in ingresso, UniMORE cura strategie di comunicazione, di accoglienza e di supporto linguistico, mentre per la mobilità in uscita mette in atto proprie iniziative di inserimento degli studenti in Università e enti di ricerca esteri attraverso una propria rete di connessioni. Le iniziative di internazionalizzazione si concretizzano anche nell'attivazione di interi corsi di studio in lingua inglese, con visiting professors di levatura internazionale e delle adeguate azioni di supporto linguistico e di ausili per la didattica;
9. E' attiva nel rimuovere le barriere di natura economico e/o sociale all'accesso all'Università, favorendo l'ammissione del maggior numero possibile di giovani, compatibilmente con le proprie capacità di assicurare un elevato livello di qualità della didattica e della ricerca. UniMORE agisce in questo senso favorendo il merito: in ingresso, con adeguate politiche di diritto allo studio ed orientamento, in itinere con azioni per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite e in uscita con supporto agli stage aziendali e azioni di job placement.
10. Sviluppa e implementa, come ulteriore strumento per incrementare le opportunità di accesso, piattaforme digitali per la formazione a distanza con modalità on-line, gestendo interi corsi di studio in modalità a distanza o in modalità mista (blended). Queste tecnologie permettono la fruizione della formazione da parte di studenti lavoratori e fuori sede e sono fondamentali per la gestione di corsi inter-ateneo ai quali UniMORE partecipa come sede amministrativa o sede partner.

Politica della ricerca dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia

L'Università di Modena e Reggio Emilia promuove la ricerca scientifica ed il trasferimento dei suoi risultati alla Società nel suo complesso, con particolare riferimento all'ambito territoriale su cui opera, avendo presente che nella realtà attuale sono aspetti di grande rilevanza: la comunicazione scientifica, la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale, la disseminazione del sapere, un approccio plurilingue ai problemi della società.

L'Ateneo considera i dipartimenti i motori principali dello sviluppo della ricerca, strutture autonome all'interno delle quali operano numerosi gruppi e laboratori su un ampio ventaglio di discipline coerentemente con le politiche di ricerca dell'Ateneo. L'Ateneo promuove, inoltre, la formazione delle nuove leve direttive del paese. Tanto più sarà sviluppata e di avanguardia la ricerca di Ateneo tanto maggiore sarà l'apporto recato dai giovani, da esso formati, allo sviluppo tecnico, economico, culturale e sociale del paese.

Obiettivi dell'Ateneo, per lo sviluppo della ricerca, sono:

- Incentivare e qualificare l'attività di ricerca di base, intesa come sorgente di innovazione e sviluppo;
- incentivare e qualificare l'attività di ricerca applicata, come elemento di consolidamento dei rapporti con i settori produttivi e in generale con il territorio;
- rafforzare la politica di formazione post-laurea e reclutamento a livello internazionale di giovani qualificati;
- incentivare la creazione di reti di competenze diverse e complementari, che approssino in maniera multidisciplinare le moderne sfide della ricerca, su tematiche rilevanti in linea con le priorità regionali e comunitarie;
- favorire la creazione di una rete di collaborazioni internazionali tra i gruppi di ricerca dell'Ateneo e qualificate istituzioni estere, anche ai fini della partecipazione ai programmi di finanziamento internazionali.

Allo scopo del conseguimento dei propri obiettivi politici l'Ateneo si impegna ad adottare le seguenti modalità operative:

- individuazione di criteri per l'ottimale utilizzo di risorse finanziarie, infrastrutturali e di personale;
- definizione delle modalità di ripartizione dei fondi della ricerca fra le diverse aree e strutture;
- definizione delle modalità di ripartizione di responsabilità nella gestione della ricerca e acquisizione di risorse e servizi per i Dipartimenti;
- definizione delle modalità di individuazione di criteri premiali basati sulla valutazione dei risultati della ricerca.

L'Ateneo si doterà di opportuni strumenti per il monitoraggio e la valutazione dei risultati relativi agli obiettivi definiti nel presente documento.

Primi orientamenti strategici sulle azioni di Terza Missione

La Terza Missione, quale missione istituzionale accanto alle missioni tradizionali della Didattica e della Ricerca, rappresenta per Unimore una rilevante area strategica che richiede l'elaborazione di una **chiara politica di Ateneo che individui gli obiettivi strategici della stessa, gli ambiti di intervento e le azioni da intraprendere.**

La Terza Missione è *“L'insieme delle attività con le quali le università entrano in interazione diretta con la società, fornendo un contributo che accompagna le missioni tradizionali di insegnamento (nel quale si realizza una interazione con una frazione particolare della società: gli studenti) e di ricerca (nella quale si interagisce prevalentemente con le comunità scientifiche)”* [Documento Anvur, aprile 2013].

Sulla base della definizione di Terza Missione e del processo di valutazione al quale il nostro Ateneo sarà sottoposto, viene definita una strategia al fine di migliorare le performance dell'Ateneo sulla Terza Missione.

UNIMORE possiede infatti tutte le caratteristiche – di contesto territoriale, opportunità, spinta al cambiamento, propensione all'innovazione nonché in termini di competenze accademiche - per sperimentare un nuovo e proprio modello di Terza Missione

La strategia che si vuole perseguire è coerente e funzionale alla strategia per la ricerca e per la didattica di Ateneo; in particolare la valorizzazione della ricerca viene incrementata attraverso una politica che faciliti la creazione di imprese spin-off, aumenti le attività di consulenze e conto terzi (anche attraverso i Tecnopoli) e crei incubatori di imprese. Parallelamente si pone particolare attenzione alla proprietà intellettuale al fine di incrementare i brevetti e il loro sfruttamento di proprietà dell'Ateneo.

Riassumendo, l'Ateneo ha come obiettivo quello di valorizzare i risultati della ricerca:

- 1) facilitando la creazione di spin-off e start up
- 2) incrementando il numero di brevetti e il loro sfruttamento
- 3) aumentando il conto terzi

Queste attività saranno svolte dall'Ateneo e dalle strutture di intermediazione compartecipate o con le quali l'Ateneo ha stretto collaborazioni e convenzioni sulle tematiche di Terza Missione. Sarà quindi fondamentale consolidare e chiarire i rapporti con gli Enti/Consorzi/Fondazioni compartecipate (Biagi, Democenter, Aster, REI Innovazione) e non (es. Confindustria, Crit) in modo da ottimizzare le risorse per incrementare lo sfruttamento della ricerca.

Per facilitare inoltre la penetrazione dell'Ateneo nel tessuto imprenditoriale si cercherà aumentare l'attuale fitta rete di collaborazioni con il territorio e di facilitare la formazione continua nonché il finanziamento di borse di studio di dottorato esterne e dottorati industriali.

Coerentemente con la strategia complessiva, si vuole aumentare la penetrazione dell'Ateneo nel territorio incentivando la partecipazione del personale dell'Università a incontri pubblici, a iniziative di tutela della salute, a iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori, a iniziative divulgative rivolte a bambini e giovani e, in generale, a tutte le attività di Public

Engagement. Viene favorita l'organizzazione di eventi pubblici quali ad esempio la notte dei ricercatori e i vari open day di Ateneo.

All'interno delle politiche della Terza Missione si pone particolare attenzione alla valorizzazione e gestione dei beni culturali e museali del nostro Ateneo per fornire un contributo diretto alla comunità. Rientra in questo anche la conservazione del patrimonio culturale.

Per la realizzazione di queste politiche verranno definiti obiettivi coerenti e predisposte e applicate procedure per le attività di monitoraggio e valutazione.



POLITICA DI ATENEO PER I SERVIZI AGLI STUDENTI

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE) ritiene centrale il ruolo dello studente e mette in atto tutte le azioni necessarie per valorizzarne la partecipazione e il pieno coinvolgimento nella vita universitaria. In particolare, si impegna per l'adeguamento delle strutture, incrementando la dotazione di spazi per aule, laboratori, biblioteche, momenti di studio e ricreativi, ma soprattutto si adopera al massimo delle proprie possibilità e risorse per realizzare condizioni interne favorevoli alla formazione e crescita culturale dello studente. A questo fine UNIMORE recluta un corpo docente di elevata qualificazione e opera per la razionalizzazione e semplificazione delle regole, per costruire una comunità di studenti e docenti, in grado di favorire la trasmissione di conoscenze, saperi e valori umani.

UNIMORE si adopera, come università pubblica, per favorire l'accesso degli studenti ad una formazione universitaria di qualità, compatibilmente con le proprie potenzialità di docenza e di strutture didattiche e di ricerca, mettendo in atto azioni che consentano un accesso informato, premiano il merito in ingresso, in itinere e in uscita, rimuovano gli ostacoli al regolare percorso degli studi, consentano allo studente di sperimentare l'inserimento in realtà produttive e di servizio durante la formazione e periodi di studio-ricerca all'estero e ne facilitino un inserimento occupazionale congruo con le conoscenze maturate.

In particolare, UNIMORE:

1. Riconosce il diritto dello studente di accedere al sistema universitario con un adeguato livello di conoscenza dei percorsi formativi offerti e di essere messo nelle condizioni di effettuare una scelta informata tale da consentirgli di valorizzare le proprie attitudini ed esprimere le proprie potenzialità e al massimo livello. A questo scopo UNIMORE mette in atto articolate azioni di "orientamento in ingresso". L'orientamento rappresenta, di fronte alla moltiplicazione dei cicli formativi, ai cambiamenti introdotti dalle varie riforme che si sono susseguite e alla crescente complessità del mondo del lavoro, una risorsa strategica, affinché i percorsi di studio individuali e il moderno sistema della formazione possano centrare i rispettivi obiettivi.
2. Favorisce l'ammissione del maggior numero possibile di giovani, compatibilmente con le proprie capacità di assicurare un elevato livello di qualità della didattica e della ricerca. A questo scopo, quando necessario e fatta salva l'adesione ai dettati di legge, introduce numeri programmati in ingresso. UNIMORE favorisce, sempre e comunque, il merito in ingresso, con adeguate politiche di diritto allo studio.
3. E' attiva nel rimuovere le barriere di natura economico-sociale e individuale all'accesso all'Università. UNIMORE agisce in questo senso differenziando la tassazione sulla base delle fasce di reddito, premiando i meritevoli, favorendo l'ingresso di studenti con disabilità e con DSA attraverso benefici economici e servizi alla persona, e implementando nuove tecnologie per la didattica online e formazione a distanza.
4. Considera le nuove piattaforme tecnologiche per la formazione a distanza e la didattica in remoto sincrona e asincrona, nonché l'accesso alle banche dati e l'implementazione di corsi in modalità "open" come mezzi fondamentali per l'allargamento della fascia di utenza raggiungibile e per il miglioramento della qualità dell'offerta didattica. Esse pertanto costituiscono elemento distintivo e imprescindibile dello sviluppo di UNIMORE in ambito formativo.
5. Riconosce i processi di monitoraggio delle carriere degli studenti e le azioni collettive e individuali a sostegno del regolare percorso degli studi (tutorato) quali elementi fondamentali per declinare in modo concreto e fattivo il concetto di diritto allo studio, ponendo al centro le potenzialità dello studente, da valorizzare e supportare.

6. Si propone come sede di alta formazione a studenti residenti fuori regione e studenti esteri, con l'attivazione di interi corsi di studio in lingua inglese, allo scopo di diventare, per alcune discipline di particolare rilievo e fama internazionale, punto di riferimento internazionale per l'educazione e la formazione alla ricerca. A supporto della mobilità studentesca in ingresso, UNIMORE cura strategie di comunicazione, di accoglienza e di supporto linguistico.
7. Promuove nei propri studenti la cultura della dimensione internazionale della formazione attraverso azioni di mobilità in uscita con l'adesione a schemi di mobilità europea e l'inserimento degli studenti in Università e enti di ricerca esteri con una propria rete di connessioni.
8. Aderisce ai processi di dematerializzazione della pubblica amministrazione operando affinché le procedure di immatricolazione, gestione delle carriere e delle attività didattiche vengano condotte completamente attraverso servizi informatizzati e piattaforme online, portando ad una semplificazione del rapporto Amministrazione-studente.
9. Si adopera per il potenziamento dei servizi bibliotecari e della fruibilità delle strutture da parte degli studenti per studio e ricerca, anche in orari serali. Garantisce agli studenti l'accesso alle banche dati on-line, delle quali persegue l'ampliamento aderendo a consorzi universitari, e offre servizi di guida alla consultazione dei database e delle riviste elettroniche.
10. E' attiva, attraverso gli stages ed i tirocini presso aziende ed enti pubblici e privati, nell'orientamento "in uscita", operando per il realizzarsi di condizioni favorevoli per l'ingresso nel mondo produttivo e dei servizi di laureati qualificati, con elevate potenzialità di promuovere innovazione e sviluppo. Funzionale a questo obiettivo è il coinvolgimento di detti partner nei comitati di indirizzo per un'azione costante di revisione e aggiornamento dell'offerta didattica e degli specifici obiettivi formativi.
11. Dialoga e si confronta costantemente con col mondo produttivo con l'intento di favorire il radicamento nei propri laureati della cultura della creazioni di impresa.
12. Riconosce i processi di monitoraggio delle azioni di erogazione dei servizi agli studenti e l'individuazione delle opportune azioni di miglioramento come elementi essenziali nell'ambito del processo complessivo di assicurazione di qualità dei corsi di studio e dell'intero ateneo che UNIMORE assume quale elemento fondante della propria struttura organizzativa e funzionale.

Nell'erogazione dei servizi agli studenti, UNIMORE persegue:

- una corretta diffusione delle informazioni, con modalità chiare e trasparenti;
- il miglioramento e potenziamento dei servizi offerti via web inerenti la carriera degli studenti;
- la semplificazione e razionalizzazione delle regole interne di organizzazione della didattica;
- l'implementazione di adeguati sistemi di valutazione dei servizi, che consentano un loro costante miglioramento.

UNIMORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

ALLEGATO 4

Politiche della
qualità di Ateneo

«Politica della Qualità della Formazione» dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Approvato in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione il 22/12/2014

Questo documento contiene i **principi** della politica della qualità della formazione dei corsi di studio (Lauree, Lauree magistrali a ciclo unico, Lauree magistrali) dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e il **metodo** che intende adottare per realizzarli.

Il documento è rivolto al **personale dell'Ateneo**, affinché possa operare in modo consapevole e conforme a tali principi, e alle **parti interessate**, affinché possano valutare la coerenza dell'operato dell'Ateneo in tema di assicurazione della qualità della formazione.

1. Principi generali della qualità della formazione dei corsi di studio

- a) L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia s'impegna a **progettare** un'offerta formativa di **qualità**, che punti verso risultati di sempre maggior valore, inteso come capacità di darsi obiettivi formativi allineati ai migliori standard nazionali o internazionali.
- b) L'Ateneo s'impegna altresì a progettare un'offerta formativa **sostenibile** nel medio periodo, **calibrata sulle competenze** presenti in Ateneo e **attenta alle esigenze della società** e, più in particolare, dei portatori d'interesse che entrano in diretto contatto con i suoi servizi.
- c) Nel progettare la sua offerta formativa l'Ateneo tiene nella giusta considerazione l'**equilibrio tra i diversi compiti dei docenti**: didattica, ricerca, terza missione e impegno nella gestione delle strutture accademiche.
- d) L'Ateneo s'impegna affinché le attività formative **effettivamente erogate** nei suoi corsi di studio siano coerenti con quelle progettate; s'impegna inoltre a verificare con regolarità che i risultati formativi raggiunti dai suoi laureati siano coerenti con i risultati di apprendimento attesi.
- e) Per progettare un'offerta formativa di qualità e garantire la sua corrispondenza agli standard dichiarati, l'Ateneo **fa propri i principi dell'assicurazione della qualità (AQ)** e si dà un'organizzazione tale da consentire ai responsabili della sua erogazione di operare nella prospettiva del miglioramento continuo.
- f) Nel perseguire l'assicurazione della qualità, l'Ateneo assume come punti di riferimento gli **standard e le linee guida europei** («*Standard and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area*») e la sua declinazione nazionale nel **sistema AVA** («*Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano* »).

2. Metodi e strumenti adottati per perseguire l'assicurazione della qualità (AQ) dei corsi di studio: a livello centrale

Per realizzare questi principi l'Ateneo, su iniziativa del Rettore e con il pieno coinvolgimento degli Organi Accademici, s'impegna:

- a) a definire, su base almeno triennale, esplicite politiche riguardanti l'assetto dell'offerta dei corsi di studio (**Politiche dell'Ateneo per la Formazione**) e altrettanto esplicite politiche di assicurazione della loro qualità. Tali politiche sono ospitate nel **Piano Strategico Triennale** e articolate in un **Piano Operativo Annuale della Qualità (POAnQ)**;
- b) a dotarsi di un'adeguata struttura organizzativa e di responsabilità che, coinvolgendo a cascata tutti i soggetti responsabili dell'offerta formativa (Dipartimenti; Responsabili dei corsi di studio; Responsabili dei singoli insegnamenti), consenta la progettazione, la

- gestione e l'assicurazione della qualità di tutti i corsi di studio (**Piano organizzativo e delle responsabilità (POR)**);
- c) a dotarsi di un'adeguata struttura di controllo e di valutazione che solleciti il rispetto e consenta la verifica a livello decentrato di quanto stabilito nei Piani. L'organizzazione della struttura di controllo è demandata al **Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA)**; quella della valutazione al **Nucleo di valutazione (NdV)**;
 - d) a promuovere presso i **responsabili della formazione una cultura della qualità**, mediante azioni formative mirate e con attività di accompagnamento; a questo fine l'Ateneo, oltre a rendere disponibili il materiale e il supporto necessari, si accerta dell'efficacia della formazione e s'impegna a diffondere le pratiche migliori;
 - e) ad agire deliberatamente affinché gli **studenti siano coinvolti, individualmente e collettivamente, come partner nell'assicurazione della qualità** e nel rafforzamento della loro esperienza educativa;
 - f) a promuovere e valorizzare la **piena partecipazione della parti interessate** (istituzioni, imprese e studenti), coinvolgendole nella progettazione e nella verifica dei risultati della formazione;
 - g) a dare la massima **diffusione e visibilità** alla propria politica della qualità della formazione d'Ateneo.

Strumentali al raggiungimento degli impegni per l'Assicurazione della Qualità sono:

- h) la **sessione annuale di verifica della politica della qualità (Audit della qualità)**, da tenersi di norma nel mese di giugno, in cui gli Organi Accademici in seduta congiunta verificano lo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo. Nel corso della sessione:
 - o vengono raccolte e discusse, a partire dalla Relazione annuale del Nucleo di valutazione, le informazioni riguardanti lo stato dell'AQ dell'offerta formativa;
 - o viene esaminato lo stato di attuazione delle iniziative programmate nel Piano Operativo Annuale della Qualità (POAnQ) dell'anno precedente e i risultati prodotti;
 - o vengono individuati i principali obiettivi che dovranno caratterizzare l'anno successivo, il cui dettaglio operativo verrà indicato nel Piano Operativo Annuale della Qualità (POAnQ);
- i) la deliberazione, a cura del Consiglio d'Amministrazione, di un **Piano Operativo Annuale della Qualità (POAnQ)**, in cui l'Ateneo articola gli obiettivi di AQ; dichiara le azioni che debbono essere intraprese; identifica i soggetti che sono responsabili della loro attuazione; specifica il profilo temporale della loro realizzazione; dichiara i risultati attesi da tali azioni;
- j) il **Piano organizzativo e delle responsabilità (POR)**, contenente le linee guida che i Dipartimenti debbono seguire per indicare in modo chiaro l'assetto organizzativo e le responsabilità per la progettazione, la gestione e l'AQ dei corsi di studio;
- k) un **sito dedicato alla AQ di Ateneo**, in cui è regolarmente documentato e reso disponibile a tutte le parti interessate lo stato di attuazione della politica della qualità della formazione;
- l) un **Presidio di Qualità di Ateneo (PQA)**, coordinato dal Delegato alla qualità nominato dal Rettore, che è responsabile della composizione e del funzionamento del Presidio; il PQA ha altresì il compito di organizzare l'**Audit della qualità** e di predisporre le bozze del POAnQ;
- m) un **Nucleo di valutazione (NdV)** a cui è affidato il compito di valutare, con spirito costruttivo e indipendenza, il perseguimento delle politiche della qualità e di darne conto all'Ateneo e alle parti interessate. Compete al Nucleo di valutazione sintetizzare nella Relazione annuale lo stato dell'AQ, avanzare indicazioni e raccomandazioni operative di miglioramento e divulgare i risultati della sua valutazione nelle sedi e con i mezzi più idonei.

3. Metodi e strumenti adottati per perseguire l'assicurazione della qualità (AQ) dei corsi di studio: a livello decentrato

Per raggiungere questi obiettivi l'Ateneo **a livello decentrato**, ossia per iniziativa dei Dipartimenti / Facoltà e con il pieno coinvolgimento dei responsabili dei corsi di studio e del personale impiegato nell'erogazione dei servizi didattici, s'impegna:

- a) ad articolare **un piano organizzativo e delle responsabilità specifico** di Dipartimento / Facoltà conforme alle indicazioni contenute nel Piano organizzativo e delle responsabilità (POR); il piano deve individuare i responsabili della progettazione, della gestione e della AQ delle attività formative;
- b) a designare in ciascun Dipartimento / Facoltà, il **Referente della Qualità di Dipartimento/ Facoltà** con il compito di assicurare il collegamento tra il PQA e le strutture periferiche;
- c) a **verificare che i responsabili di ciascun corso di studio siano adeguatamente formati** per svolgere la loro funzione secondo i principi dell'AQ;
- d) a costituire una **Commissione Paritetica - Docenti Studenti (CP-DS)** che operi in autonomia, con competenza e spirito critico;
- e) a **favorire l'attività del personale impegnato nell'AQ della formazione** (Referente della Qualità di Dipartimento; Responsabili dei corsi di studio; Membri delle CP-DS), predisponendo le necessarie attività di supporto, riconoscendo e valorizzando adeguatamente il lavoro svolto;
- f) a costituire un **Tavolo tecnico per la consultazione con le parti interessate** in cui si raccolgano in modo sistematico informazioni sulle esigenze di figure professionali e sulle relative competenze; il tavolo è altresì sede di confronto per verificare l'attualità dei profili professionali offerti e degli obiettivi formativi programmati;
- g) a sollecitare e organizzare la **partecipazione degli studenti ai processi di AQ** della formazione attraverso gli strumenti previsti dal processo AVA (valutazione della didattica; partecipazione alle CP-DS e al riesame) e mediante ogni altra forma partecipativa;
- h) a **discutere, condividere e divulgare** i risultati della valutazione della didattica, del riesame dei corsi di studio e delle relazioni delle CP-DS, coinvolgendo tutto il personale del Dipartimento / Facoltà.

4. Approvazione e modifica del documento «Politica della Qualità della Formazione»

Il processo di AQ è intrinsecamente dinamico; anche i principi e i metodi che s'intendono adottare per realizzarla possono cambiare nel tempo. Per questa ragione il presente documento, che deve essere approvato dagli Organi di Ateneo, deve essere sistematicamente rivisto e aggiornato in relazione all'evoluzione delle norme e delle migliori esperienze.

«Politica della Qualità della Ricerca e della Terza Missione» dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

[Rev. 02.03.2015]

Il presente documento contiene i **principi** della Politica della Qualità della Ricerca, ivi compresi gli aspetti relativi alla Terza Missione, dei Dipartimenti e delle altre strutture di Ricerca (Centri Interdipartimentali, centri di ricerca, ecc.) dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e il **metodo** che si intende adottare per realizzarli.

Il documento è rivolto al **personale dell'Ateneo**, affinché possa operare in modo consapevole e conforme a tali principi, e alle **parti interessate**, affinché possano valutare la coerenza dell'operato dell'Ateneo in tema di Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione.

a) **Principi generali della Qualità della Ricerca e della Terza Missione dei Dipartimenti**

- a) L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia s'impegna a **realizzare** la Ricerca sia di base sia applicata nonché attività di Terza Missione sostenibili nel medio periodo, ben calibrate sulle competenze presenti in Ateneo e attente alle esigenze della società e, più in particolare, dei portatori di interesse che entrano in diretto contatto con i suoi servizi.
- b) Nel realizzare attività di Ricerca e di Terza Missione, l'Ateneo garantisce l'**equilibrio tra i diversi compiti dei docenti e dei ricercatori**: erogazione e gestione in qualità della didattica, ricerca, terza missione e impegno nella gestione delle strutture accademiche.
- c) Affinché possa realizzare attività di Ricerca e di Terza Missione di qualità e possa garantire la sua corrispondenza agli standard dichiarati, l'Ateneo **fa propri i principi dell'Assicurazione della Qualità (AQ)** e si dà un'organizzazione tale da consentire a tutti i soggetti coinvolti di operare nell'ottica del miglioramento continuo.
- d) L'Ateneo, nel perseguire l'AQ, assume come punto di riferimento il sistema ANVUR AVA («*Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano*»).

b) Metodi e strumenti adottati per perseguire l'AQ della Ricerca e della Terza Missione dei Dipartimenti: a livello centrale

Per realizzare questi principi l'Ateneo, per iniziativa e con il pieno coinvolgimento degli Organi Accademici, s'impegna:

- a) - a definire, su base almeno triennale, le **Politiche di Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione**, con obiettivi chiaramente definiti tenendo conto dei punti di forza e di debolezza dell'Ateneo e del contesto socio-economico;
- a mettere in atto la programmazione delle attività di Ricerca e di Terza Missione in coerenza con le strategie riportate nel Piano Strategico Triennale di Ateneo;
- a definire esplicite politiche di AQ per le attività di Ricerca e di Terza Missione. Tali politiche dovranno essere articolate nel **Piano Operativo Annuale della Qualità (POAnQ)**;
- b) a dotarsi di un'adeguata struttura di controllo e di valutazione che, facendo perno sul Presidio di Qualità dell'Ateneo e sul Nucleo di Valutazione (cfr. documento "Politica della qualità della formazione"), solleciti il rispetto e consenta la verifica a livello decentrato di quanto stabilito nei Piani;
- c) a promuovere, mediante azioni formative mirate e attività di accompagnamento, una **cultura della qualità presso i soggetti responsabili della Ricerca e della Terza Missione**; a questo fine l'Ateneo, oltre a rendere disponibili il materiale e il supporto necessari, si accerta dell'efficacia delle attività di Ricerca e di Terza Missione e s'impegna a diffondere le pratiche migliori;
- d) a dare la massima **diffusione e visibilità** alla propria Politica della Qualità della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo.

Strumentali al raggiungimento degli impegni per l'AQ sono:

- a) la **sessione annuale di verifica della politica della qualità (riesame annuale)**, da tenersi di norma nel mese di giugno, in cui gli Organi Accademici in seduta congiunta verificano lo stato dell'AQ di Ateneo. Nel corso della sessione:
 - o vengono raccolte e discusse le informazioni riguardanti lo stato dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione (audit della qualità della Ricerca e della Terza Missione), a partire dalla Relazione annuale del NdV;
 - o viene esaminato lo stato di attuazione delle iniziative programmate nel POAnQ dell'anno precedente e i risultati conseguiti;
 - o vengono individuati i principali obiettivi per l'anno successivo, il cui dettaglio operativo verrà indicato nel POAnQ;
- b) il **Piano Operativo Annuale della Qualità (POAnQ)**, deliberato dagli Organi Accademici, in cui l'Ateneo:
 - o articola gli obiettivi di AQ;
 - o dichiara le azioni che debbono essere intraprese;
 - o identifica i soggetti che sono responsabili della loro implementazione;
 - o specifica il profilo temporale della loro realizzazione;
 - o dichiara i risultati attesi di tali azioni.

Deve inoltre essere sempre garantita la presenza di un **sito dedicato alla AQ** di Ateneo, in cui è regolarmente documentato e reso disponibile a tutte le parti interessate lo stato di attuazione della Politica della Qualità della Ricerca e di Terza Missione.

c) Metodi e strumenti adottati per perseguire l'AQ della Ricerca e della Terza Missione dei Dipartimenti: a livello decentrato (dipartimentale)

Per raggiungere questi obiettivi l'Ateneo **a livello decentrato**, ossia per iniziativa dei Dipartimenti e con il pieno coinvolgimento dei responsabili/coordinatori di laboratori o gruppi di ricerca, s'impegna:

- a) ad articolare **un piano organizzativo e delle responsabilità specifico** di Dipartimento; il piano deve inoltre individuare il **Responsabile della Qualità di Dipartimento** con il compito di fungere da collegamento con il PQA e di fornire supporto e consulenza per l'assicurazione della qualità (della ricerca e della formazione);
- b) a favorire l'attività del personale impegnato nell'AQ della Ricerca e della Terza Missione, predisponendo il supporto necessario, riconoscendo e valorizzando adeguatamente il lavoro svolto;

d) Aggiornamento del documento «Politica della Qualità della Ricerca e della Terza Missione»

Il processo di AQ è intimamente dinamico; anche i principi e i metodi che s'intendono adottare per realizzarli possono cambiare nel tempo. Per questa ragione il presente documento deve essere rivisto e aggiornato dagli Organi Accademici in relazione all'evoluzione delle norme e delle migliori esperienze.

UNIMORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

ALLEGATO 5

**Indicatori e
risultati di
UNIMORE**

PIANO INTEGRATO 2016-2018

ALLEGATO 5: INDICATORI E RISULTATI DI UNIMORE

Nelle pagine seguenti per ciascun obiettivo strategico del precedente Piano triennale 2015-17 sono indicati gli indicatori scelti per la misurazione del loro livello di raggiungimento, la situazione di partenza al 31/12/2014, quella registrata al 31/12/2015 e il confronto con il target fissato.

OBIETTIVI STRATEGICI AREA DIDATTICA			
A.1 Revisionare l'offerta formativa al fine di assicurare contenuti formativi all'avanguardia e altamente professionalizzanti, con solide prospettive occupazionali degli iscritti			
Indicatori	Situazione di partenza (al 31/12/2014)	Situazione al 31/12/2015 / Target 2015	Target triennale (2016-18)
A.1.o.1 Numero medio di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti, per corso di studio.	a.a. 2014/2015: 10,1 <i>fonte dei dati: SUA-CdS</i> Il valore classifica UNIMORE al 48° posto nella <i>Classifica del Sole 24 Ore 2015</i>	a.a. 2015/2016: 9,959 Target: ≥ 10,5 <i>fonte dei dati: SUA-CdS</i>	
A.1.o.2 Numero di CdS offerti integralmente in modalità "blended"	a.a. 2014/2015: 3 <i>fonte dei dati: SUA-CdS</i>	a.a. 2015/2016: 5 Target: ≥ 4	
A.1.o.3 Numero di tutor sui corsi attivi in modalità "blended"	a.a. 2014/2015: 15 <i>fonte dei dati: SUA-CdS</i>	a.a. 2015/2016: 29 Target: ≥ 24	
A.1.o.4 Numero di singoli insegnamenti offerti in modalità blended e/o FAD	a.a. 2014/2015: 32	a.a. 2015/2016: 37 Target: ≥ 0	
A.1.o.5 Regolarità negli studi (media pro capite dei crediti formativi ottenuti in un anno dagli iscritti attivi)	Anno 2014: 38,5 Il valore classifica UNIMORE al 9° posto nella <i>Classifica del Sole 24 Ore</i> , seconda tra gli atenei della regione <i>fonte dati: ANS – anno 2014</i>	<i>Dato non disponibile</i> Target: ≥ 38,8	
A.1.o.6 Indice di ritardo alla laurea (rapporto tra ritardo alla laurea e durata legale del corso)	Anno 2014: 0,23 Il valore classifica UNIMORE al primo posto assoluto per minor indice di ritardo medio alla laurea nel <i>XVII Rapporto Alma laurea sul Profilo dei laureati (anno di laurea: 2014)</i>	Anno 2015: 0,23 Target: mantenimento dell'ottimo risultato <i>Fonte dei dati: XVIII Rapporto Alma laurea sul Profilo dei laureati (anno di laurea: 2015)</i>	
A.1.o.7 Occupazione a un anno dalla laurea (occupati / intervistati)	Anno 2014: 67,8% (Definizione Istat-Forze di lavoro) <i>Fonte dei dati: XVII Rapporto Alma laurea sulla Condizione occupazionale dei laureati (dati</i>	Anno 2015: 64,2% Target: ≥ 68% <i>Fonte dei dati: XVIII Rapporto Alma laurea sulla Condizione occupazionale dei laureati (dati 2015)</i>	

	2014) L'ultima classifica del Sole 24 Ore colloca UNIMORE al 6° posto, prima tra gli atenei della regione		
A.1.o.8 Numero di CdS con esiti occupazionali a un anno dal titolo di studio in miglioramento	Anno 2014: 65 <i>(Elaborazione dati Almalaurea a cura di MIUR – confronto tra risultati occupazionali della Rilevazione 2014 sui laureati del 2013 intervistati a un anno dal titolo e quelli della Rilevazione 2012 sui laureati 2011 intervistati a un anno dal titolo)</i>	Anno 2015: 78 Target ≥ 66 <i>(Elaborazione dati Almalaurea a cura di MIUR – confronto tra risultati occupazionali della Rilevazione 2015 sui laureati del 2014 intervistati a un anno dal titolo e quelli della Rilevazione 2013 sui laureati 2012 intervistati a un anno dal titolo)</i>	
A.1.o.9 Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (% di risposte "Utilizzo in misura elevata")	Anno 2014: 46,3% In regione preceduta solo dall'Università di Ferrara, con il dato pari al 47,6%. Il dato medio nazionale è fermo al 39,7%. <i>Fonte: XVII Rapporto Almalaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati (dati 2014)</i>	Anno 2015: 48,6% Target: ≥ 48% <i>Fonte dei dati: XVIII Rapporto Almalaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati (dati 2015)</i>	

A.2 Consolidare e incrementare la dimensione internazionale dei CdS

Indicatori	Situazione di partenza (al 31/12/2014)	Situazione al 31/12/2015 / Target 2015	Target triennale (2016-18)
A.2.o.1 Numero di corsi di studio offerti interamente in lingua straniera	a.a. 2015/2016: 4 <i>fonte dati: SUA-Cds</i>	a.a. 2015/2016: 4 <i>fonte: SUA-Cds 2015/16</i> Target: Mantenimento dell'offerta in lingua straniera al fine di valutarne l'efficacia	
A.2.o.2 Numero di insegnamenti offerti in lingua straniera	a.a. 2014/2015 = 55 <i>Fonte: offerta formativa su ESSE3 (estrazione del 29/02/2016)</i>	a.a. 2015/2016 = 81 <i>Fonte: offerta formativa su ESSE3 (estrazione del 29/02/2016)</i> Indicatore non previsto nel Piano 2015/17	
A.2.o.3 Numero di master e corsi di perfezionamento internazionali in lingua inglese	a.a. 2014/2015 = 2 a.a. 2013/2014 = 1 <i>Fonte: Direzione Pianificazione – Ufficio Ordinamenti Didattici</i>	Indicatore non previsto nel Piano 2015/17	

A.3 Attuare il sistema per l'accREDITAMENTO ministeriale periodico dell'Ateneo e dei CdS

Indicatori	Situazione di partenza (al 31/12/2014)	Situazione al 31/12/2015 / Target 2015	Target triennale (2016-18)
A.3.o.1 Grado di coinvolgimento del personale docente, misurato tramite il tasso di presenza di docenti convocati ai corsi di formazione / seminari sull'accREDITAMENTO e in preparazione all'accREDITAMENTO stesso.	Anno 2014: 66% di convocati alle attività formative organizzate <i>Fonte: Direzione Pianificazione – Ufficio Supporto PQA</i>	Anno 2015: 74% di convocati Target: ≥ 70%	
A.3.o.2 Giudizio finale di accREDITAMENTO periodico dei corsi di studio (scala di accREDITAMENTO: <i>pienamente positivo, soddisfacente, condizionato, non accREDITAMENTO</i>)	<i>In fase di accREDITAMENTO</i>	Soddisfacente Target: Giudizio finale almeno = “soddisfacente”	
A.3.o.3 Giudizio finale di accREDITAMENTO periodico della sede (scala di accREDITAMENTO: <i>pienamente positivo, soddisfacente, condizionato, insoddisfacente</i>)	<i>In fase di accREDITAMENTO</i>	Soddisfacente Target: Giudizio finale almeno = “soddisfacente”	
A.3.o.4 Giudizio finale di accREDITAMENTO periodico della ricerca AQ.6 Valutazione della ricerca nell’ambito del sistema di assicurazione della qualità (scala di accREDITAMENTO: <i>pienamente positivo, soddisfacente, condizionato, insoddisfacente</i>)	<i>In fase di accREDITAMENTO</i>	Con riserva Target: Giudizio finale almeno = “soddisfacente”	

OBIETTIVI STRATEGICI AREA RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E TERZA MISSIONE

B.1 Incentivare e ottimizzare le attività di ricerca sia di base, sia applicata.

Indicatori	Situazione di partenza (al 31/12/2014)	Situazione al 31/12/2015 / Target 2015	Target triennale (2016-18)																																																																																																																												
B.1.o.1 Ricerca nazionale: tasso di successo dei progetti presentati dall'Ateneo (numero di progetti di ricerca finanziati sul totale di progetti presentati)	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">Anno 2014</th> </tr> <tr> <th>Progetti</th> <th>Presentati</th> <th>Finanziati 2014</th> <th>Tasso di successo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>PRIN (2012)</td> <td>179</td> <td>5</td> <td>2,8%</td> </tr> <tr> <td>Bando TELETHON (2014)</td> <td>9</td> <td>2</td> <td>22,2%</td> </tr> <tr> <td>Regione E-R Avviso Laboratori H2020</td> <td>16</td> <td>16</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>FIR Futuro in Ricerca 2013</td> <td>156</td> <td>1</td> <td>0,64%</td> </tr> <tr> <td>PNRA 2013/14</td> <td>5</td> <td>4</td> <td>80%</td> </tr> <tr> <td>Bando congressi FCRMO 2014</td> <td>25</td> <td>14</td> <td>56%</td> </tr> <tr> <td>Fondazione CARIPLO</td> <td>8</td> <td>1</td> <td>12,5%</td> </tr> <tr> <td>Bando FISM 2014</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>Fondazione ROMA</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>AIRC IG 2014</td> <td>11</td> <td>2</td> <td>18,2%</td> </tr> <tr> <td>AIRC FIRC 2014</td> <td>2</td> <td>1</td> <td>50%</td> </tr> <tr> <td>ARISLA 2014</td> <td>2</td> <td>1</td> <td>50%</td> </tr> <tr> <td>Regione E-R bando straordinario concessione contributi per progetti EXPO 2015</td> <td>2</td> <td>1</td> <td>50%</td> </tr> <tr> <td>ENIAC Call 2012-1</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>Totale progetti</td> <td>418</td> <td>51</td> <td>12%</td> </tr> </tbody> </table>	Anno 2014				Progetti	Presentati	Finanziati 2014	Tasso di successo	PRIN (2012)	179	5	2,8%	Bando TELETHON (2014)	9	2	22,2%	Regione E-R Avviso Laboratori H2020	16	16	100%	FIR Futuro in Ricerca 2013	156	1	0,64%	PNRA 2013/14	5	4	80%	Bando congressi FCRMO 2014	25	14	56%	Fondazione CARIPLO	8	1	12,5%	Bando FISM 2014	1	1	100%	Fondazione ROMA	1	1	100%	AIRC IG 2014	11	2	18,2%	AIRC FIRC 2014	2	1	50%	ARISLA 2014	2	1	50%	Regione E-R bando straordinario concessione contributi per progetti EXPO 2015	2	1	50%	ENIAC Call 2012-1	1	1	100%	Totale progetti	418	51	12%	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">Anno 2015</th> </tr> <tr> <th>Progetti</th> <th>Presentati</th> <th>Finanziati 2015</th> <th>Tasso di successo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bando Diffusione Cultura 2014</td> <td>13</td> <td>2</td> <td>15,4%</td> </tr> <tr> <td>Bando TELETHON (2015)</td> <td>5</td> <td>1</td> <td>20%</td> </tr> <tr> <td>Regione E-R Avviso Laboratori H2020</td> <td>16</td> <td>16</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>JPco-fuND 2015</td> <td>3</td> <td>1</td> <td>33,3%</td> </tr> <tr> <td>ECSEL 2015</td> <td>2</td> <td>1</td> <td>50%</td> </tr> <tr> <td>Bando congressi FCRMO 2015</td> <td>15</td> <td>11</td> <td>73,3%</td> </tr> <tr> <td>Fondazione Vignola</td> <td>57</td> <td>6</td> <td>10,5%</td> </tr> <tr> <td>Bando FISM 2014</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>Fondazione ROMA</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>AIRC IG 2015</td> <td>7</td> <td>3</td> <td>42,9%</td> </tr> <tr> <td>FAR 2014</td> <td>189</td> <td>28</td> <td>14,8%</td> </tr> <tr> <td>Totale progetti</td> <td>311</td> <td>72</td> <td>23,2%</td> </tr> </tbody> </table> <p style="background-color: #c6e0b4; padding: 5px;">Target: $\Delta > 0$</p>	Anno 2015				Progetti	Presentati	Finanziati 2015	Tasso di successo	Bando Diffusione Cultura 2014	13	2	15,4%	Bando TELETHON (2015)	5	1	20%	Regione E-R Avviso Laboratori H2020	16	16	100%	JPco-fuND 2015	3	1	33,3%	ECSEL 2015	2	1	50%	Bando congressi FCRMO 2015	15	11	73,3%	Fondazione Vignola	57	6	10,5%	Bando FISM 2014	1	1	100%	Fondazione ROMA	1	1	100%	AIRC IG 2015	7	3	42,9%	FAR 2014	189	28	14,8%	Totale progetti	311	72	23,2%	
Anno 2014																																																																																																																															
Progetti	Presentati	Finanziati 2014	Tasso di successo																																																																																																																												
PRIN (2012)	179	5	2,8%																																																																																																																												
Bando TELETHON (2014)	9	2	22,2%																																																																																																																												
Regione E-R Avviso Laboratori H2020	16	16	100%																																																																																																																												
FIR Futuro in Ricerca 2013	156	1	0,64%																																																																																																																												
PNRA 2013/14	5	4	80%																																																																																																																												
Bando congressi FCRMO 2014	25	14	56%																																																																																																																												
Fondazione CARIPLO	8	1	12,5%																																																																																																																												
Bando FISM 2014	1	1	100%																																																																																																																												
Fondazione ROMA	1	1	100%																																																																																																																												
AIRC IG 2014	11	2	18,2%																																																																																																																												
AIRC FIRC 2014	2	1	50%																																																																																																																												
ARISLA 2014	2	1	50%																																																																																																																												
Regione E-R bando straordinario concessione contributi per progetti EXPO 2015	2	1	50%																																																																																																																												
ENIAC Call 2012-1	1	1	100%																																																																																																																												
Totale progetti	418	51	12%																																																																																																																												
Anno 2015																																																																																																																															
Progetti	Presentati	Finanziati 2015	Tasso di successo																																																																																																																												
Bando Diffusione Cultura 2014	13	2	15,4%																																																																																																																												
Bando TELETHON (2015)	5	1	20%																																																																																																																												
Regione E-R Avviso Laboratori H2020	16	16	100%																																																																																																																												
JPco-fuND 2015	3	1	33,3%																																																																																																																												
ECSEL 2015	2	1	50%																																																																																																																												
Bando congressi FCRMO 2015	15	11	73,3%																																																																																																																												
Fondazione Vignola	57	6	10,5%																																																																																																																												
Bando FISM 2014	1	1	100%																																																																																																																												
Fondazione ROMA	1	1	100%																																																																																																																												
AIRC IG 2015	7	3	42,9%																																																																																																																												
FAR 2014	189	28	14,8%																																																																																																																												
Totale progetti	311	72	23,2%																																																																																																																												
B.1.o.2 Ricerca internazionale: tasso	Come riferimento per la situazione iniziale si considera il tasso di successo	Target: $\Delta > 0$																																																																																																																													

di successo dei progetti presentati dall'Ateneo (numero di progetti di ricerca finanziati sul totale di progetti presentati)	2007-2013 = 29%		
B.1.o.3 Numero di brevetti depositati a titolarità di docenti o di imprese committenti di specifiche attività di ricerca	63 <i>Fonte dei dati: SUA Terza Missione</i>	68 Target: $\Delta > 0$ <i>Fonte dei dati: SUA Terza Missione</i>	
B.1.o.4 Totale di <i>spin off / start up</i> attivate e partecipate dall'Ateneo (con una quota sociale minima del 10%)	27 (di cui 11 partecipate dall'Ateneo) <i>Fonte dei dati: SUA Terza Missione</i>	29 Target: $\Delta > 0$	
B.1.o.5 Giudizi ottenuti nei prodotti di ricerca dell'Ateneo	VQR 2004-2010: 1,08	Target: $\Delta > 0$	
B.1.o.6 Capacità di attrazione di risorse per progetti di ricerca	VQR 2004-2010: 0,7	Target: $\Delta > 0$	

B.2 Rafforzare la politica di reclutamento di giovani qualificati			
Indicatori	Situazione di partenza (al 31/12/2014)	Situazione al 31/12/2015 / Target 2015	Target triennale (2016-18)
B.2.o.1 Numero di ricercatori a tempo determinato reclutati	Anno 2015: 26 <i>(Fonte dati: Data Mart Personale, dati estratti al 30/10/2015)</i>	Anno 2015: 30 <i>Fonte dei dati: Ufficio Personale docente</i> Target: Aumentare il valore nel rispetto dei vincoli della programmazione	
B.2.o.2 Numero di dottorandi di ricerca dell'Ateneo risultati vincitori delle procedure di selezione per soggiorni finanziati all'estero (da 15 giorni a 6 mesi) presso Atenei che hanno stretto accordi di collaborazione con UNIMORE	Anno 2014: 17	Anno 2015: 19 Target: Aumentare le collaborazioni con gli atenei stranieri al fine di incrementare il numero di dottorandi dell'Ateneo in mobilità	

B.3 Stimolare la creazione di una rete di collaborazioni internazionali tra i gruppi di ricerca dell'ateneo e qualificate istituzioni estere			
Indicatori	Situazione di partenza (al 31/12/2014)	Situazione al 31/12/2015 / Target 2015	Target triennale (2016-18)
B.3.o.1 Numero di collaborazioni internazionali siglate dall'Ateneo.	Fino al 2014: totale 240 collaborazioni Anno 2014: 27 collaborazioni siglate	Fino al 2015: totale 261 collaborazioni. Anno 2015: 18 collaborazioni siglate Target: $\Delta > +10\%$	

B.4 Migliorare il dialogo con le diverse istituzioni			
Indicatori	Situazione di partenza (al 31/12/2014)	Situazione al 31/12/2015 / Target 2015	Target triennale (2016-18)
B.4.o.1 Contributi UE e altri Organismi internazionali	Anno 2014: € 4.755.325,00 <i>(fonte dati: Bilancio di esercizio 2014)</i>	Anno 2015: € 483.991,00 ¹ <i>(fonte dati: Bilancio di esercizio 2015)</i> Target: $\Delta > 0$	
B.4.o.2 Capacità di attrazione di finanziamenti dal territorio	Anno 2014: totale contributi da Regioni, Province e Comuni: € 2.162.676,00 Totale contributi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena: € 2.921.753,00 <i>(fonte dati: Bilancio di esercizio 2014)</i>	Anno 2015: totale contributi da Regioni e Province: € 5.962.653,00 Totale contributi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena: € 2.271.214,00 <i>(fonte dati: Bilancio di esercizio 2015)</i> Target: $\Delta > 0$	
B.4.o.3 Capacità di attrazione di finanziamenti dal territorio per attività commerciale	Anno 2014: entrate per attività commerciale: € 8.225.886,00 Media 2009-2013: € 8.972.868,00 <i>(fonte dati: Bilancio di esercizio 2014)</i>	Anno 2015: entrate per attività commerciale: € 8.347.272,00 <i>(fonte dati: Bilancio di esercizio 2015)</i> Target: Raggiungere la media 2009-2013	

¹ Il dato comprende i soli contributi per ricerca in ambito internazionale. Dal 2015, infatti, non sono più indicati i contributi UE per ricerca istituzionale, in quanto sono riclassificati nei proventi propri - proventi da ricerche con finanziamenti competitivi)

B.5 Potenziare e valorizzare il dottorato di ricerca			
Indicatori	Situazione di partenza (al 31/12/2014)	Situazione al 31/12/2015 / Target 2015	Target triennale (2016-18)
B.5.o.1 Numero di dottorati di ricerca industriali attivati	Anno 2014 (XXX ciclo): 0 <i>Fonte: Direzione Pianificazione – Ufficio Ordinamenti Didattici</i>	Anno 2015 (XXXI ciclo): 6 Target: ≥ 6 <i>Fonte: Direzione Pianificazione – Ufficio Ordinamenti Didattici</i>	
B.5.o.2 Numero di dottorati di ricerca internazionali attivati	Anno 2014 (XXX ciclo): 0 <i>Fonte: Direzione Pianificazione – Ufficio Ordinamenti Didattici</i>	Anno 2015 (XXXI ciclo): 0 Target: Δ ≥ 1 <i>Fonte: Direzione Pianificazione – Ufficio Ordinamenti Didattici</i>	
B.5.o.3 Numero di aziende interessate a dottorati di ricerca industriali	Anno 2014 (XXX ciclo): 0 <i>Fonte: Direzione Pianificazione – Ufficio Ordinamenti Didattici</i>	Anno 2015 (XXXI ciclo): 15 Target: Δ ≥ 0 <i>Fonte: Direzione Pianificazione – Ufficio Ordinamenti Didattici</i>	
B.5.o.4 Numero di borse di dottorato esterne / altri finanziamenti dall'esterno	Anno 2014 (XXX ciclo): 50 <i>Fonte: Direzione Pianificazione – Ufficio Ordinamenti Didattici</i>	Anno 2015 (XXXI ciclo): 43 [Borse di studio: 6 + 16 Fondazione Cassa di Risparmio di Modena + 3 MIUR (raddoppi) + 2 Fondazione Marco Biagi] Target: Δ ≥ 0 <i>Fonte: Direzione Pianificazione – Ufficio Ordinamenti Didattici</i>	
B.5.o.5 Numero di borse di dottorato finanziate da Dipartimenti e Centri	Anno 2014 (XXX ciclo): 9 <i>Fonte: Direzione Pianificazione – Ufficio Ordinamenti Didattici</i>	Anno 2015 (XXXI ciclo): 5 Target: Δ ≥ 0 <i>Fonte: Direzione Pianificazione – Ufficio Ordinamenti Didattici</i>	
B.5.o.6 Numero di borse di dottorato di altre Università per corsi di dottorato interateneo	Anno 2014 (XXX ciclo): 12 <i>Fonte: Direzione Pianificazione – Ufficio Ordinamenti Didattici</i>	Anno 2015 (XXXI ciclo): 9 Target: Δ ≥ 0 <i>Fonte: Direzione Pianificazione – Ufficio Ordinamenti Didattici</i>	
B.5.o.7 Numero di contratti di apprendistato	Anno 2014 (XXX ciclo): 8 <i>Fonte: Direzione Pianificazione – Ufficio Ordinamenti Didattici</i>	Anno 2015 (XXXI ciclo): 3 Target: Δ ≥ 0 <i>Fonte: Direzione Pianificazione – Ufficio Ordinamenti Didattici</i>	
B.5.o.8 Qualità della ricerca svolta di membri del Collegio dei Docenti	Anno 2014: 1,40% <i>Fonte dei dati: MIUR (FFO 2014)</i>	Anno 2015: 1,48% Target: Δ > 0 <i>Fonte dei dati: MIUR (FFO 2015)</i>	
B.5.o.9 Grado di internazionalizzazione del dottorato	Anno 2014: 0,78 <i>Fonte dei dati: MIUR (FFO 2014)</i>	Anno 2015: 0,92% Target: Δ > 0 <i>Fonte dei dati: MIUR (FFO 2015)</i>	

	2014)		
B.5.o.10 Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute sul sistema socio-economico	Anno 2014: 1,84 Fonte dei dati: MIUR (FFO 2014)	Anno 2015: 1,99% Target: Δ > 0 Fonte dei dati: MIUR (FFO 2015)	
B.5.o.11 Attrattività del dottorato	Anno 2014: 1,65 Fonte dei dati: MIUR (FFO 2014)	Anno 2015: 2,33% Target: Δ > 0 Fonte dei dati: MIUR (FFO 2015)	
B.5.o.12 Dotazione di servizi e risorse disponibili	Anno 2014: 1,32 Fonte dei dati: MIUR(FFO 2014)	Anno 2015: 1,46% Target: Δ > 0 Fonte dei dati: MIUR (FFO 2015)	
Accreditamento dottorati: indicatori			

XXX CICLO

DOTTORATO	A.2 TEMATICHE DEL DOTTORATO ED		COMPOSIZIONE DEL C		A.4 QUALIFICAZIONE CCD				A.6 PERCENTUALE BORSE SU POSTI DISPONIBILI (>=75%)
	A.1a tematiche del dottorato e metodologie di ricerca affini e coerenti	A.1b adeguata numerosità dei docenti rispetto alle tematiche dei curricula	A.3.1 numero componenti >=16 con ricercatori <=25%	A.3.g grado di copertura SSD (>=80%)	A.4.1 R (>=1) e X (>=0.9) VQR (R+X>=2)	A.4.2 mediana (I>=0,7)	A.4.3 2 pubblicazioni negli ultimi 5 anni	A.4.4 qualificazione scientifica del coordinatore	
CEM	NO	SI	SI	97,22	1,5 + 1,6 = 3,1	0,7	73/73	SI	75
ICT	SI	SI	SI	87,5	1,2 + 1,5 = 2,7	0,7	21/21	SI	77,78
III	NO	SI	SI	100	1,2 + 1,5 = 2,7	0,8	18/18	SI	80
IIT	NO	SI	SI	100	1,1 + 1,1 = 2,2	0,8	37/37	SI	76,92
Lavoro, sviluppo e innovazione	SI	SI	SI	100	1,5 + 1,4 = 2,9	0,7	43/43	NO	77,78
MMMES	SI	non applicabile	SI	100	1,3 + 1,5 = 2,8	0,9	31/31	SI	77,78
MMR	SI	SI	SI	100	1,5 + 1,8 = 3,3	1	25/25	SI	75
PNS	SI	SI	SI	83,33	1,2 + 1,3 = 2,5	0,7	20/20	SI	75
Scienze Giuridiche	SI	non applicabile	SI	100	1,4 + 1,2 = 2,6	0,7	48/48	SI	75
Scienze Umanistiche	SI	SI	SI	100	1,3 + 2,1 = 3,4	0,8	34/34	SI	75
Scienze, Tecnologie e Biotecnologie	SI	SI	SI	94,12	1,2 + 1,3 = 2,5	0,5	28/28	SI	75

XXXI CICLO

DOTTORATO	A.2 TEMATICHE DEL DOTTORATO ED EVENTUALI CURRICULA		A.3 COMPOSIZIONE DEL CCD		A.4 QUALIFICAZIONE CCD				A.6 PERCENTUALE BORSE SU POSTI DISPONIBILI (>=75%)	A.6 PERCENTUALE BORSE SU POSTI DISPONIBILI (>=75%) EX POST SUL XXX
	A.1a tematiche del dottorato e metodologie di ricerca affini e coerenti	A.1b adeguata numerosità dei docenti rispetto alle tematiche dei curricula	A.3.1 numero componenti >=16 con ricercatori <=25%	A.3.g grado di copertura SSD (>=80%)	A.4.1 R (>=1) e X (>=0.9) VQR (R+X>=2)	A.4.2 mediana (I>=0,7)	A.4.3 2 pubblicazioni negli ultimi 5 anni	A.4.4 qualificazione scientifica del coordinatore		
CEM	NO	SI	SI	100	1,4 + 1,5 = 2,9	0,7	73/73	SI	80	80
ICT	SI	SI	SI	87,5	1,2 + 1,5 = 2,7	0,7	21/21	SI	75	80
III	NO	SI	SI	100	1,2 + 1,5 = 2,7	0,8	18/18	SI	75	80
IIT	NO	non applicabile	SI	100	1,3 + 1,5 = 2,8	0,9	23/23	SI	77,27	81,25
Lavoro, sviluppo e innovazione	SI	SI	SI	100	1,5 + 1,4 = 2,9	0,7	43/43	NO	77,78	83,33
MMMES	SI	non applicabile	SI	100	1,4 + 1,5 = 2,9	0,9	35/35	SI	83,33	81,82
MMR	SI	SI	SI	100	1,5 + 1,8 = 3,3	1	25/25	SI	83,33	75
PNS	SI	SI	SI	83,33	1,2 + 1,3 = 2,5	0,7	20/20	SI	75	75
Scienze Giuridiche	SI	non applicabile	SI	100	1,4 + 1,2 = 2,6	0,7	47/47	SI	75	75
Scienze Umanistiche	SI	SI	SI	100	1,3 + 1,9 = 3,2	0,8	34/34	SI	75	71,43
Scienze, Tecnologie e Biotecnologie	SI	SI	SI	94,12	1,2 + 1,3 = 2,5	0,5	27/27	SI	75	77,78

OBIETTIVI STRATEGICI AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE

C.1 Aumentare il livello di attrattività di studenti e dottorandi stranieri

Indicatori	Situazione di partenza (al 31/12/2014)	Situazione al 31/12/2015 / Target 2015	Target triennale (2016-18)
C.1.o.1 Studenti stranieri immatricolati con titolo di studio conseguito all'estero (percentuale)	a.a. 2014/2015: 0,023% (pari a 86 su 3818) <i>fonte dati: ANS</i>	Anno 2015: 0,028% (pari a 119 su 4255) Target 2015: 0,032 <i>Fonte dei dati: ANS (ordinamento 270, SUA-Cds 15/16)</i>	
C.1.o.2 Studenti con cittadinanza straniera iscritti ai corsi di studio UNIMORE	a.a. 2014/2015: 1.182 <i>fonte dati: DM Segreteria studenti 09/01/2015</i>	a.a. 2015/2016: 1273 Target: $\Delta \geq 5\%$ <i>fonte dati: DM Segreteria studenti 01/03/2016</i>	
C.1.o.3 Studenti stranieri iscritti ai corsi di studio di UNIMORE	a.a. 2014/2015: 1420 L: 910 LMCU: 282 LM e LS: 228 a.a. 2013/2014: 1409 L: 897 LMCU: 294 LM e LS: 218 <i>fonte dati: ANS (aggiornata al 8/2/2016)</i>	Indicatore non previsto nel Piano strategico 2015-17	
C.1.o.4 Iscritti stranieri ai master e dottorati di ricerca	a.a. 2012/2013: 42 (13 Master + 29 Dottorati) a.a. 2011/2012: 41 (15 Master + 26 Dottorati) <i>fonte dati: Ufficio Statistiche MIUR</i>	Indicatore non previsto nel Piano strategico 2015-17	
C.1.o.5 Crediti ottenuti all'estero (percentuale sul totale dei crediti)	Anno 2014: 1,2% Il valore classifica UNIMORE al 27° posto nella <i>Classifica del Sole 24 Ore</i> , seconda tra gli atenei della regione <i>Fonte dati: ANS</i>	Anno 2015: 1,7% (pari a 11.206 / 640.472) Target: $\geq 1,3\%$ <i>Fonte dati: ANS</i>	
C.1.o.6 Numero di dottorandi di ricerca e assegnisti di ricerca con nazionalità non italiana presenti nei dipartimenti	Dottorandi di ricerca: 8 <i>(fonte dati: Anagrafe Dottorati 2014)</i> Assegnisti di ricerca: 19 <i>(fonte dati: Data Mart Personale, dati al 31/12/2014)</i>	Dottorandi di ricerca: 9 Target: $\Delta \geq 1$ <i>(fonte dati: Anagrafe Dottorati 2015)</i> Assegnisti di ricerca: 11 Target: $\Delta \geq 1$ <i>(fonte dati: Data Mart Personale, dati al 31/12/2015)</i>	
C.1.o.7 Proporzione di studenti stranieri iscritti al I anno nei corsi	a.a. 2014/2015: 0 (i corsi integralmente offerti in lingua	a.a. 2015/2016: 25/307 (8,1%) di cui	

di studio offerti integralmente in lingua straniera	straniera sono stati attivati dall'a.a. 2015/2016) <i>fonte dati: ANS</i>	LM-17: 1/14 LM-29: 6/27 LM-38: 8/152 LM-77: 10/114 Target: $\Delta \geq 3$ <i>(fonte dati: Data Mart Segreteria Studenti, al 29/02/2016)</i>	
C.1.o.8 Proporzione di dottorandi iscritti al I anno dei corsi di dottorato in possesso di titolo di studio conseguito all'estero	Anno 2014: 0,06 (pari a 8/122) <i>fonte dati: Anagrafe Dottorati 2014</i>	Anno 2015: 0,07 (pari a 9/122) Target: $\geq 0,07$ <i>(fonte dati: Anagrafe Dottorati 2015)</i>	

C.2 Aumentare la capacità di attrarre docenti, ricercatori e post-doc stranieri

Indicatori	Situazione di partenza (al 31/12/2014)	Situazione al 31/12/2015 / Target 2015	Target triennale (2016-18)
C.2.o.1 Docenti di istituzioni universitarie straniere (<i>visiting professor</i>) cui è stato assegnato un corso ufficiale o comunque con periodi di presenza certificati di almeno tre mesi e con partecipazione alla selezione	Anno 2014: 8 <i>Fonte dei dati: Direzione Ricerca</i>	Anno 2015: 11 Target: ≥ 8 <i>Fonte dei dati: Direzione Ricerca</i>	

C.3 Aumentare la diffusione di percorsi formativi integrati con quelli di Università ed enti stranieri per incentivare la mobilità di studenti, docenti e sviluppare collaborazioni didattiche, scientifiche e di ricerca

Indicatori	Situazione di partenza (al 31/12/2014)	Situazione al 31/12/2015 / Target 2015	Target triennale (2016-18)
C.3.o.1 Studenti di scambio <i>outgoing</i> (numero di studenti coinvolti in programmi di mobilità europea ed extraeuropei, in uscita)	a.a. 2013/2014: 420 <i>Fonte: Direzione Servizi agli Studenti – Ufficio Mobilità Studentesca</i>	a.a. 2014/2015: 490 Target: $\Delta \geq 10\%$ <i>Font: Direzione Servizi agli Studenti – Ufficio Mobilità Studentesca</i>	
C.3.o.2 Proporzione di laureati che, nell'ambito del programma Erasmus, hanno trascorso un periodo di studio all'estero della durata di almeno 3 mesi	Anno 2014: 0,07 (pari a 256/3605) <i>Fonte: ANS</i>	Anno 2015: 0,064% Target: $\geq 10\%$ <i>Fonte: ANS</i>	
C.3.o.3 Numero di studenti in mobilità all'estero (numero di studenti iscritti che nell'anno hanno sostenuto CFU all'estero, in atenei stranieri o per stage all'estero).	Anno 2014 (dati sugli iscritti all'a.a. 2013/2014): 292 <i>Fonte: ANS</i>	Anno 2015 (dati sugli iscritti all'a.a. 2014/2015): 395 Target: ≥ 300 <i>Fonte: ANS</i>	

C.3.o.4 Numero di studenti stranieri in mobilità in entrata in UNIMORE	a.a. 2013/2014: 291 a.a. 2012/2013: 285 <i>Fonte: Direzione Servizi agli Studenti – Ufficio Mobilità Studentesca</i>	Indicatore non previsto nel Piano strategico 2015-17	
C.3.o.5 Numero di accordi internazionali totali (2008-2015)	Anno 2014: 25 Anno 2013: 28 <i>Fonte: CINECA</i>	Anno 2015: 19 Indicatore non previsto nel Piano strategico 2015-17	
C.3.o.6 Numero di corsi a “doppio titolo” (double degree) e a “titolo congiunto” (joint degree)	a.a. 2013/2014: 3 L + 3 LM a.a. 2012/2013: 3 L + 3 LM <i>Fonte: Rilevazione Nuclei</i>	Indicatore non previsto nel Piano strategico 2015-17	

OBIETTIVI STRATEGICI AREA SERVIZI PER GLI STUDENTI

D.1 Rafforzare le azioni di orientamento durante tutto il percorso degli studi

Indicatori	Situazione di partenza (al 31/12/2014)	Situazione al 31/12/2015 / Target 2015	Target triennale (2016-18)
D.1.o.1 Percentuale di corsi di L e LMCU dell'ateneo che prevedono obbligatoriamente un test prima dell'immatricolazione	a.a. 2014/2015: 19/27 <i>Fonte: SUA-CdS</i>	a.a. 2015/2016: 28/28 Target: Raggiungere il 100% <i>Fonte: SUA-CdS</i>	<i>Indicatore non pertinente per il triennio 2016-18.</i>
D.1.o.2 Percentuale di crediti ottenuti in stage sul totale di crediti ottenuti	Anno 2014: 7,4% <i>Fonte: ANS</i> Il valore classifica UNIMORE al 6° posto nella <i>Classifica del Sole 24 Ore</i> , prima tra gli atenei della regione	<i>Dato non disponibile</i> Target: ≥ 8%	
D.1.o.3 Abbandoni (espliciti) tra il primo e il secondo anno dei corsi di studio	a.a. 2014/2015: 10% <i>Fonte: Data Mart Studenti (estrazione al 20/11/2015)</i>	a.a. 2015/2016: 10,5% Target: Δ < 0 <i>Fonte: Data Mart Studenti (estrazione al 01/03/2016)</i>	

D.2 Migliorare l'offerta di servizi all'avanguardia rivolti agli studenti e alla comunità accademica (anche grazie a servizi condivisi con altri atenei) e perseguire una forte innovazione didattica e metodologica

Indicatori	Situazione di partenza (al 31/12/2014)	Situazione al 31/12/2015 / Target 2015	Target triennale (2016-18)
D.2.o.1 Numero di processi amministrativi per i servizi agli studenti dematerializzati	Anno 2014: 10	Anno 2015: 16 Target: ≥ 16	
D.2.o.2 Numero di servizi unificati o condivisi con altri atenei	Anno 2014: 1	Anno 2015: 3 Target: ≥ 3	
D.2.o.3 Numero di Atenei con cui si sviluppano servizi condivisi	Anno 2014: 2	Anno 2015: 3 Target: ≥ 0 Mantenere le collaborazioni valutando le opportunità di ampliamento ad altri Atenei	

OBIETTIVI STRATEGICI AREA FABBISOGNO DEL PERSONALE

E.1 Raggiungere un maggior equilibrio nella piramide dei ruoli

Indicatori	Situazione di partenza (al 31/12/2014)	Situazione al 31/12/2015 / Target 2015	Target triennale (2016-18)
E.1.o.1 Utilizzo di un sistema di ripartizione del budget di punti organico ai Dipartimenti articolato su criteri coerenti con quelli del MIUR e con i vincoli imposti dalla normativa	Vincoli ministeriali:	Valori UNIM ORE	
	Risorse (PO+PA) esterni / risorse (PO+PA) \geq 20%	OK	
	Numero PO < Numero RTD_B	OK	
	Numero PO / numero (PO+PA) < 30% (tendenza)	OK	
	Numero (RTD_B) / (19* + Numero PO) \geq 80%	OK	
	Risorse per (PO+PA)_valutativa / Risorse per (PO+PA) \leq 50%	OK	
	<i>*PO già chiamati nel triennio di riferimento</i>		
		<p>Anno 2015: SI distribuzione punti organico con l'applicazione di indicatori e pesi relativi all'attività didattica e di ricerca (delibera CDA del 22/05/2015),</p> <p>Target: Mantenimento del rispetto dei vincoli nell'assegnazione di eventuali ulteriori punti organico.</p>	

E.2 Sanare le situazioni organizzative maggiormente critiche

Indicatori	Situazione di partenza (al 31/12/2014)	Situazione al 31/12/2015 / Target 2015	Target triennale (2016-18)
E.2.o.1 Numero di corsi di formazione per il personale TA organizzati	Anno 2014: 22	Anno 2015: 35 Target: $\Delta \geq 0$	
E.2.o.2 Numero medio di ore di formazione seguite dal personale TA	Anno 2014: 6,2 Anno 2013: 7,3	Anno 2015: 9,5 Target: Raggiungere il livello del 2013	
E.2.o.3 Consolidamento del nuovo assetto organizzativo delle strutture dell'Amministrazione centrale	Anno 2014: Riorganizzazione della Direzione Risorse Umane e Sanità Riorganizzazione Ufficio Legale Riorganizzazione Direzione Affari Istituzionali, Contratti e Gare	<p>Anno 2015 Creazione dell'Ufficio Coordinamento Direzionale</p> <p>Riorganizzazione Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali</p> <p>Target: Riorganizzazione di altre strutture dell'Amministrazione centrale, con ripetizione delle analisi effettuate nel 2014</p>	

E.3 Favorire il riequilibrio del personale TA delle strutture a seguito di cessazioni di personale TA

Indicatori	Situazione di partenza (al 31/12/2014)	Situazione al 31/12/2015 / Target 2015	Target triennale (2016-18)
E.3.o.1 Analisi della complessità amministrativo-gestionale	Anno 2013: analisi sui Dipartimenti	Anno 2015 Analisi sull'attività del personale TA delle strutture dipartimentali Target: Svolgimento di analisi con fotografia al 31/12/2015	
E.3.o.2 Rapporto entrati/usciti PTA di ruolo	Anno 2014: 3/12 = 25%	Anno 2015: 3/15 = 20% Target: ≥ 30%	

OBIETTIVI STRATEGICI AREA ACCOUNTABILITY E RENDICONTAZIONE SOCIALE

F.1 Attuare le azioni per la trasparenza e la prevenzione della corruzione

Indicatori	Situazione di partenza (al 31/12/2014)	Situazione al 31/12/2015 / Target 2015	Target triennale (2016-18)
F.1.o.1 Realizzazione di interventi di formazione al personale in tema di trasparenza e lotta alla corruzione	Anno 2014: Sì	Anno 2015: Sì Target: Prosecuzione degli interventi	
F.1.o.2 Aree di rischio individuate nel Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Ateneo	Anno 2014: aree ad alto rischio di corruzione (individuate nel PNA come "aree obbligatorie")	Anno 2015: aree ad alto rischio di corruzione (individuate nel PNA come "aree obbligatorie").² Target: Rendere più capillare l'analisi dei procedimenti sulle aree ad alto rischio corruzione (oltre a quelle obbligatorie)	

F.2 Migliorare e perfezionare i metodi e i sistemi di accountability

Indicatori	Situazione di partenza (al 31/12/2014)	Situazione al 31/12/2015 / Target 2015	Target triennale (2016-18)
F.2.o.1 Realizzazione di adeguata formazione per Direttori di Dipartimento con ruoli anche manageriali	Anno 2014: NO	Anno 2015: SI (formazione di aggiornamento sulla docenza e la docimologia rivolta ai docenti iniziata. Formazione relativa all'accREDITamento e al sistema qualità) Target: organizzazione e erogazione di una attività formativa modulare	
F.2.o.2 Politiche di Ateneo: realizzazione di azioni per la massima diffusione	Anno 2014: SI (Predisposizione di una pagina dedicata – "Assicurazione Qualità" -nel sito istituzionale di Ateneo, mantenuta aggiornata con i documenti e i materiali a tema, anche video)	Anno 2015: SI Target: Prosecuzione dell'attività con costante aggiornamento	

² Dalla Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione – anno 2015: "Il processo di gestione del rischio nel suo complesso sembra adeguato. Un approfondimento deve essere fatto in materia di valutazione del rischio, più precisamente nell'individuazione degli indicatori più idonei, non generalizzati per tutte le Amministrazioni, ma specifici almeno per singola categoria/tipologia di Amministrazione. Nell'ambito del trattamento e delle misure, premesso che queste non possono considerarsi pienamente e definitivamente operative ma necessitano di modifiche, sostituzioni o integrazioni secondo il feedback derivante dalla loro applicazione, maggior spazio dovrà essere riservato a quelle diverse dalle obbligatorie, la cui individuazione appare rilevante. Importanti infine e da valorizzare sono i presidii di controllo che in alcuni casi non appaiono sempre congrui e adeguati."

F.2.o.3 Carta dei servizi	Indicatore non previsto	Anno 2015: nessuna	Prima sperimentazione con l'approvazione di una carta di servizi in cui dichiarare agli utenti la tipologia dei servizi forniti e le modalità
----------------------------------	-------------------------	---------------------------	---

F.3 Migliorare e perfezionare la strategia comunicativa di Ateneo

Indicatori	Situazione di partenza (al 31/12/2014)	Situazione al 31/12/2015 / Target 2015	Target triennale (2016-18)
F.3.o.1 Realizzazione di azioni per il miglioramento del sistema di identità dell'Ateneo	Anno 2014: SI (adozione di nuova versione grafica del logo di UNIMORE, definizione di regole per il suo utilizzo – brand book – e di modelli da utilizzare)	Anno 2015: SI Target: Prosecuzione dell'attività implementando modalità e formazione	

ALLEGATO 6

I format utilizzati per i
contributi dei dipartimenti

PIANO INTEGRATO 2016-18 DEI DIPARTIMENTI

(in accordo con le linee guida ANVUR di luglio 2015 sulla gestione integrata del ciclo della performance e con le indicazioni avanzata in fase di accreditamento dalla CEV per quanto riguarda le modalità di assegnazione degli obiettivi)

PREMESSA

Il CdA ha recentemente definito gli obiettivi strategici dell'Ateneo per il triennio 2016-18 (approvate nella seduta del 8/04/2016).

La fase successiva della pianificazione integrata (nell'accezione di **Piano Integrato** delineata dall'ANVUR nelle Linee guida sulla gestione integrata del ciclo della performance¹) richiede che i Dipartimenti provvedano a delineare e a presentare agli OO.AA. il proprio Piano integrato 2016-18, nel quale individuare gli obiettivi strategici di struttura, le azioni programmate e i conseguenti risultati attesi in termini di performance per il triennio.

Agli obiettivi strategici di struttura è richiesta la **massima coerenza** con quelli di Ateneo, oltre che una declinazione in **obiettivi operativi, azioni pianificate e target da raggiungere**.

Al fine di agevolare la compilazione, è stato predisposto il format sottoriportato, articolato nelle stesse dimensioni/aree del Piano integrato di Ateneo e pre-compilato nelle parti relative a dati in possesso dell'Amministrazione.

Rispetto al Piano strategico 2015-17, è richiesto un ulteriore sforzo di analisi sui risultati ottenuti rispetto a quelli preventivati.

Nella stesura delle progettualità da pianificare nel triennio 2016-18, inoltre, si dovranno tenere in considerazione le risorse di cui la Struttura ha disponibilità, risorse umane, logistiche ed economico-finanziarie, le collaborazioni con il personale afferente e assegnato ad altre strutture dell'Ateneo, i punti di forza che caratterizzano il Dipartimento, ma anche le criticità rilevate in ciascuna dimensione in sede di Riesame.

PRECISAZIONI SULLA COMPILAZIONE

Ogni Dipartimento può allegare documenti utili ad una migliore formulazione dei propri piani e progetti.

¹ Le Linee guida invitano le Università ad adottare un **Piano integrato**, in cui far confluire, con una logica unitaria, i diversi documenti di pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance (*Piano della performance*), alla trasparenza (*Programma per la trasparenza e l'integrità*) e all'anticorruzione (*Piano di prevenzione della corruzione*), tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali (*Piano strategico di Ateneo e linee di programmazione*) e, non ultima, della programmazione economico-finanziaria.

PIANO INTEGRATO 2016-18

DIPARTIMENTO: _____

1. SINTETICA PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO IN TERMINI DI RISORSE

Risorse umane

Composizione dell'organico del personale docente ricercatore e tecnico amministrativo (ed eventuali variazioni rispetto a quanto indicato nel Piano strategico 2015-17)

Ruolo	Numero di unità al 31.12.2015	Eventuali variazioni rispetto a quanto indicato nel Piano strategico 2015-17
PO		
PA		
Professori straordinario		
RU		
RTD lett. A) ²		
RTD lett. B) ³		
PTA a tempo indeterminato		
PTA a tempo determinato		
PTA somministrato		

Risorse economico-finanziarie

	Variazione 2015 rispetto al 2014 (cioè delta rispetto a quanto indicato nel Piano strategico di Dipartimento 2015-17) (in €)
Ammontare complessivo del bilancio gestito	
Totale finanziamenti per ricerca gestiti dal Dipartimento	
Totale finanziamenti conto terzi gestiti dal Dipartimento	

Risorse di laboratori e sale studio per didattica

- Numero ed eventuale descrizione laboratori di UNIMORE (è possibile indicare anche solo eventuali variazioni rispetto a quanto indicato nel Piano 2015-17)
- Sale studio per didattica

² Ricercatori a tempo determinato con contratti di durata triennale prorogabili per soli 2 anni, per una sola volta.

³ Ricercatori a tempo determinato con contratti triennali non rinnovabili, riservati a candidati che hanno usufruito dei contratti di cui alla lettera A).

2. AREA DELLA DIDATTICA

2.1 Stato attuale della didattica

Corsi di studio incardinati nel Dipartimento, a.a. 2015/2016

<i>Tipo di cds</i>	<i>Corsi di studio</i>
<i>L</i>	
<i>LM</i>	
<i>LMCU</i>	

- Percorsi post laurea in cui è impegnato il Dipartimento
- Insegnamenti in modalità “blended” già attivi e nuovi insegnamenti in modalità “blended” per il 2016-18 (a.a. 2016/2017, a.a. 2017/2018), *ad esclusione degli insegnamenti nel manifesto di corsi di studio blended*
- Criticità di coperture insegnamenti (offerta dell’a.a. 2016/2017 e a.a. 2017/2018)
- C’è parcellizzazione delle attività didattiche?
- I docenti e ricercatori del Dipartimento sono tutti su SSD presenti nei CdS tra le attività di base e/o caratterizzanti?

2.2 Riesame della didattica

- Le (eventuali) criticità di copertura degli insegnamenti segnalate nel Piano 2015-17 sono state risolte?**
 - In caso negativo, quali sono state le principali cause?
- I cambiamenti sulla didattica proposti per il 2015-17 in quale misura sono stati realizzati?**
 - Se non sono stati realizzati o sono stati realizzati in modo incompleto, quali sono state le principali cause?
- Le situazioni di parcellizzazione delle attività didattiche segnalate nel Piano 2015-17 sono state sanate?**
 - In caso positivo, in che modo?
 - In caso negativo, quali sono state le principali cause?
- Le azioni di rafforzamento del rapporto con le parti interessate progettate nel Piano 2015-17 in quale misura sono state realizzate?**
 - Se non sono state realizzate o sono state realizzate in modo incompleto, quali sono state le principali cause?

- Rispetto alle segnalazioni della CEV in fase di accreditamento, anche di altri corsi di studio e Dipartimenti, come reagisce il Dipartimento?**

2.3 Progettazione della didattica per il triennio 2016-18

- Cambiamenti proposti per il 2016-18**
 - E' avviata una razionalizzazione dell'offerta formativa per il triennio 2016-18?**
- Come si intende rafforzare il rapporto con le parti interessate per garantire la formazione di profili e competenze coerenti con le richieste del mercato del lavoro?**
- Politica di assicurazione della QUALITA' del Dipartimento: responsabilità e modalità operative attraverso cui viene perseguita la qualità della didattica**

2.4 Progettazione di Ateneo e Progettazione di Dipartimento

- Prendendo come riferimento il Piano Integrato di Ateneo 2016-18, si rilevano obiettivi strategici e azioni pianificate in cui il Dipartimento non si sente coinvolto?**
 - Se sì, quali?**
- Il Dipartimento ravvede la necessità di fissare degli obiettivi che ritiene strategici ma che non sono compresi tra quelli strategici di Ateneo (indicati nel Piano integrato di Ateneo 2016-18)?**
 - Se sì, quali?**

3. AREA DELLA RICERCA

3.1 Stato attuale dei settori di ricerca nei quali opera il Dipartimento

- Numero di gruppi di ricerca stabili**
- Numero di aree CUN rappresentate in Dipartimento**
- Numero e tipologia di progetti già avviati e provenienza dei finanziamenti**
- Premi e riconoscimenti ottenuti nell'ultimo triennio**
- Numero dei prodotti segnalati per la VQR 2011-2014**
- Numero di docenti che non hanno presentato prodotti nella VQR 2011-2014 e motivazioni**

3.2 Riesame della Ricerca

- I punti di forza del Dipartimento sulla ricerca segnalati nel Piano strategico 2015-17 sono confermati?**
 - Ci sono nuovi punti di forza da segnalare?
- In quale misura i punti di debolezza del Dipartimento, criticità e punti di miglioramento indicati nel Piano strategico 2015-17 sono stati risolti?**
 - Quali restano da colmare e quali sono state le principali cause del mancato superamento?
 - Ci sono nuovi punti di debolezza da segnalare?
- Rispetto agli obiettivi di ricerca segnalati nel Piano 2015-17, quali sono stati i risultati ottenuti?**
 - In caso di mancata realizzazione, quali sono state le principali cause?
- Rispetto alle segnalazioni della CEV in fase di accreditamento, anche di altri corsi di studio e Dipartimenti, come reagisce il Dipartimento?**

3.3 Progettazione della ricerca per il triennio 2016-18

OBIETTIVI DELLA RICERCA 2016-18

Obiettivi di ricerca pluriennali da raggiungere e iniziative/progetti per il triennio 2016-18 e obiettivi principali annuali misurabili.

Per ogni iniziativa/progetto che si intende avviare, riportare:

- **Settori della ricerca**
- **Nome iniziativa/progetto**
- **Azioni da intraprendere e indicazione dei rispettivi responsabili**

- **Cronoprogramma di progetti che si intendono avviare per il 2016-18** (*eventualmente allegato come documento a parte, ad es. diagramma di Gantt*)
- **Risorse finanziarie disponibili**
- **Risorse finanziarie necessarie**
- **Responsabilità**

3.4 Progettazione di Ateneo e Progettazione di Dipartimento

- Prendendo come riferimento il Piano Integrato di Ateneo 2016-18, si rilevano obiettivi strategici e azioni pianificate in cui il Dipartimento non si sente coinvolto?**
 - **Se sì, quali?**
- Il Dipartimento ravvede la necessità di fissare degli obiettivi che ritiene strategici ma che non sono compresi tra quelli strategici di Ateneo (indicati nel Piano integrato di Ateneo 2016-18)?**
 - **Se sì, quali?**

4. AREA DELLA TERZA MISSIONE

4.1 Stato attuale in relazione alla Terza Missione

- Collaborazioni in atto con enti e imprese del territorio (al 31.03.2016)**
- Brevetti e spin off** *(riportare solo le differenze rispetto a quanto già indicato nel Piano strategico 2015-17)*
- Azioni di *Public Engagement*** (attività senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società) realizzate dal Dipartimento nel 2014 secondo quanto inserito recentemente nella scheda SUA-RD Terza Missione e realizzate nel 2015.

4.2 Riesame delle attività di Terza Missione

- Variazioni rispetto alla Terza Missione inserita nella scheda SUA-RD in relazione all'anno 2014**

4.3 Progettazione della attività di Terza Missione per il 2016-18

- Il Dipartimento come intende caratterizzare, in termini di Terza Missione, le attività per il 2016-18?**

4.4 Progettazione di Ateneo e Progettazione di Dipartimento

- Prendendo come riferimento il Piano Integrato di Ateneo 2016-18, si rilevano obiettivi strategici e azioni pianificate in cui il Dipartimento non si sente coinvolto?**
 - Se sì, quali?**
- Il Dipartimento ravvede la necessità di fissare degli obiettivi che ritiene strategici ma che non sono compresi tra quelli strategici di Ateneo (indicati nel Piano integrato di Ateneo 2016-18)?**
 - Se sì, quali?**

5. AREA DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

5.1 Stato attuale in relazione all'internazionalizzazione

Corsi di studio erogati interamente in lingua straniera

<i>Tipo di cds</i>	<i>Corsi di studio</i>
<i>L</i>	
<i>LM</i>	
<i>LMCU</i>	

- Insegnamenti erogati in lingua straniera non inclusi nei Cds erogati interamente in lingua straniera
- Numero di Visiting Professor nel Dipartimento per l'anno 2016, distinguendo per periodo di permanenza maggiore o minore di tre mesi e incardinati nei CdS
- Mobilità degli studenti: n. studenti in ingresso (a.a. 2014/2015); n. studenti in uscita (a.a. 2014/2015)

5.2 Riesame delle attività di Internazionalizzazione

- In quale misura sono state realizzate le **azioni pianificate in tema di internazionalizzazione** nel Piano 2015-17?
 - Se non sono state realizzate o sono state realizzate in modo incompleto, quali sono state le principali cause?

- I target relativi alla mobilità degli studenti fissati nei Piani 2015-17 sono stati raggiunti?**
 - In caso negativo, quali sono state le principali cause?**

5.3 Progettazione delle attività di internazionalizzazione per il 2016-18

- Il Dipartimento come intende caratterizzare, in termini di internazionalizzazione, le attività per il 2016-18?**
- Come si delinea l'impegno del Dipartimento nel raggiungimento dei target relativi alla mobilità degli studenti:**
 - * in ingresso (proporzione di studenti stranieri immatricolati ai corsi di studio – L, LMCU, LM e proporzione di studenti stranieri immatricolati ai corsi di studio – L, LMCU – in possesso di titolo di studio conseguito all'estero)
 - * e in uscita (numero di studenti in mobilità all'estero)
- E' in programma l'attivazione corsi di studio con doppi titoli e/o titoli congiunti?**
- Quanti e quali accordi di collaborazione per l'internazionalizzazione sono stati firmati?**

5.4 Progettazione di Ateneo e Progettazione di Dipartimento

- Prendendo come riferimento il Piano Integrato di Ateneo 2016-18, si rilevano obiettivi strategici e**

azioni pianificate in cui il Dipartimento non si sente coinvolto?

- Se sì, quali?

- **Il Dipartimento ravvede la necessità di fissare degli obiettivi che ritiene strategici ma che non sono compresi tra quelli strategici di Ateneo (indicati nel Piano integrato di Ateneo 2016-18)?**
 - Se sì, quali?

6. AREA DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

6.1 Stato attuale dei servizi erogati agli studenti

- Servizi di orientamento in ingresso**
(riportare le differenze/implementazioni rispetto a quanto già indicato nel Piano strategico 2015-17)
- Servizi di orientamento in itinere e tutoraggio**
(riportare le differenze/implementazioni rispetto a quanto già indicato nel Piano strategico 2015-17)
- Servizi di orientamento in uscita e placement**
(riportare le differenze/implementazioni rispetto a quanto già indicato nel Piano strategico 2015-17)

6.2 Riesame dei servizi agli studenti 2015-17

- Le azioni pianificate per **le attività di orientamento (in ingresso, itinere e uscita) e placement** segnalate nel Piano 2015-17 in quale misura sono state realizzate?
 - Se non sono state realizzate o sono state realizzate in modo incompleto, quali sono state le principali cause?

6.3 Progettazione dei servizi agli studenti per il triennio 2016-18

- In merito al fenomeno dell'abbandono degli studi, il Dipartimento attuerà una politica dedicata?**
- Come si intende organizzare e gestire in futuro le attività di orientamento e di placement? Si prevedono e/o si suggeriscono modalità differenti rispetto a quanto in essere?**

6.4 Progettazione di Ateneo e Progettazione di Dipartimento

- Prendendo come riferimento il Piano Integrato di Ateneo 2016-18, si rilevano obiettivi strategici e azioni pianificate in cui il Dipartimento non si sente coinvolto?**
 - Se sì, quali?
- Il Dipartimento ravvede la necessità di fissare degli obiettivi che ritiene strategici ma che non sono compresi tra quelli strategici di Ateneo (indicati nel Piano integrato di Ateneo 2016-18)?**
 - Se sì, quali?

Allegato 6.b

AREA DELLA **DIDATTICA**: OBIETTIVI STRATEGICI, AZIONI PIANIFICATE, RISULTATI ATTESI DELLE AZIONI PIANIFICATE E OBIETTIVI OPERATIVI ASSOCIATI.

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
A.1 Assicurare un'offerta formativa dai contenuti solidi, erogata con metodi formativi avanzati e altamente professionalizzanti, all'interno di percorsi di studi sostenibili in termini di docenza e strutture.	A.1.1 Eventuale riprogettazione dei Cds	A.1.1.1 Eventuale riprogettazione dei corsi di studio che sulla base delle valutazioni delle CEV in occasione della visita ANVUR per l'accREDITAMENTO ministeriale, dell'analisi del Nucleo di Valutazione e del ciclo del riesame interno presentino aspetti critici in termini di percorso e di risultati.	Diminuzione delle criticità rilevate in sede di accREDITAMENTO rispetto all'a.a. 2015/16. Migliore compilazione della SUA-CdS.				
		A.1.1.2 Verifica su alcuni corsi di studio della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati.	Report con criticità e suggerimenti				
		A.1.1.3 Affiancamento ai Presidenti di Corso di studio nella progettazione coerente; definizione di una procedura per l'inserimento delle schede informative degli insegnamenti per la coorte di riferimento.	Inserimento di tutte le schede degli insegnamenti.				
		A.1.1.4 Consolidamento, allargamento e promozione dei tavoli tecnici sia di Ateneo sia di struttura tesi a facilitare l'incontro Ateneo-Parti Interessate; nel prossimo triennio è intenzione dell'Ateneo rendere tale confronto con le realtà produttive e sociali, incluse	Documentazione della discussione, partecipazione e condivisione dei percorsi formativi con le parti interessate individuate.				

Allegato 6.b

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
		<p>nell'implementazione delle buone pratiche per l'AQ dei CdS, elementi permanenti ineludibili nella progettazione e controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS. E' anche necessario procedere ad una ricognizione sull'utilizzo degli studi di settore.</p> <p>A.1.1.5 Valutazione dell'opportunità di attivare uno o più nuovi CdS, con particolare riferimento alle esigenze di formazione espresse dalle parti interessate del territorio e alla necessità di garantire lo sviluppo culturale della comunità. L'attivazione sarà subordinata al rispetto dei requisiti ministeriali di docenza a regime.</p> <p>A.1.1.6 Prosecuzione dei confronti e delle collaborazioni con altre università, in particolare quelle della regione, per l'attivazione di eventuali CdS interateneo a seguito di richieste del territorio per specifiche professioni e analisi dei bacini di utenza della regione.</p> <p>A.1.1.7 Completamento, nel triennio, dell'avvio dei nuovi ordinamenti delle Scuole di Specializzazione (a seguito dei recenti decreti ministeriali in materia di riordino) e la</p>	<p>Istituzione e attivazione corso di studio.</p> <p>Attivazione corsi di studio interateneo con stipula / rinnovo convenzioni.</p> <p>Offerta delle Scuole di Specializzazione completata e integrata con le attività degli specializzandi.</p>				

Allegato 6.b

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
		definizione dei regolamenti di ogni Scuola, nonché la riorganizzazione delle Scuole di area sanitaria in ambito regionale.					
	A.1.2 Proseguire e consolidare il percorso di accreditamento periodico	<p>A.1.1.2.1 Consolidare la politica della qualità della didattica e il sistema di AQ dell'Ateneo mediante l'aggiornamento delle linee guida relative alla Politica della Qualità e la messa a regime di: a) attività formative/informative <i>ad hoc</i> rivolte a tutto il personale docente e amministrativo di supporto; b) l'attività di <i>audit</i> e riesame di Ateneo; c) predisposizione dei piani operativi coinvolgendo non solo le componenti accademiche ma anche gli studenti e le Parti Interessate.</p> <p>A.1.1.2.2 Formazione degli studenti sul funzionamento degli Organi dell'Ateneo e del sistema di Assicurazione della Qualità attraverso l'attivazione di un insegnamento TAF D (6 CFU), inseribile in tutti i piani di studio dei CdS dell'Ateneo.</p>	<p>a) Alta partecipazione dei docenti alle attività di formazione; Maggiore competenza di Presidenti CdS, RQD e coordinatori didattici in merito alla progettazione, gestione, erogazione e autovalutazione dell'offerta.</p> <p>b) Audit su n.6 Cds + pianificazione di audit di altri 15 Cds.</p> <p>c) Realizzazione attività esposte nel POAnQ e nella sua integrazione.</p> <p>Maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività dell'Ateneo.</p> <p>Aumento della consapevolezza e della partecipazione degli studenti, anche in sede di elezioni.</p>				

Allegato 6.b

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
	A.1.3 Potenziare forme innovative di erogazione della didattica	<p>A.1.3.1 Aumento degli insegnamenti singoli <i>blended</i> (anche per i numerosi precorsi organizzati dai singoli Dipartimenti): queste forme di didattica innovativa, basati su una progettazione <i>ad hoc</i> e sull'utilizzo sia di momenti d'aula sia di attività e/o contenuti <i>on line</i> (sia sincroni sia asincroni), potranno consentire di migliorare l'offerta didattica dell'Ateneo adeguando gli insegnamenti alle diverse esigenze della popolazione studentesca (studenti-lavoratori, studenti-fuori sede, studenti con disabilità, etc.), ridurre la pressione logistica sulle strutture e migliorare le <i>performance</i> degli studenti.</p> <p>A.1.3.2 Azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità docente dirette ai professori e ricercatori dell'Ateneo che includono contenuti docimologici e pedagogici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica.</p> <p>A.1.3.3 Studio di nuove modalità di erogazione della didattica per studenti che scelgono il regime <i>part-time</i>, allo scopo di permettere l'inserimento di studenti lavoratori o in situazioni di</p>	<p>Aumento del numero di insegnamenti <i>blended</i> ($\Delta \geq 0$)</p> <p>Incremento dell'attrattività di studenti fuori regione, con situazioni di disagio o disabilità, studenti lavoratori, ecc. (Δ sul numero di immatricolati)</p> <p>Aggiornamento dei metodi di insegnamento con strumentazioni nuove, necessità di diverso tipo di comunicazione e progettazione coerente dell'offerta erogata.</p> <p>Definizione di una politica di intervento sull'utilizzo del part time da parte degli OOAA</p>				

Allegato 6.b

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
		difficoltà o con disabilità nei CdS, Corsi di Perfezionamento e Master. Verrà studiato un progetto formativo ad hoc a valle della ricognizione delle esigenze di detti studenti effettuata attraverso la distribuzione di un questionario e relativa analisi. Nel progetto sarà previsto l'utilizzo di piattaforme digitali già implementate in UNIMORE per l'apprendimento a distanza. Potrà essere previsto il coinvolgimento di altri Enti e Istituzioni.					
	A.1.4 Riesaminare i regolamenti dei CdS	A.1.4.1 Revisione dei Regolamenti dei CdS attraverso la realizzazione di <i>template</i> (completabili dai CdS in base alle loro specificità) da parte del Gruppo di Lavoro per la Didattica sulla base della più recente normativa ministeriale e delle linee guida CUN e ANVUR per la scrittura degli ordinamenti e gli aspetti di AQ. A detti regolamenti verrà data massima visibilità nei siti web di ateneo e dei dipartimenti.	Scrittura dei nuovi Regolamenti di CdS aggiornati alle novità legislative da parte di tutti i Cds				
		A.1.4.2 Raggiungere la coerenza d'informazione tra quanto riportato in SUA e le pagine web, così come richiesto dalla CEV.	Costruzione di pagine web derivanti direttamente da quanto registrato in SUA, ESSE3 e University.				
	A.1.5 Assicurare la	A.1.5.1 Prosecuzione dell'opera di monitoraggio	Invio periodico ai Direttori di Dipartimento				

Allegato 6.b

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
	sostenibilità dei CdS e delle strutture	<p>periodico dell'impegno didattico dei docenti per garantire un'equa distribuzione dei carichi didattici. L'attribuzione dei punti organico a disposizione dell'Ateneo verrà finalizzata al consolidamento dell'offerta formativa, operando nei CdS per incrementare la copertura degli insegnamenti appartenenti a SSD di base e caratterizzanti con professori rispetto ai ricercatori. Questa azione permetterà di migliorare il requisito AQ7 per l'accreditamento ministeriale.</p> <hr/> <p>A.1.5.2 Razionalizzazione dell'assegnazione di contratti per la copertura di insegnamenti da parte di personale esterno all'Ateneo e dell'attribuzione di incarichi di docenza a ricercatori tenendo conto dell'effettivo assolvimento dell'impegno didattico dei professori su insegnamenti di TAF A, B e C.</p> <hr/> <p>A.1.5.3 Prima ricognizione dell'impegno dei docenti nelle Scuole di Specializzazione.</p>	<p>delle risultanze dei carichi didattici; Assegnazione budget supplenze contratti di docenza in coerenza con quanto stabilito dal relativo Regolamento. Razionalizzazione e incremento dell'indice di sostenibilità della didattica.</p> <hr/> <p><i>Vedi sopra</i></p> <hr/> <p>Indagine sul carico didattico per la didattica frontale dei docenti universitari nelle Scuole di specializzazione per definire la metodologia di conteggio all'interno del carico didattico totale.</p>				

Allegato 6.b

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
		<p>A.1.5.4 Studio per una indagine sul carico didattico non frontale (esami, tesi)</p> <p>A.1.5.5 Riqualificazione degli spazi a disposizione per la didattica attraverso la ristrutturazione post-terremoto di ampie zone del Policlinico-Università; allestimento nel medesimo comparto di un Centro di simulazione medica avanzata per i CdS di area sanitaria; acquisizione di un terreno nell'area del comparto S. Lazzaro di RE per la costruzione di nuovi laboratori didattici per il Dipartimento di Scienze della Vita e per il Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria. Tale azione deriva anche dalla necessità di superare la criticità segnalata in sede di accreditamento.</p>	<p>Conoscenza dell'impegno totale differenziato tra i diversi docenti</p> <p>Maggiori disponibilità di spazi dedicati alla didattica.</p> <p>Maggiore adeguatezza di aule e laboratori alle esigenze relative all'erogazione di una didattica in qualità.</p>				

Allegato 6.b

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
A.2 Favorire lo sviluppo e il rafforzamento di solide prospettive occupazionali per i laureati	A.2.1 Facilitare l'accesso e la permanenza nel mondo del lavoro dei laureati	A.2.1.1 Prosecuzione del proficuo e solido rapporto università-territorio, grazie al quale le opportunità di tirocini e stage (anche all'estero) sono in grado di coinvolgere un numero sempre crescente di aziende e studenti, favorendo il loro inserimento nel mondo del lavoro.	Registrazione delle attività di tirocinio e stage in tutte le sue fasi, con erogazione, elaborazione e analisi di questionari ad hoc rivolti a studente e azienda.				
		A.2.1.2 Potenziamento ed estensione del coinvolgimento delle parti interessate per valutare esigenze culturali della società e del mondo del lavoro.	Maggiore partecipazione delle parti interessate. Competenze e profili degli studenti maggiormente in linea con il mondo del lavoro				

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
A.3 Assicurare il consolidamento e incremento della dimensione internazionale dei CdS	A.3.1 Qualificare il profilo internazionale dei corsi di studio e aumentare il numero di studenti internazionali						

Allegato 6.b

AREA DELLA **RICERCA**: OBIETTIVI STRATEGICI, AZIONI PIANIFICATE, RISULTATI ATTESI DELLE AZIONI PIANIFICATE E OBIETTIVI OPERATIVI ASSOCIATI

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
B.1) Promuovere la ricerca scientifica a livello territoriale e internazionale	B.1.1 Ottimizzazione delle attività di ricerca	B.1.1.1 VQR 2011-2014: Definizione di una strategia per ottimizzare la scelta dei prodotti di ricerca; verifica della coerenza tra VQR e SUA-RD	Massimizzare la qualità dei prodotti presentati				
		B.1.1.2 SUA-RD 2016: Verifica dell'applicazione del sistema di gestione per la definizione di procedure e/o buone prassi di compilazione della SUA RD sulla ricerca dipartimentale; Supporto alla compilazione della SUA-RD	Omogeneizzazione dei contenuti tra i diversi Dipartimenti e coerenza con i piani strategici e il riesame				
		B.1.1.3 Organizzazione di eventi di sensibilizzazione, finalizzati all'aumento del numero di docenti di Ateneo valutatori nei database nazionali e comunitari. Aumento della quota premiale ai Dipartimenti ai quali afferiscono docenti valutatori "attivi".	Aumento del numero di valutatori UNIMORE in banche dati ($\Delta \geq 30\%$)				
		B.1.1.4 Attribuzione di una dotazione annuale per il potenziamento dell'attività e di supporto alla progettazione scouting mirato presso i Dipartimenti; supporto alla scrittura dei progetti tramite n.3 assegni di ricerca.	Aumento del rapporto tra progetti finanziati e progetti presentati (Δ positivo rispetto al trend consolidato UNIMORE normalizzato). Aumento del numero di progetti presentati ($\Delta \geq 15\%$) Aumento del numero di docenti coinvolti nei progetti presentati ($\Delta \geq 20\%$)				

Allegato 6.b

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
		B.1.1.5 Attribuzione della quota premiale addizionale nella dotazione di fondi di ricerca dei Dipartimenti, a seguito di dimostrazione del recupero dei docenti "inattivi".	Diminuzione (di almeno il 50%) rispetto alla rilevazione del 2015				
		B.1.1.6 Stipulare convenzioni istituzionali di ricerca	Aumento del numero di convenzioni istituzionali di ricerca				
		B.1.1.7 Censimento e pianificazione dell'utilizzo comune delle attrezzature a disposizione dei ricercatori.	Ottimizzazione dell'utilizzo delle strumentazioni di ricerca a disposizione dei ricercatori.				
		B.1.1.8 Monitoraggio della spesa per la ricerca	Razionalizzazione nell'uso della strumentazione.				
	B.1.2 Reti interne di ricerca (composte da docenti di macrosettori ERC differenti)	B.1.2.1 Favorire la conoscenza delle competenze di Ateneo attraverso ricognizioni delle attività e organizzazione di conferenze a tema sulle attività di ricerca in essere	Incremento del numero di progetti interdisciplinari presentati su fondi di Ateneo e regionali (Δ progetti $\geq 10\%$; Δ pubblicazioni su Fondi FAR $\geq 5\%$)				
		B.1.2.2 Bandi finalizzati alla creazione di reti interne di ricerca (FAR).	<i>Vedi sopra</i>				
	B.1.3 Reti nazionali e internazionali di ricerca	B.1.3.1 Ricognizione dei ricercatori attivi su temi di interesse regionale ed europeo e divulgazione dei risultati	Aumento del numero di progetti congiunti presentati su base competitiva ($\Delta \geq 0$). Aumento delle pubblicazioni congiunte di carattere interdisciplinare ($\Delta > 0$)				
		B.1.3.2 Attribuzione di incarichi istituzionali a docenti per la rappresentanza di Ateneo in tavoli di lavoro nazionali e comunitari (tavoli di lavoro	Incremento della rappresentanza istituzionale di Ateneo nei tavoli di lavoro.				

Allegato 6.b

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
		regionali, Cluster, PPI, JTI, Kich, ecc.).	<p>Δ incarichi in tavoli di lavoro istituzionali ≥ 20%</p> <p>Δ progetti presentati ≥ 5%</p> <p>Δ prodotti pubblicati con coautori stranieri > 0%</p>				
		B.1.3.3 Rafforzamento dei rapporti tra l'Ateneo e gli Enti regionali e nazionali che abbiano anche sede a Bruxelles, finalizzato ad azioni di lobby.	<p>Incremento della rappresentanza di Ateneo in sede comunitaria.</p> <p>Stipula di nuove convenzioni istituzionali con enti regionali e nazionali (Δ>0 rispetto l'anno precedente).</p>				

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
B.2) Promuovere il reclutamento di giovani ricercatori qualificati	B.2.1 Reclutamento di giovani ricercatori qualificati e/o assegnisti a partire dall'anno 2017	B.2.1.1 Reclutamento di giovani qualificati tramite ruoli di ricercatore e/o assegni di ricerca a partire dall'anno 2017.	Attivazione di posizioni di ricercatore a TD sub A e/o assegni di ricerca per giovani di alto profilo scientifico, con comprovata esperienza internazionale con cofinanziamento da esterni (50%), dall'Ateneo (30%) e dai Dipartimenti (20%).				

Allegato 6.b

AREA DELLA **TERZA MISSIONE** : OBIETTIVI STRATEGICI, AZIONI PIANIFICATE, RISULTATI ATTESI DELLE AZIONI PIANIFICATE E OBIETTIVI OPERATIVI ASSOCIATI.

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
C.1) Potenziare e valorizzare il trasferimento tecnologico e i risultati della ricerca	C.1.1 Organizzazione di eventi per facilitare i contatti tra domanda e offerta	C.1.1.1 Si organizzeranno nei dipartimenti incontri tra i ricercatori e le imprese al fine di far conoscere i risultati delle ricerche di UNIMORE a possibili clienti.	Aumento dei contatti tra ricercatori dell'Ateneo e imprese (numero di richieste di finanziamento presentate su base negoziale – contratti commerciali; ricerca commissionata prestazioni a tariffario, attività didattica in conto terzi).				
	C.1.2 Organizzazione di cicli di seminari sulla proprietà intellettuale	C.1.2.1 Si chiameranno docenti esperti nel settore della proprietà intellettuale in modo da sensibilizzare maggiormente i ricercatori e il personale tecnico-amministrativo al valore della proprietà intellettuale.	Aumento del valore dei contratti di ricerca applicata Aumento dei brevetti				
	C.1.3 Organizzazione di cicli di eventi sulla cultura di impresa	C.1.3.1 Si organizzeranno in Ateneo e presso i Dipartimenti seminari e eventi sulla cultura di impresa per sensibilizzare il personale docente e tecnico-amministrativo sulla possibilità di creare imprese a partire dai risultati delle ricerche.	Aumento di spin-off e start up				

Allegato 6.b

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
	C.1.4 Istituzione di una pagina nei siti di dipartimento con l'indicazione delle "referenze" attive	C.1.4.1 Per rendere maggiormente visibile l'attività svolta dei dipartimenti si vuole progettare una pagina web sui siti dei dipartimenti con le referenze attive con le quali il dipartimento collabora.	Maggiore trasparenza verso l'esterno delle attività svolte. Aumento dei contatti e del numero dei contratti commerciali				
	C.1.5 Istituzione e monitoraggio di un osservatorio delle competenze da trasmettere al mondo imprenditoriale	C.1.5.1 Creazione, con la collaborazione di tutti i Dipartimenti e Centri, e attraverso specifici format/template, di portafogli di competenze di interesse per le relazioni imprenditoriali, sociali, culturali, istituzionali presenti, e soprattutto per lo sviluppo di un potenziale ancora inesplorato; si tratta di un vero e proprio progetto per il quale dovranno definirsi tempistiche, risorse da coinvolgere, etc. anche al fine di razionalizzare l'esistente.	Aumento nel triennio dei volumi con le relazioni esistenti Sviluppo quali-quantitativo di nuovi contatti – nuove aziende target - in tutti gli ambiti in cui Unimore possiede competenze distinte (oggi l'interdisciplinarietà di Unimore presenta know how specifici in molteplici aree: Tecnologica, Scienze della vita, Medicina, Società e Scienze).				
	C.1.6 Rivisitazione del modello di conto terzi	C.1.6.1 Revisione del Regolamento; revisione del "contratto standard".	Estensione dell'adozione del modello di conto terzi ad una più ampia platea di docenti.				

Allegato 6.b

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
C.2) Potenziare e valorizzazione le azioni di supporto allo sviluppo economico e sociale e il rapporto con le strutture di intermediazione	C.2.1 Revisione del modello di relazione con le strutture di intermediazione	C.2.1.1. Istituzione del Tavolo di lavoro con le strutture di intermediazione per collaborazioni sinergiche.	Aumento dei proventi derivanti dalla collaborazione con le strutture di intermediazione. Aumento delle nuove imprese nate dalla collaborazione con le strutture di intermediazione. Aumento della capacità di fund raising per spin off e start up dell'Ateneo.				
		C.2.1.2 Definizione del modello di relazione con le strutture di intermediazione	<i>Vedi sopra</i>				
	C.2.2 Creazione e diffusione del modello del <i>Public Engagement</i>	C.2.2.1 Definizione del modello di Public Engagement (PE) per l'Ateneo	Realizzazione di eventi secondo il modello di PE				
	C.2.3 Sensibilizzazione delle strutture relativamente all'attività di reinvestimento del fund raising	C.2.3.1 Sviluppo di progetti di sensibilizzazione e incentivazione	Incremento nel medio termine dei fondi reinvestiti nelle strutture				
	C.2.4 Diffusione della cultura museale	C.2.4.1 Coinvolgimento delle Scuole medie e inferiori	Maggiore diffusione della cultura museale e valorizzazione nel medio termine del patrimonio dei musei universitari				
		C.2.4.2 Eventi culturali per sensibilizzare la cittadinanza sui musei universitari	<i>Vedi sopra</i>				

Allegato 6.b

AREA DELLA **INTERNAZIONALIZZAZIONE**: OBIETTIVI STRATEGICI, AZIONI PIANIFICATE, RISULTATI ATTESI DELLE AZIONI PIANIFICATE E OBIETTIVI OPERATIVI ASSOCIATI

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
D.1) Internazionalizzazione dell'offerta formativa sui tre cicli	D.1.1 Consolidamento dei corsi di studio in lingua inglese già avviati e implementazione	D.1.1.1 Eventuale attivazione di un ulteriore corso di studio erogato interamente in lingua inglese (che si andrebbe ad aggiungere ai 4 corsi di LM in lingua inglese dell'offerta 2015/16)	Offerta formativa che include n.5 corsi di studio erogati interamente in lingua inglese nel triennio.				
		D.1.1.2 Attivazione di master internazionali tenuti in lingua inglese . Tra gli altri si valuterà l'opportunità di attivare un master internazionale sul modello educativo Reggio Children e l'attivazione dell'attuale Master del Veicolo con lezioni in lingua inglese. Propedeutici all'attivazione sono tutti i rapporti e le collaborazioni tra l'Ateneo e i docenti e specialisti di azienda di altri paesi, per garantire una chiara caratura internazionale ai master.	Attivazione di n.2 master in lingua inglese + 1 master internazionale				
		D.1.1.3 Perfezionamento di accordi di doppi titoli e titoli congiunti con università straniere.	Definizione agreements con partner stranieri e attivazione doppi titoli e titoli congiunti				
		D.1.1.4 Potenziamento di <i>tutorials</i> per l'insegnamento in lingua inglese dedicati ai docenti, con particolare riguardo a quelli dei CdS di cui sopra, ma aperto a tutti i	Realizzazione di affiancamento ai docenti per migliorare l'insegnamento in lingua inglese.				

Allegato 6.b

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
		docenti interessati ad erogare anche singoli insegnamenti in lingua inglese. I docenti saranno affiancati e coadiuvati da esperti per gli aspetti di approfondimento linguistico e per quelli più squisitamente docimologici e di costruzione di lezioni in lingua	Miglioramento della didattica erogata in lingua inglese (tramite indagini).				
	D.1.2 Qualificazione del profilo del personale docente e ricercatore straniero impegnato sugli insegnamenti in lingua straniera	D.1.2.1 Attivazione di collaborazioni sia per la ricerca sia per la didattica con visiting professor (docenti e ricercatori con comprovata esperienza didattica, afferenti a università straniere) chiamati a collaborare con i Dipartimenti dell'Ateneo per lo svolgimento di attività didattiche (seminari e/o moduli formativi) in lingua inglese, sui corsi di LM e sui dottorati di ricerca.	Incardinamento di visiting professor nei corsi di studio				

Allegato 6.b

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
D.2) Internazionalizzazione della ricerca	D.2.1 Aumentare la capacità di attrazione internazionale nelle strutture di ricerca	D.2.1.1 Prosecuzione delle iniziative delle Scuole di Dottorato per il reclutamento di dottorandi di ricerca con nazionalità non italiana	Reclutamento di almeno 11 dottorandi con titolo conseguito all'estero				
		D.2.1.2 Attivazione di corsi di dottorato internazionali	Attivazione di dottorati internazionali già dal XXXII ciclo				
		D.2.1.3 Istituzione di Centri internazionali per la ricerca	Istituzione di un centro internazionale per la ricerca				

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
D.3) Internazionalizzazione del corpo studentesco	D.3.1 Rafforzamento dell'efficacia dell'azione di reclutamento di studenti stranieri per i Cds in lingua inglese	D.3.1.1 Realizzazione di azioni di reclutamento di studenti stranieri per la frequenza ai corsi di laurea magistrale in lingua inglese e ai singoli insegnamenti in lingua , attraverso il supporto di agenzie internazionali di reclutamento opportunamente selezionate.	Aumento degli stranieri con titolo conseguito all'estero nei corsi di studio erogati in lingua straniera (≥9% del totale degli iscritti agli stessi cds)				
		D.3.1.2 Pianificazione attenta dei contingenti di studenti extra-UE accoglibili, definizione di appositi criteri di valutazione attraverso la SUA e popolamento dell'offerta in lingua.	Pubblicazione dell'offerta in lingua già nel mese di aprile.				

Allegato 6.b

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
		D.3.1.3 Partecipazione e promozione ai saloni dell'educazione per le istituzioni di istruzione superiore.	Aumento dell'attrattività di UNIMORE				
	D.3.2 Rafforzare il reclutamento di studenti stranieri per i corsi di studio in italiano	D.3.2.1 Ridefinizione attività del Programma Marco Polo – Turandot (corsi di lingua italiana per studenti cinesi)	Aumento della quota di studenti pre-iscritti presso l'Ateneo (100 studenti l'anno) rispetto alla numerosità della classe				
		D.3.2.2 Prosecuzione dell'offerta di corsi di lingua italiana a cura del Centro Linguistico di Ateneo (principalmente per il programma Marco Polo – Turandot per gli studenti cinesi e programma Studenti senza Frontiere per gli studenti brasiliani).	Aumento della quota di studenti coinvolti				
		D.3.2.3 Prosecuzione del progetto di orientamento / reclutamento in Cina per le scuole superiori “Progetto Scuola Hongyu, One-year International Project” .	Aumento del numero di studenti cinesi reclutati e formati in Cina e iscritti successivamente a UNIMORE.				
	D.3.3 Promozione della mobilità studentesca internazionale	D.3.3.1 Promozione e diffusione delle azioni Erasmus Plus e MORE Overseas. Sviluppo delle azioni di mobilità extra-europee attraverso l'International Credit Mobility – KA107 (con Vietnam, Cina, Brasile, Australia, Hong Kong e Stati Uniti) e consorzio universitario UNIMED (area dei Balcani).	Aumentare il numero di studenti coinvolti in programmi di mobilità studentesca internazionale.				

Allegato 6.b

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
		D.3.3.2 Promozione di stage e tirocini internazionali, con intensificazione dei rapporti con le imprese italiane all'estero	Intensificazione dei rapporti con le imprese italiane con sedi all'estero. Aumento del numero di studenti che hanno svolto stage o tirocini all'estero.				

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
D.4) Internazionalizzazione del corpo docente	D.4.1 Promozione dell'internazionalizzazione e della mobilità del corpo docente	D.4.1.1 Mobilità di docenti per l'insegnamento nell'ambito del programma Erasmus Plus	Attivazione master internazionali. Aumento del numero di corsi organizzati all'estero con la partecipazione di docenti di UNIMORE.				
		D.4.1.2 Partecipazione a eventi mirati per la mobilità del personale docente	Maggiore sensibilizzazione del corpo docente.				

Allegato 6.b

AREA DEI **SERVIZI AGLI STUDENTI**: OBIETTIVI STRATEGICI, AZIONI PIANIFICATE, RISULTATI ATTESI DELLE AZIONI PIANIFICATE E OBIETTIVI OPERATIVI ASSOCIATI

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
E.1) Rafforzare le azioni di orientamento durante tutto il percorso di studi	E.1.1 Azioni per l'orientamento in ingresso	E.1.1.1 Rafforzamento della collaborazione Scuola-Università	Mantenere costante la collaborazione con le Scuole in convenzione.				
		E.1.1.2 Potenziamento delle iniziative volte a promuovere la conoscenza di UNIMORE nei confronti di potenziali future matricole: estensione di <i>Open Day</i> a tutti i Dipartimenti, sensibilizzazione alla partecipazione a <i>UNIMORE Orienta e Mi Piace UNIMORE – Incontri in Università</i> . Incentivazione della frequenza di laboratori e strutture dell'Ateneo e degli incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro e dell'impresa.	Aumento del numero dei soggetti partecipanti e dell'interesse nei confronti delle iniziative.				
		E.1.1.3 Stesura di "Regolamento Studenti"	Garantire maggiore trasparenza nonché consapevolezza negli studenti				
	E.1.2 Azioni per l'orientamento in itinere	E.1.2.1 Realizzazione del "Progetto Tutorato" a favore di studenti in difficoltà nel proseguimento degli studi.	Partecipazione attiva e consapevole delle Strutture di Ateneo al progetto, al fine di migliorare la performance.				
	E.1.3 Azioni per l'orientamento in uscita	E.1.3.1 Potenziamento e innovazione delle attività di <i>job placement</i> , rafforzando ulteriormente il coordinamento di Ateneo	Aumento del numero di aziende/enti/associazioni di categoria accreditati alla piattaforma del placement.				
		E.1.3.2 Calendarizzazione di	Sensibilizzazione delle Parti				

Allegato 6.b

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
		incontri periodici con i Comitati di Indirizzo dei Cds	Interessate				
		E.1.3.3 Potenziamento delle azioni di orientamento dedicate a studenti con disabilità e con DSA	Aumento degli studenti con disabilità e con DSA orientati				
		E.1.3.4 Intensificazione delle iniziative per l'orientamento in uscita, come punto di incontro tra Università e aziende ed enti.	Consolidamento dell'iniziativa <i>MOREJobs</i>				
	E.1.4 Azioni per l'orientamento trasversali	E.1.4.1 Realizzazione del "Catalogo delle professioni", strumento divulgativo utilizzabile in tutte le fasi di orientamento	Agevolazione degli studenti nella costruzione (e nell'eventuale aggiustamento e/o modifica) del proprio percorso formativo.				

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
E.2) Migliorare l'offerta di servizi all'avanguardia agli studenti e alla comunità accademica (anche grazie alla condivisione di servizi con altri atenei) e perseguire una forte innovazione didattica e metodologica	E.2.1 Potenziare forme innovative di erogazione della didattica						

Allegato 6.b

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
E.3) Garantire la tutela del diritto allo studio	E.3.1 Potenziare le politiche per la realizzazione del diritto allo studio	E.3.1.1 Prosecuzione degli interventi dell'Ateneo a favore delle politiche del diritto allo studio. Prosecuzione degli accordi con ER-GO Azienda Regionale per il Diritto agli studi superiori e con i Comuni di Modena e Reggio Emilia	Consolidamento delle regole per l'accesso a misure di sostegno premiale ed economico. Mantenimento dell'attrattività dell'Ateneo per studenti fuori regione, in attesa di revisione dei modelli di reclutamento, orientamento e comunicazione attraverso adeguate risorse finanziarie				

Allegato 6.b

AREA DEL **FABBISOGNO DEL PERSONALE**: OBIETTIVI STRATEGICI, AZIONI PIANIFICATE, RISULTATI ATTESI DELLE AZIONI PIANIFICATE E OBIETTIVI OPERATIVI ASSOCIATI

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
F.1) Favorire il percorso professionale dei giovani in relazione alla didattica e alla ricerca	F.1.1 Assunzione di giovani assegnisti	F.1.1.1 Individuazione di fonti di finanziamento e attivazione di procedure di selezione.	Aumento del numero di assegnisti				
	F.1.2 Assunzione di ricercatori	F.1.2.1 Individuazione di fonti di finanziamento e attivazione di procedure di selezione.	Aumento della capacità di ricerca di qualità dei Dipartimenti.				

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
F.2) Utilizzo di criteri premiali condivisi nell'assegnazione dei punti organico per i docenti	F.2.1 Definizione e applicazione di criteri premiali condivisi per l'assegnazione di punti organico ai Dipartimenti	F.2.1.1 Definizione di uno specifico algoritmo che deve tenere conto dei vincoli ministeriali, di indicatori relativi alla Didattica, alla Ricerca, all'attrazione delle risorse, al riequilibrio e ai risultati dell'accreditamento.	Mantenimento delle modalità di distribuzione su base premiale, trasparente e incentivante ai Dipartimenti.				
		F.2.1.2 Raccolta degli elementi utili per il calcolo dell'algoritmo	Rafforzamento di politiche di incentivazione <i>Vedi sopra</i>				

Allegato 6.b

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
		F.2.1.3 Definizione dell'assegnazione dei punti organico	<i>Vedi sopra</i>				

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
F.3) Mantenere l'equilibrio nella piramide dei ruoli	F.3.1 Monitoraggio continuo dell'equilibrio nella piramide dei ruoli	F.3.1.1 Monitorare l'indice di riequilibrio (rapporto tra PO provenienti da cessazioni e PO assegnati ai dipartimenti)	Mantenimento dell'equilibrio nel rispetto dei vincoli ministeriali.				
		F.3.1.2 Considerazione dell'indice di riequilibrio nella definizione del fabbisogno.	<i>Vedi sopra</i>				

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
F.4) Reclutare soggetti (inclusi i passaggi di ruolo interni) con produzione scientifica di qualità	F.4.1 Monitoraggio produzione scientifica	F.4.1.1 Creazione di supporti e metodi idonei al monitoraggio	Creazione di automatismi di monitoraggio				
			Reclutamento di soggetti con produzione scientifica di qualità				

Allegato 6.b

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
F.5) Revisionare l'organizzazione interna del lavoro delle singole strutture	F.5.1 Individuazione e risoluzione delle criticità di ruolo nelle strutture dipartimentali di ateneo	F.5.1.1	Ridefinizione organizzativo interno alle strutture, con conseguente indicazione dei ruoli di coordinamento ed esecutivi	Riallocazione delle attività dipartimentali e determinazione del modello di coordinamento delle attività			
		F.5.1.2	Identificazione delle uscite programmate con relativa valutazione della necessità di sostituzione delle competenze	Programmazione economico-finanziaria del fabbisogno di personale, con relativo impatto sugli indicatori ministeriali			
		F.5.1.3	Individuazione delle mobilità di ruoli tra strutture dipartimentali, in funzione delle esigenze di integrazione dei Dipartimenti	Integrazione delle competenze di ruolo nelle strutture dipartimentali di Ateneo. Riduzione delle sovrapposizioni di ruolo con relativa riduzione dei tempi medi di esecuzione delle attività in Ateneo.			
		F.5.1.4	Definizione del piano formativo, in funzione delle criticità di ruolo legate alle competenze	Riqualificazione del personale delle strutture dipartimentali di Ateneo			
		F.5.1.5	Avvio dell'analisi sulle attività dell'Amministrazione centrale al fine di rilevare criticità da superare.	Miglioramento delle attività delle strutture dell'Amministrazione centrale, sotto il profilo organizzativo e temporale			
	F.5.2 Analisi delle procedure critiche di raccordo Strutture dipartimentali / Direzioni	F.5.2.1	Identificazione delle attività con procedure critiche di raccordo tra strutture dipartimentali e amministrazione centrale, da sottoporre a revisione	Sostituzione delle procedure problematiche con nuove proposte, formulate con il coinvolgimento del			

Allegato 6.b

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
	Amministrazione centrale di Ateneo		personale preposto allo svolgimento delle attività.				
		F.5.2.2 Analisi delle criticità di relazione tra strutture dipartimentali e amministrazione centrale	Associazione alle direzioni delle criticità relazioni e procedurali emerse tra Strutture dipartimentali e Amministrazione centrale.				
	F.5.3 Analisi delle attività nelle Direzioni dell'Amministrazione centrale	F.5.3.1 Mappatura della distribuzione delle competenze nelle Direzioni dell'Amministrazione centrale	Individuazione delle competenze chiave con relativa distribuzione in capo alle unità di personale delle Direzioni dell'Amministrazione centrale.				
			Valutazione della coerenza di allocazione e predisposizione di un piano di riassetto organizzativo.				
		F.5.3.2 Stima del carico di lavoro associato alle attività svolte nelle Direzioni dell'Amministrazione centrale di Ateneo	Programmazione economico-finanziaria del fabbisogno di personale in Amministrazione centrale, con relativo impatto sugli indicatori ministeriali				

Allegato 6.b

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
F.6) Avviare procedure di selezione per personale TA	F.6.1 Definizione dei bandi per procedure di selezione	F.6.1.1 Definizione dei bandi per procedure di selezione.	Assunzione unità di personale				

Allegato 6.b

AREA DELL' **ACCOUNTABILITY E RESPONSABILITA' SOCIALE**: OBIETTIVI STRATEGICI, AZIONI PIANIFICATE, RISULTATI ATTESI DELLE AZIONI PIANIFICATE E OBIETTIVI OPERATIVI ASSOCIATI.

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
G.1) Promuovere l'uguaglianza di genere, lo sviluppo di una politica di sostegno alla conciliazione tra vita lavorativa e vita personale e familiare di tutte le componenti della comunità accademica	G.1.1 Realizzazione di azioni finalizzate al benessere organizzativo.	G.1.1.1 Individuare la figura del Consigliere di Fiducia dell'Ateneo, con finalità di integrazione alla figura dello psicologo dello Sportello di Ascolto e consulenza agli Organi per la risoluzione dei problemi riscontrati da lavoratori e studenti dell'Ateneo in caso di molestie sessuali, morali o di mobbing	Nomina del Consigliere di Fiducia				
		G.1.1.2 Indagare le istanze dei lavoratori con riflesso sull'organizzazione e relative al benessere, alle pari opportunità, al mobbing, allo stress lavoro-correlato e alla soddisfazione lavorativa.	Progettazione e realizzazione di strumenti di rilevazione e di intervento sull'organizzazione finalizzati all'incremento del benessere organizzativo, nell'ottica della massima integrazione con gli strumenti già utilizzati in passato e con i vincoli dettati dalla normativa vigente.				
		G.1.1.3 Adottare misure dirette al rispetto dell'identità di genere di elezione, in primis, a tutti gli atti relativi alla carriera degli studenti.	Capacità dell'Ateneo di rispettare l'identità di genere di elezione.				

Allegato 6.b

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
	G.1.2 Realizzazione di azioni finalizzate al sostegno alla genitorialità e alla rimozione di ostacoli di ordine economico e sociale.	G.1.2.1 Sviluppare progetti di telelavoro, sussidi per l'iscrizione di figli a scuole d'infanzia e asili nido, sussidi per la mobilità con trasporto pubblico.	Garantire il mantenimento delle agevolazioni concesse al personale tecnico amministrativo per favorire la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare e personale.				
		G.1.2.2 Rilevazione delle esigenze del personale e degli studenti in merito alla mobilità sostenibile casa-lavoro; valutazione sull'opportunità di attivare un progetto di <i>car pooling</i> dedicato, attraverso indagine.	Promuovere forme di mobilità sostenibile per i tragitti casa-lavoro e casa-Università.				

Allegato 6.b

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
G.2) Completare la definizione della politica di qualità di UNIMORE al fine di puntualizzare con massima trasparenza anche all'esterno processi, azioni e responsabilità.	G.2.1 Carta dei servizi	G.2.1.1 Prima sperimentazione concordata con OIV di carta dei servizi con la quale dichiarare agli utenti la tipologia di servizi forniti e le modalità	Adozione di carta dei servizi				
		G.2.1.2 Monitoraggio della soddisfazione degli utenti di alcuni servizi per gli studenti.	Consapevolezza dell'Ateneo sull'adeguatezza dei servizi offerti rispetto alle esigenze degli utenti				
	G.2.2 Misure per aumentare la diffusione e divulgazione delle opinioni degli studenti in termini di valutazione della didattica.	G.2.2.1 Rafforzare l'attività di promozione e di formazione/informazione agli studenti per la compilazione consapevole da parte degli studenti dei questionari per la Valutazione della Didattica.	Compilazione consapevole da parte degli studenti dei questionari per la Valutazione della Didattica.				
		G.2.2.2 Rivedere le modalità e le reportistiche di presentazione e divulgazione dei dati raccolti con i questionari.	Maggiore comprensibilità e avvio di tavoli di discussione all'interno dei Consigli di CdS.				
		G.2.2.3 Rivedere l'organizzazione della rilevazione dei questionari, in particolare delle finestre di apertura.	Raccolta soddisfacente di elementi utili per la valutazione di tutti gli insegnamenti nei tempi adeguati.				
		G.2.2.4 Fornire agli studenti un feedback evidente dell'utilizzo dei dati raccolti da parte dei Cds.	Maggiore partecipazione alla vita dell'Ateneo e incremento della loro soddisfazione.				

Allegato 6.b

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO AZIONI PIANIFICATE	AZIONI DEL DIPARTIMENTO	RISULTATO ATTESO DAL DIPARTIMENTO	EVENTUALE MOTIVAZIONE della MANCATA ADESIONE ALL'OBIETTIVO/AZIONI	OBIETTIVO OPERATIVO ASSOCIATO
G.3) Sensibilizzare la cittadinanza alla cultura delle pari opportunità e del benessere, alla trasparenza e alla lotta alla corruzione	G.3.1 Confronto con altre realtà sociali e produttive	G.3.1.1 Organizzazione di convegni ed eventi pubblici con partecipazione anche di altre sociali e produttive	Diffusione di un approccio sensibile alla cultura delle pari opportunità, del benessere, alla trasparenza e alla lotta alla corruzione				
	G.3.2 Rafforzare le azioni di sensibilizzazione del personale e della popolazione studentesca alla cultura delle pari opportunità e del benessere.	G.3.2.1 Organizzazione di momenti di formazione e di eventi aperti anche agli studenti	Diffusione di un approccio sensibile alla cultura delle pari opportunità, del benessere, alla trasparenza e alla lotta alla corruzione				

Nome Dipendente _____ Struttura di afferenza Dipartimento/Centro/Direzione/Ufficio _____

Titolo dell'obiettivo operativo	Obiettivo annuale (A) o pluriennale (P)	Descrizione delle fasi/attività dell'obiettivo operativo	Peso % dell'obiettivo	Altre Strutture coinvolte	Indicatore di misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo	Target fissato per l'indicatore per l'anno 2016	<i>(Eventuale)</i> Obiettivo strategico (del Piano Integrato) da cui deriva l'obiettivo ¹	<i>(Eventuale)</i> Azione pianificata del Piano Integrato in cui si inserisce l'obiettivo operativo ²

¹ Si vedano gli obiettivi strategici del Piano Integrato 2016-18

² Si vedano le azioni pianificate per ciascun obiettivo strategico del Piano Integrato 2016-18

ALLEGATO 7

Piani integrati di
dipartimento 2016-18:
sintesi dei punti salienti

ALLEGATO 7 - PIANI INTEGRATI 2016-18 DIPARTIMENTI – sintesi dei punti salienti

DIP.TO COMUNICAZIONE ED ECONOMIA				
Didattica	Ricerca	Terza Missione	Internazionalizzazione	Servizi agli studenti
<p><i>LM Economia e Diritto per le Imprese e le Pubbliche Amministrazioni sottoposta a audit interno a febbraio 2016</i></p> <p><u>Formazione a distanza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Corsi di studio erogati interamente in modalità doppia: entrambe le L + 1 LM Insegnamenti di LM erogati in modalità Blects: n.2 <p><u>Criticità di copertura:</u> determinata dal costante aumento immatricolati e iscritti e dalla riduzione personale docente, con problemi sui requisiti di docenza richiesti dal MIUR e sul carico didattico.</p> <p><u>Criticità sugli insegnamenti permangono e si vanno aggravando.</u></p> <p><u>Progettazione 2016-18</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Proposte di modifica al CUN per 3 cdL In corso valutazione sull'opportunità di suddividere tavolo tecnico con PI in due tavoli distinti per aree disciplinari. <p>Risultano nel dettaglio le azioni fatte in seguito al riesame.</p> <p><u>Assicurazione Qualità</u> Il Dipartimento è inserito nella struttura organizzativa per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo: in questo senso partecipa alle iniziative di</p>	<p><u>Settori di ricerca</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Economia e gestione delle imprese Comunicazione d'impresa e organizzazione sindacale Psicologia Comunicazione sociale e social media <p><u>Docenti inattivi (VQR 2011-2014)</u> 1 docente aderisce alla protesta. Inseriti 64 prodotti su 69 attesi.</p> <p><u>Numero aree CUN: 6</u></p> <p>Istituito Fondo incentivi di Dipartimento utilizzato per premiare i docenti primi di tre graduatorie separate (ricerca, acquisizione di fondi su bandi competitivi, entrate in conto terzi)</p> <p><u>Punti di forza confermati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Buone valutazioni nella VQR Aumento dei finanziamenti locali <p><u>Nuovi punti di debolezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Nessun nuovo finanziamento internazionale ottenuto nel 2015; riduzione finanziamenti competitivi nazionali. <input checked="" type="checkbox"/> Indebolimento rapporti con 	<p>Progettazione 2016-18</p> <ul style="list-style-type: none"> Collaborazioni con imprese, enti e istituzioni del territorio, Censimento e verifica delle iniziative di Terza Missione in corso e recentemente completate dai membri del Dip.to; Disseminazione della cultura scientifica; Creazione e consolidamento di laboratori, centri o altre strutture dip.li a supporto del trasferimento delle conoscenze, ovvero alla disseminazione della cultura scientifica presso la collettività di riferimento. 	<p><u>Insegnamenti erogati in lingua inglese:</u> n. 4</p> <p><u>Visiting Professor:</u> 0</p> <p><u>Mobilità studenti (a.a. 2014/15):</u> in ingresso: 27 in uscita: 65</p> <p>Progettazione 2016-18 Valutazione in corso sulla possibilità di attivare cds con doppio titolo, però non nell'immediato. Si prevede la costituzione di una commissione di Dipartimento che analizzi la situazione e proponga iniziative e attività per promuovere l'internazionalizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Si intende proseguire e consolidare gli accordi di collaborazione esistenti, sia per quanto riguarda la mobilità degli studenti, sia relativamente alla mobilità di docenti e ricercatori Si intende promuovere le opportunità di ospitare visiting 	<p><u>Orientamento in ingresso</u> Indagine motivazione alla scelta del percorso di studio ai neo-immatricolati che sostengono il test OFA.</p> <p><u>Orientamento in itinere</u> Servizio di orientamento che prevede il contatto telefonico a iscritti al I anno che non hanno sostenuto esami</p> <p>Progettazione 2016-18 per l'orientamento in uscita Percorso specifico per laureandi / neolaureati</p>

formazione organizzate dall'Ateneo, recepisce le linee-guida emanate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo ed è oggetto di monitoraggio da parte del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità dell'Ateneo. Tutte le attività relative all'AQ vengono monitorate a livello di Consiglio di Dipartimento.

Dottorato in Neuroscienze.
 Nessun rapporto con Dottorato Scienze Umane.

Macro-obiettivi pluriennali per il miglioramento della qualità della ricerca:

- A. Incremento della produttività scientifica / miglioramento della qualità della produzione scientifica;
- B. Miglioramento del livello di internazionalizzazione della ricerca
- C. Accesso più consistente ai finanziamenti competitivi internazionali
- D. Maggiore caratterizzazione della ricerca applicata di alcune linee;
- E. Monitoraggio delle attività connesse alla ricerca

professor

- Corsi di studio con doppi titoli
- Attività di stage all'estero

DIP.TO CHIRURGICO, MEDICO, ODONTOIATRICO E SCIENZE MORFOLOGICHE

DIDATTICA	RICERCA	TERZA MISSIONE	INTERNAZIONALIZZAZIONE	SERVIZI AGLI STUDENTI
<p><u>Formazione a distanza:</u> nessun insegnamento né corso di studi</p> <p><u>Criticità di copertura</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Cdl Odontoiatria: carenza di docenti di ruolo (MED/28). Carenza laboratori didattici. • Cdl Igiene Dentale: mancanza docenti di ruolo delle materie professionalizzanti MED/50 e di docenti MED/28. Assenza spazi didattici. • Cdl Infermieristica RE: mancanza docenti di ruolo MED/45 • Cdl Tecniche di Fisiopatologia Cardiochirurgica e Perfusionione Cardiovascolare: carenza di docenti di ruolo MED/50 e MED/23. Carenza laboratori didattici dedicati <p>Criticità 2015 non risolte a causa di assenza di adeguato turnover e programmazione nuovi ruoli.</p>	<p><u>Docenti inattivi (VQR 2011-2014)</u></p> <p>2 inattivi 1 ha aderito alla protesta Numero aree CUN: 15</p> <p><u>Punti di forza confermati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a progetti di ricerca internazionali, nazionali e regionali (209 progetti in totale) • Trasversalità nell'utilizzo di strumenti avanzati, sia per le attività di ricerca dei singoli gruppi sia per le numerose attività di ricerca trasversale e traslazionale; • Dimensione nazionale e internazionale delle collaborazioni di ricerca; • Competenze ed attività di laboratorio di base integrate con attività di ricerca diagnostica e terapeutica clinica, in ambito medico e chirurgico. • Imprenditorialità accademica (presente uno spin off universitario) <p><u>Punti di debolezza da colmare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • difficoltà di fundraising per l'istituzione di posti da ricercatori e assegnisti <p>Progettazione 2016-18: presentati n. 16 progetti di ricerca</p>	<p>Attività assistenziale all'interno di diversi Dipartimenti ad Attività Integrata del Policlinico e Dipartimento Sperimentale Interaziendale Modena – Reggio Emilia.</p> <p>Spin off universitario: PinCell srl (2008).</p> <p>Le attività di Terza Missione del Dip.to si articolano in collaborazioni con enti e imprese: AUSL di Modena, Azienda Policlinico d Modena, IRCCS S.Maria Nuova, AUSL Reggio Emilia, CNR Neuroscienze di Milano, Stazione Anton Dohrn Napoli.</p>	<p><u>Insegnamenti erogati in lingua inglese:</u> nessuno</p> <p><u>Visiting professor 2016:</u> 4</p> <p><u>Mobilità studentesca (a.a. 2014/15)</u> In ingresso : 19 In uscita: 22</p> <p>Progettazione 2016-18: Progettazione di singoli insegnamenti in lingua inglese. Nuove collaborazioni con università straniere per Visiting</p>	

DIP.TO EDUCAZIONE E SCIENZE UMANE

 	 	 	 	
<p><i>LM Scienze pedagogiche</i> sottoposta a audit interno a febbraio 2016</p> <p><u>Formazione a distanza:</u> n. 1 cdI n. 7 insegnamenti attivi in modalità blended nei 3 cdI del Dip.to</p> <p><u>Progettazione 2016-18</u> Da a.a. 2016/17 tutto cdI Scienze Educazione in modalità blended.</p> <p><u>Criticità coperture</u> Numerosi insegnamenti coperti da contratti. <u>LMCU Scienze Formazione Primaria:</u> le criticità maggiori sui laboratori obbligatori. Istituita apposita Commissione per il monitoraggio dell'attività didattica <u>L Scienze dell'Educazione:</u> primo corso di L dell'Ateneo per numero di iscritti. Problemi con aule e spazi disponibili. Problematico per il Dip.to raggiungere il numero di docenti di riferimento previsto dalla normativa per l'a.a. 2015/16. Gli strumenti ritenuti efficaci per affrontare tali criticità sono: introduzione della modalità blecs per l'intero corso di studio e lo sdoppiamento degli insegnamenti impartiti nel I anno.</p>	<p><u>Numero aree CUN:</u> 10</p> <p><u>Punti di forza confermati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati più che soddisfacenti per quel che riguarda la qualità della ricerca • Capacità di attrarre finanziamenti da enti pubblici e imprese private <p><u>Punti di debolezza da correggere</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Esiguità dei finanziamenti alla ricerca e suoi effetti sull'impatto della ricerca interdipartimentale a livello internazionale. <p>Progettazione 2016-18 <u>Obiettivi di ricerca</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Consolidare e migliorare la produzione e/o la qualità scientifica del Dip.to – Consolidare e migliorare le collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri, per iniziative comuni di ricerca e sperimentazione. <p>Linee strategiche per la ricerca di Dipartimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Disagio sociale e culturale nelle età della vita; 2) Forme e Modelli di innovazione educativa; 3) Formazione degli insegnamenti di area linguistica / matematica / 	<p>Progettazione 2016-18</p> <p>Creazione di due centri di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centro di ricerca educativa per la formazione in servizio e lo sviluppo della professionalità degli insegnanti, in collaborazione con CEA • Centro di ricerca sulla storia delle idee, in collaborazione con Fondazione San Carlo di Modena 	<p><u>Insegnamenti erogati in lingua inglese:</u> nessuno</p> <p><u>Visiting professor 2016:</u> 3</p> <p><u>Mobilità studentesca (a.a. 2014/15)</u> In ingresso : 18 In uscita: 10</p> <p>Progettazione 2016-18:</p> <ul style="list-style-type: none"> – promozione di corsi in inglese anche in MOOCS – assessment dei corsi regolari nella lingua dello studente incoming – offerta corsi USAC/Unimore 	<p><u>Orientamento in ingresso:</u> predisposizione di pagina di FAQ per cds Scienze Formazione Primaria</p> <p><u>Orientamento in itinere</u> Nomina delegato per il tutorato (nov. 2015). Adesione alle Linee Guida di Ateneo per il Tutorato</p> <p>Progetto presentato nel Piano 2015-17 "Dispersione universitaria: azioni di supporto e riorientamento" non è stato realizzato a causa di mancanza di finanziamenti ad hoc.</p> <p>Progettazione 2016-18: <u>Orientamento in ingresso:</u> realizzazione di MOOC per l'orientamento iniziale degli studenti</p> <p>Orientamento in uscita Sarà nominato Delegato del Dipartimento per l'orientamento in uscita. Monitoraggio di preparazione conseguita dagli studenti attraverso la consultazione degli enti presso cui gli studenti hanno svolto il tirocinio.</p>

Cambiamenti sulla didattica realizzati:

In corso di trasformazione cds in Scienze dell'Educazione in corso blecs.

scientifico / educazione alla comunicazione scientifica;
4) Canone e tradizione.
Presentati n.4 progetti di ricerca.

Anticipata data inizio lezioni del cds in Scienze Pedagogiche e riequilibrio tra insegnamenti del primo e secondo semestre.

DIP.TO MEDICINA DIAGNOSTICA, CLINICA E DI SANITA' PUBBLICA

DIDATTICA <i>L Infermieristica RE</i> sottoposta a valutazione della CEV per accreditamento Formazione a distanza: nessuno Per il triennio 2016-18 il Dip.to sta valutando di attivare corsi FAD in almeno due CdS. Punti di forza: Qualità e quantità offerta formativa sostenuta Criticità coperture Alta percentuale di insegnamenti nei vari cds di area medica coperta da contratti. Particolari criticità su cds in logopedia. Elevato carico didattico a carico dei RU. <u>Alcune Scuole di Specializzazione nel 2018 non risponderanno ai criteri ministeriali.</u> Principali settori critici <ul style="list-style-type: none"> • Settore della microbiologia: tre docenti attivi nel settore MED/07 sono impegnati con oltre 500 ore di didattica frontale, impartite a circa 1600 studenti, ogni anno. • Settore della farmacologia: il prossimo pensionamento di un PA e RU determina grave carenza per insegnanti medici di Farmacologia. Tutta l'attività assistenziale della 	RICERCA <u>Numero Macroaree CUN:</u> 3 <u>Punti di forza confermati</u> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità e quantità della ricerca • Qualità e quantità della assistenza erogata presso l'Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena • Eccellenze nella ricerca clinica (in particolare Oncologia MED/06 e Medicina interna MED/09) • Collaborazione con FIL (Federazione Italiana Linfomi) • Presenza di personale con competenze metodologiche • Capacità di cattura di notevoli finanziamenti di ricerca da bandi competitivi. • Nessun docente inattivo (VQR 2011-2014) <u>Nuovi punti di forza:</u> <ul style="list-style-type: none"> ☒ afferenza al Dip.to di PO (MED/11) con settori di ricerca clinica molto ampi. <u>Punti di debolezza da risolvere:</u> <ul style="list-style-type: none"> • limitatezza delle risorse umane per la ricerca • rimane da completare il processo di riconoscimento delle professionalità (in parte soddisfatto con l'upgrading di 4 ricercatori a PA) 	TERZA MISSIONE Attività assistenziale all'interno di diversi Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI) del Policlinico di Modena e di alcuni DAI interaziendali. <u>Brevetti:</u> +1 brevetto nel 2015 <u>Spin Off</u> +1 spin off nel 2015 (SKIN2) <u>Attività conto terzi</u> in ambito medico-legale, in campo tossicologico e in campo oncologico per applicazioni farmacologiche. <u>Trials clinici</u> Presenza presso il Dipartimento del Trial Office della FIL. Attiva collaborazione da anni con <i>Datariver</i> , spin off di UNOMORE per la gestione informatizzata di trials clinici <u>Educazione Continua in Medicina</u>	INTERNAZIONALIZZAZIONE <u>Insegnamenti erogati in lingua inglese:</u> nessuno <u>Visiting professor 2016:</u> 1 (permanenza inferiore a 3 mesi) <u>Mobilità studentesca (a.a. 2014/15)</u> In ingresso : 17 In uscita: 14 <u>Nel 2015/16:</u> L Infermieristica (MO): assegnati per la prima volta a studenti e laureati 1 borsa e 2 status per la mobilità in tirocinio. L Logopedia: assegnati a studenti e laureati 3 borse e 5 status per mobilità in tirocinio	SERVIZI AGLI STUDENTI <u>Orientamento in ingresso</u> Alcuni CdS hanno attivato per la prima volta nel 2015/16 stage di tirocinio con scuole superiori del territorio. Open Day a RE dei CdS della Riabilitazione. Dal 2016 previsto Open Day anche a MO. <u>Orientamento in itinere</u> Tutoraggio ampiamente sviluppato all'interno dei CdS del Dip.to in quanto i tutor sono parte integrante dei docenti. <u>Orientamento in uscita</u> Diversi CdS hanno presentato nuove iniziative (seminari per compilazione CV in formato europeo, seminari di orientamento al mondo del lavoro, ecc.). Sui siti web del CdS sono pubblicati bandi relativi alle professioni sanitarie delle province di MO e RE.
---	---	--	--	--

SSD Tossicologia e Centro Cefalee resterà scoperta da personale universitario.

- **Settore della anatomia patologica:** necessaria una figura di Ricercatore/docente MED/08
- **Settore medicina legale:** prossimo pensionamento di PA (MED/43) determinerà il carico di attività didattiche a un PA e a un RU (sono attività didattiche che insistono su 14 dei 15 cds della Facoltà di Medicina, oltre che ad un corso annualmente richiesto dal Dip.to Giurisprudenza;
- **Settore della metodologia della ricerca e della statistica medica:** cospicua carenza in termini di copertura di vari insegnamenti nei corsi di area sanitaria. Inoltre è necessario espandere le attività di ricerca, in collaborazione con Cochrane.
- **Settore della Medicina Interna,** settore MED09 necessita di sviluppo di ricerca in campo onco-ematologico.
- **Settore MED/25 Psichiatria:** con il prossimo pensionamento di PO non saranno rispettati i criteri relativi alle scuole di specializzazione (Decreto interministeriale 68/2015)
- **Settore Oncologia Medica:** si avanza richiesta di un posto di PA, MED/06 per consentire adeguato sviluppo della ricerca nel campo della prevenzione.
- **Settore della patologia clinica:** necessario l'inserimento di un ricercatore per attività didattiche,

Progettazione 2016-18

Presentati n. 22 progetti di ricerca

di ricerca e assistenziali

- **Settore cardiologia:** necessario un posto di ricercatore, track B

DIP.TO SCIENZE BIOMEDICHE, METABOLICHE E NEUROSCIENZE

DIDATTICA	RICERCA	TERZA MISSIONE	INTERNAZIONALIZZAZIONE	SERVIZI AGLI STUDENTI
<p><i>LMCU Medicina e Chirurgia</i> sottoposta a valutazione della CEV per accreditamento</p> <p><u>Cambiamenti nelle strutture:</u> ai laboratori presenti si è aggiunto quello di Igiene ambientale del gruppo di Sanità Pubblica</p> <p><u>Formazione a distanza:</u> nessuno</p> <p>Progettazione 2016-18:</p> <ul style="list-style-type: none"> studio di fattibilità per erogazione online di parte dell'offerta formativa per i cds in Medicina e Chirurgia e Fisioterapia. Studio di fattibilità di LM in Neuroscienze Previste azioni per il miglioramento dell'organizzazione della didattica (modalità e contenuti) di alcune discipline e dei tirocini professionalizzanti del corso di LMCU <p><u>Criticità coperture</u> A fine 2016 pensionamento di unico docente DIF/07. Non è presente un docente di neurochirurgia (MED/27). Criticità di coperture insegnamenti non risolte se non con contratti esterni. Permane carenza di risorse per assunzione di nuovi docenti.</p> <p><u>Parcellizzazione</u> Elevata parcellizzazione delle attività didattiche per entrambi i cds del Dip.to.</p>	<p><u>Docenti inattivi (VQR 2011-2014)</u> nessuno</p> <p><u>Numero aree CUN:</u> 4</p> <p><u>Punti di forza confermati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> elevata qualità media della produzione scientifica; elevata reputazione a livello internazionale di vari gruppi di ricerca. Adesione di 24 docenti e ricercatori del Dip.to al centro Int.le di ricerca sulle cefalee e abuso di farmaci Nessun docente inattivo <p><u>Punti di debolezza da colmare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> scarsa capacità di reperimento di finanziamenti per la ricerca Scarsa interazione con mondo produttivo Scarsità di personale formato e preparato alla gestione di progetti internazionali <p>Progettazione 2016-18 Ambiti di ricerca prioritari</p> <p>A. Neuroscienze (<i>n. 6 progetti di ricerca presentati</i>)</p> <p>B. Endocrinologia (<i>n. 1 progetto di ricerca presentato</i>)</p> <p>C. Morfologia funzionale (<i>n.1 progetto di ricerca presentato</i>)</p>	<p>Attività assistenziale presso NOCSAE – Nuovo Ospedale Civile Sant'Agostino Estense di Baggiovara –MO, in cinque Unità Operative.</p> <p>Per tutti i SSD coinvolti tale attività è qualitativamente e quantitativamente rilevante e si evidenzia un generale sottodimensionamento degli organici in rapporto alle prestazioni erogate.</p> <p><u>Brevetti:</u> 8</p> <p>Progettazione 2016-18 Sviluppo più organico delle attività di Terza Missione, con pianificazione e miglioramento delle attività meno rappresentate in precedenza.</p> <p>Obiettivi strategici non compresi nel Piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> Creazione di una Biobanca per le patologie neurologiche (progetto co-finanziato da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena) 	<p><u>Insegnamenti erogati in lingua inglese:</u> tutti insegnamenti del Dottorato in Medicina Clinica e Sperimentale e del Dottorato in Neuroscienze.</p> <p><u>Visiting professor 2016:</u> 0</p> <p><u>Mobilità studentesca (a.a. 2014/15)</u> In ingresso : 19 In uscita: 22</p> <p><u>Rimangono da realizzare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> sito web in lingua inglese per cdI Medicina e Chirurgia; Centri internazionali di Ricerca, tra cui quello di Neuroscienze traslazionali proposto dal Dip.to <p>Progettazione 2016-18 Il Dip.to si farà promotore di un Board internazionale del Centro Interdipartimentale sulle Cefalee e abuso di farmaci, come primo passo per la creazione di un centro di Ateneo a valenza internazionale in Neuroscienze Traslazionali.</p>	<p><u>Criticità da segnalare</u> Nel 2015 riduzione delle attività di ricevimento e tutoraggio operati dai coordinatori didattici a causa di carenza di personale.</p> <p>Obiettivi strategici non compresi nel Piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> aumentare l'uso di test psicoattitudinali in orientamento in ingresso e eventualmente in uscita (es. "Conosci te stesso", sito La Sapienza, www.conosci-te-stesso.it)

DIP.TO SCIENZE CHIMICHE E GEOLOGICHE

<p>DIDATTICA</p> <p><i>L Chimica e L Scienze Geologiche sottoposta a valutazione della CEV per accreditamento</i></p>	<p>RICERCA</p> <p><u>Docenti inattivi (VQR 2011-2014):</u> nessuno</p> <p><u>Numero aree CUN:</u> 4</p> <p><u>Punti di forza confermati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • alto livello di produzione scientifica • Prestigio nazionale e internazionale dei ricercatori del Dip.to • Buona integrazione delle attività con il territorio <p><u>Nuovi punti di forza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Nessun docente inattivo; <input checked="" type="checkbox"/> Visiting professor reclutati ogni anno; <input checked="" type="checkbox"/> il Dip.to è entrato nel CRICT; <input checked="" type="checkbox"/> nuovo ricercatore RTD-B con competenze nell'ambito della geofisica applicata; <input checked="" type="checkbox"/> in corso processo di razionalizzazione dei laboratori; <input checked="" type="checkbox"/> avvio di attività di ricerca intersettoriali e interdisciplinari; <input checked="" type="checkbox"/> ridefinizione delle aggregazioni di ricercatori in gruppi tematici; <input checked="" type="checkbox"/> Incentivata l'aggregazione tra gruppi di ricerca di diversi settori nell'assegnazione dei FAR 2015 <p><u>Punti di debolezza non superati:</u></p>	<p>TERZA MISSIONE</p> <p>Formazione continua rivolta agli iscritti all'ordine professionale dei Chimici</p> <p>Progettazione 2016-18</p> <ul style="list-style-type: none"> – Mantenere un elevato livello di visibilità verso la cittadinanza e i giovani – Aumentare il rapporto con le imprese locali 	<p>INTERNAZIONALIZZAZIONE</p> <p><u>Insegnamenti in lingua</u> Attivi: n. 3 Richiesta l'attivazione di n. 2 insegnamenti (Micropaleontologia Applicata (LM-74) e Environmental and Applied Geochemistry (LM-74))</p> <p><u>Visiting professor 2016:</u> in entrata: n. 2 in uscita: n. 2</p> <p><u>Dottorato in cotutela</u> con università francese di Brest.</p> <p><u>Azioni non concluse rispetto alla programmazione 2015-17:</u> realizzazione del sito Dip.to e dei CdS in lingua inglese</p>	<p>SERVIZI AGLI STUDENTI</p> <p><u>Orientamento in ingresso</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Aumentato il numero di scuole secondarie in particolare fuori provincia presso cui viene svolta l'attività di orientamento. – Implementazione sito web di Dip.to nelle sezioni dedicate ai CdS. – Promozione realizzata anche durante la mostra "Cristalli ai raggi X" <p>Adesione al progetto "Tutorato di Ateneo"</p> <p>Tra le azioni della progettazione 2016-18: affiancamento alla scuola estiva e invernale di Chimica per gli studenti delle IV classi delle scuole secondarie di una scuola estiva di Geologia.</p>
<p><u>Formazione a distanza:</u> nessuno</p> <p><u>Criticità legate agli spazi e luoghi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • recente trasloco ha modificato struttura laboratori didattici. • Incremento studenti e la non adeguata disponibilità di postazioni di laboratorio e attrezzature ha portato allo sdoppiamento di alcuni laboratori didattici. <p><u>Criticità di copertura</u> sul SSD GEO/05 e prossime criticità in GEO/06 per pensionamenti. E' richiesta disponibilità di docenza su SSD di area BIO.</p> <p><u>Rispetto ai progetti 2015-17:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – non è stata attuata LM-75 – non è stata attuata Scuola di specializzazione "Valutazione del rischio chimico" <p>Progettazione 2016-18 <u>LM Scienze Chimiche:</u> azioni mirate alla realizzazione accordi e convenzioni con le parti interessate per incrementare l'offerta di insegnamenti di particolare interesse per le aziende del territorio. Allo studio anche modalità per estendere la</p>				

durata del tirocinio in azienda.

L-34 e LM-74: avvio di processo di allargamento di Comitato di Indirizzo anche a parti interessate di rilievo e internazionali.

L-32: mantenimento rapporti esterni già avviati e consolidati e ampliare rapporti con parti interessate anche internazionali

- Numero limitato di nuovi ingressi in relazione ai pensionamenti;
- scarsità dei finanziamenti;
- riduzione del numero e delle entità dei contratti e convenzioni;
- difficoltà di mantenere buoni livelli di funzionamento dei laboratori dipartimentali, caratterizzati da strumentazioni a volte obsolete.

Nuovi punti di debolezza

- Problematiche strutturali dei laboratori del nuovo edificio.

Progettazione 2016-18:

Tematiche di ricerca

1. Materiali tradizionali, nanomateriali e materiali molecolari;
2. Tutela dell'ambiente e rischi ambientali;
3. Tracciabilità e controllo di qualità dei prodotti alimentari;
4. Processi geodinamici terrestri, ambiente e paleoambiente.

Obiettivi:

1. Promuovere/consolidare le attività comuni e le interconnessioni tra gruppi di ricerca all'interno del Dip.to
2. Promuovere una dimensione internazionale della ricerca
3. Promuovere i rapporti con il territorio
4. Promuovere e consolidare la rete di collaborazioni interateneo su progetti di

ricerca interdisciplinari

**Obiettivi strategici non compresi
nel Piano:**

- attuare politiche di sostegno alla ricerca di base
- attuare politiche di implementazione del parco strumentale del Dip.to per la didattica e la ricerca.

Dip.to SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE, MATEMATICHE

DIDATTICA	RICERCA	TERZA MISSIONE	INTERNAZIONALIZZAZIONE	SERVIZI AGLI STUDENTI
<p><i>L Matematica</i> sottoposta a audit interno</p> <p><u>Insegnamenti blended:</u> nel 2015/16 attivati: n. 2 insegnamenti su 3 cdL</p> <p><u>Coperture insegnamenti</u> Assoluta priorità: reclutamento di nuove unità di personale I problemi sui carichi didattici sono imputabili alla forte esposizione di professori e ricercatori del FIM nella copertura di insegnamenti extra-FIM e per i pensionamenti previsti.</p> <p><u>Progettazione 2016-18</u> LM informatica attivata da a.a. 2016/17</p>	<p><u>Docenti inattivi (VQR 2011-2014)</u> 1 inattivo 7 parzialmente inattivi</p> <p><u>Numero aree CUN:</u> 4</p> <p><u>Punti di forza confermati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ☒ rafforzamento collaborazione con CNR-Nano-S3 ☒ Presenza del Dip.to nelle sedi di definizione delle politiche della ricerca, a livello regionale, nazionale, comunitario ☒ Capacità di attrazione di risorse per la ricerca in contesti fortemente competitivi, come i bandi dei progetti europei; <p><u>Nuovi punti di forza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ☒ Attivazione nuova linea di ricerca in fisica teorica delle particelle e gravitazionale. ☒ Rafforzamento attività di ricerca nel settore della tribologia e del nano-attrito ☒ Aumento numero di progetti dell'area informatica ☒ Creazione del laboratorio High Performance Real Time Systems per la ricerca sui sistemi di computazione parallela ad elevate prestazioni ☒ Prossima sede amministrativa del Dottorato di ricerca in Matematica (con UNIFE e 	<p>Progettazione 2016-18</p> <ul style="list-style-type: none"> – Promuovere e sostenere una maggiore valorizzazione economica delle conoscenze tecnico-scientifiche presenti del Dip.to – Mantenere e consolidare un adeguato impatto culturale e sociale delle attività didattiche e scientifiche sul territorio <p>Obiettivi strategici non compresi nel Piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➡ Favorire le attività di stage con le scuole, in particolare percorsi scuola-lavoro. ➡ Promuovere l'aggiornamento professionale degli insegnanti, con particolare riferimento ai tempi più moderni delle discipline scientifiche 	<p><u>Corsi di studio interamente in lingua inglese:</u> LM Physics</p> <p><u>Insegnamenti in lingua inglese</u> n. 2</p> <p><u>Visiting professor anno 2016:</u> 1 Previsto 1 Visiting professor long term e 1-2 Visiting professor short term (3 mesi)</p> <p><u>Mobilità studenti a.a. 2014/15:</u> in ingresso: n. 2 in uscita: n. 2</p>	<p><u>Orientamento in ingresso:</u> specifiche azioni di orientamento verso la LM in Informatica, nuova istituzione.</p> <p><u>Orientamento in itinere:</u> "Progetto Tutorato" di Ateneo</p>

UNIPR)

Punti di debolezza che restano da risolvere:

- Scarsa aggregazione attività di ricerca attorno a progetti con sufficiente massa critica
- Drastica riduzione docenti in Analisi Matematica e Fisica per pensionamenti (con conseguenze sull'attività di ricerca e dismissione di alcuni rilevanti laboratori)
- Rischi nuovi pensionamenti dell'area Fisica
- Difficoltà a rendere strutturali i gruppi di ricerca più competitivi.

Progettazione 2016-18

Obiettivi di ricerca pluriennali:

- Calcolo ad alte prestazioni per lo sviluppo di materiali innovativi
- Metodologie innovative per la microscopia elettronica
- Sistemi in Tempo Reale ad alte prestazioni
- Sistemi complessi
- Topologia geometrica delle varietà
- Equazioni alle derivate parziali e calcolo delle variazioni
- Meccanica statistica e problemi di ottimizzazione

Obiettivi strategici non compresi nel Piano:

- Maggiore attenzione all'area della ricerca di base

DIP.TO SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE MATERNO-INFANTILI E DELL'ADULTO

DIDATTICA	RICERCA	TERZA MISSIONE	INTERNAZIONALIZZAZIONE	SERVIZI AGLI STUDENTI
<p><i>L Ostetricia</i> sottoposta a audit interno</p> <p><u>Formazione a distanza</u>: nessuno</p> <p><u>Criticità di copertura</u> Su cdI TRMIR problema di copertura per MED/36</p> <p>Progettazione 2016-18 Razionalizzazione offerta didattica mediante mutuazione di insegnamenti tra i vari CdS appartenenti all'area medica.</p>	<p><u>Docenti inattivi (VQR 2011-2014)</u> 1 aderito alla protesta 1 parzialmente inattivi Presentati 77 prodotti su 80 attesi</p> <p><u>Nuovi punti di forza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> rappresentatività del Dip.to nella comunità scientifica internazionale (elezione di alcuni docenti del Dip.to alla presidenza di prestigiose società scientifiche internazionali) <input checked="" type="checkbox"/> promozione del reclutamento di giovani ricercatori qualificati (di prossima pubblicazione bandi di concorso per RU a t.d. lett.A in MED/36 e MED/16) <input checked="" type="checkbox"/> attivazione di convenzioni con Democenter c/o Tecnopolo di Mirandola <p><u>Punti di debolezza che restano da colmare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarsa condivisione dei risultati della ricerca tra i gruppi • Scarsa divulgazione/diffusione dei risultati della ricerca alla comunità. <p>Sono in corso progetti di disseminazione basati su sistemi di videoconferenza e videopublishing. Nominato referente di Dipartimento per il sito WEB.</p>	<p>Nomina Delegato alla terza Missione del Dip.to.</p> <p><u>Progettazione 2016-18</u> Progettazione e prototipazione di test diagnostici, reperire personale qualificato per svolgimento di attività di ricerca commissionate dall'esterno, attivare percorsi innovativi, avvio progetti di collaborazione con Democenter per la creazione di un parco scientifico e tecnologico.</p>	<p><u>Insegnamenti in lingua</u>: nessuno</p> <p><u>Visiting professor 2016</u>: 0</p> <p><u>Mobilità studenti a.a. 2014/15</u>: in ingresso: 4 in uscita: 6</p> <p>Individuato tutor referente per l'internazionalizzazione per il corso di L in TRMIR.</p>	<p>Orientamento in ingresso Open Day per studenti delle superiori</p> <p>Giornate di orientamento dei Cds di area sanitaria</p> <p>Orientamento in uscita Figura del tutor per corso di L in Ostetrica (ostetriche dipendenti di UNIMORE)</p>

Programmazione 2016-18:

- Proporre il miglior approccio profilattico nelle donne con neoplasia mammaria ereditaria e valutare la presenza di sottogruppi dei tumori mammari triplo negativi o HER-2 positivi con diversa prognosi e candidati a ricevere terapie personalizzate.
- Valutazione fattori prognostici clinico-molecolari nei diversi sottogruppi dei tumori polmonari, del distretto ORL e delle metastasi ossee. Implicazioni per trattamenti innovativi.
- Valutare nelle neoplasie del tratto gastrointestinale (stomaco, colon-retto, pancreas e vie biliari) se esistono sottogruppi a diversa prognosi e meritevoli di approcci personalizzati sulla base di specifiche alterazioni molecolari.
- Attività di chirurgia di ricerca mammaria con utilizzo complementare di cellule staminali da grasso sia in vivo che in vitro.
- Ricostruzione mammaria dopo radioterapia. Problematica emergente che stimola linee di ricerca con utilizzo di cellule staminali come prevenzione dei danni post-attinici.

Presentati n. 3 Progetti di ricerca

DIP.TO SCIENZE E METODI DELL'INGEGNERIA

 	 	 	 	
<p><i>L Ingegneria Meccatronica</i> sottoposta a audit interno</p> <p><u>Insegnamenti blended:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – attivati: n. 2 – proposta di attivazione a.a. 2016/17; n. 3 <p><u>Parcellizzazione</u></p> <p>Presente su corso di L Ingegneria gestionale, LM Ingegneria Gestionale e L in Ingegneria Meccatronica.</p> <p>In corso revisione dell'attività didattica per sanare la parcellizzazione.</p>	<p><u>Docenti inattivi (VQR 2011-2014)</u></p> <p>1 ha aderito alla protesta</p> <p><u>Numero aree CUN:</u> 5</p> <p><u>Punti di forza confermati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Eccellenza a livello locale di Ateneo e di assoluto rilievo anche a livello nazionale della ricerca del Dip.to • Numerosità dei gruppi di ricerca e loro diversità <p><u>Nuovi punti di forza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Aumento delle borse di studio dall'esterno per il dottorato in Ingegneria innovazione industriale. <input checked="" type="checkbox"/> Reclutamento di n. 4 nuovi ricercatori a tempo det. Tipo A <p><u>Punti di debolezza che restano da colmare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • eterogeneità dei raggruppamenti scientifico disciplinari • necessità di adeguare tutte le aree di ricerca di adeguate risorse • Mancanza di convenzioni con laboratori di ricerca esteri per il Dottorato in Ingegneria innovazione industriale 	<p>Progettazione 2016-18</p> <ul style="list-style-type: none"> – Sviluppo di nuovo modello strategico per il trasferimento tecnologico attraverso la ristrutturazione di Reggio Emilia Innovazione. – Favorire le interazioni con Tecnopolo di Reggio Emilia. 	<p><u>Insegnamenti in lingua:</u> n. 6</p> <p><u>Visiting professor 2016:</u> 1</p> <p><u>Mobilità studenti a.a. 2014/15</u></p> <p>Studenti in ingresso: 3</p> <p>Studenti in uscita: 31</p>	<p><u>Orientamento in ingresso:</u> adesione alla sola modalità online (TOLC) del testo di ingresso CISIA.</p> <p><u>Orientamento in itinere</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio di tutorato disciplinare per materie di base. • Istituito sportello di tutorato gestito da studenti del Progetto Giovani. • Ricognizione su studenti che hanno ricevuto OFA. <p>Adesione a "Progetto Tutorato" di Ateneo.</p> <p><u>Orientamento in uscita</u></p> <p>Utilizzo di strumenti informatici di valutazione delle attività implementati internamente al Dip.to</p> <p>Obiettivi strategici non compresi nel Piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➡ programmazione di una edizione del Carrer Day di Ateneo a Reggio Emilia

Progettazione 2016-18

1. Aumentare l'internazionalizzazione dell'attività di ricerca del Dip.to
2. Incentivare la produzione scientifica del Dip.to
3. Consolidare la crescita della Scuola di Dottorato

DIP.TO STUDI LINGUISTICI E CULTURALI

Didattica	Ricerca	Terza Missione	Internazionalizzazione	Servizi agli studenti
<p><u>L Lingue e Culture Europee</u> sottoposta a valutazione della CEV per accreditamento</p> <p><u>Criticità legate agli spazi</u> Opera di ristrutturazione degli spazi del Complesso di Sant'Eufemia non ancora conclusa. Necessario attrezzare e rendere vivibili i vecchi spazi lasciati liberi dal Dip.to di Scienze della Terra e attrezzare i nuovi spazi. Ampliamento degli spazi necessario anche per la Biblioteca umanistica.</p> <p><u>Formazione a distanza:</u> n.6 insegnamenti</p> <p><u>Criticità di copertura</u> Presenti sia per corsi di L sia per corsi di LM. Particolarmente per area delle lingue e della linguistica, della storia contemporanea, dell'antropologia e delle letterature, sia italiane sia straniere. Criticità anche nelle aree dell'economia, del diritto, della sociologia.</p> <p><u>Parcellizzazione</u> Il corso di LM interateneo in Lingue prevede alcune attività didattiche secondo la modalità integrata.</p> <p><u>Criticità non risolte</u> La causa principale è stata la scarsissima assegnazione di punti organico.</p>	<p><u>Docenti inattivi (VQR 2011-2014)</u> 1 inattivo</p> <p><u>Numero aree CUN:</u> 5</p> <p><u>Punti di forza confermati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Natura multidisciplinare della composizione del Dipartimento e le politiche di qualità che tendono a favorire la collaborazione multi e interdisciplinare nella ricerca Intensa attività di ricerca, riflessione e pubblicazione. Alta presenza di dottorandi stranieri e assegnisti di ricerca di diverse aree CUN Fitta rete di collaborazioni internazionali Intensa attività di collaborazione scientifica dei docenti con università estere <p><u>Nuovi punti di forza</u> <input checked="" type="checkbox"/> Numerose pubblicazioni di alto profilo e ampia visibilità sul piano nazionale e internazionale dei docenti del Dip.to</p> <p><u>Punti di debolezza che restano da colmare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Organico stabilmente insufficiente Limitato numero di pubblicazioni 	<p>Progettazione 2016-18</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuazione di una strategia territoriale in grado di qualificare ulteriormente il Dip.to come interlocutore efficace per Enti Locali, associazioni culturali e imprese nei diversi ambiti di competenza dei suoi membri; Rafforzamento delle iniziative in termini di durata e continuità, incremento del numero di membri del Dip.to coinvolti; Maggiore e più chiara visibilità delle attività di Terza Missione nel sito del Dip.to Attenzione per monitoraggio delle attività. <p>Obiettivi strategici non compresi nel Piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> Obiettivo C.2: aggiunta di una azione C.2.5 sulla "diffusione della cultura storica, filosofica, antropologica, artistica e letteraria". Aggiunta di un indicatore TM 10 "Organizzazione e implementazione dei TAF per il personale delle scuole"; 	<p><u>Insegnamenti in lingua:</u> intero corso di LM; (a.a. 2015/16) 4 insegnamenti (a.a. 2014/15) 3 insegnamenti (a.a. 2015/16). Si conferma erogazione nelle varie lingue straniere degli insegnamenti di lingua e letteratura caratterizzanti dei corsi di L e LM.</p> <p><u>Visiting professor 2016:</u> 1</p> <p><u>Mobilità docenti a.a. 2014/15:</u> in ingresso: 1 in uscita: 4</p> <p><u>Mobilità docenti a.a. 2015/16:</u> in ingresso: 2 in uscita: 2</p> <p><u>Mobilità studenti a.a. 2014/15</u> Studenti in ingresso: 49 Studenti in uscita: 146</p> <p><u>Dottorati di ricerca in co-tutela:</u> 3</p> <p>Una unità di personale dedicata al sostegno delle attività di internazionalizzazione.</p> <p><u>Rimangono da realizzare</u> Accordi di doppio titolo con università straniere europee ed extraeuropee</p>	<p><u>Orientamento in ingresso</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Ampliamento e approfondimento dei contatti con le scuole superiori per i corsi di laurea di base Somministrazione questionari nel corso di L Scienze della cultura Open Day per portatori di interesse Open Day per studenti <p><u>Orientamento in itinere</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Formazione oltre la didattica tradizionale Ricevimenti a distanza Miglioramento dell'uso delle bacheche <p><u>Orientamento in uscita</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Incontri di orientamento Open Day nel mondo del lavoro Sistematizzazione delle informazioni sul mondo del lavoro Potenziamento e sistematizzazione di accordi per tirocini Informazione sulle LM Promozione di visibilità e diffusione dei CV dei

Obiettivi strategici non compresi nel Piano:

- Aggiunta di una azione A.1.5.4 realizzazione di strutture che rendano possibile la valorizzazione del contributo degli studenti nel rapporto con il docente e la valorizzazione del tempo docente dedicato a questa attività.

Segnalazioni su obiettivi strategici del Piano:

L'azione A.1.5.5 non cita la sede di Sant'Eufemia, per la quale i lavori di ristrutturazione non sono conclusi.

- prodotte con co-autori stranieri
- Necessità di migliorare la collaborazione interdisciplinare, con la partecipazione a progetti con il mondo del lavoro e a bandi competitivi per l'assegnazione dei fondi di ricerca.
- Mancanza di spazi adeguati per l'accoglienza degli studenti, dottorandi e partner stranieri che svolgono attività di ricerca nel Dipartimento.

Progetti di ricerca

- Discipline filosofiche (*n. 3 progetti di ricerca presentati*)
- Discipline sociologiche (*n. 4 progetti di ricerca presentati*)
- Settore economia (ERC SH 1) (*n. 2 progetti di ricerca presentati*)
- Area linguistica e letteraria (*n. 8 progetti di ricerca presentati*)
- Discipline storiche (*n.3 progetti di ricerca presentati*)
- Discipline demo-etno-antropologiche (*n.4 progetti presentati*)
- Italianistica (*n. 6 progetti presentati*)

Obiettivi strategici non compresi nel Piano:

- Obiettivo B1: nuovo indicatore RIC 4) "Numero di progetti promossi o finanziati dal territorio".
- Azione B.1.2 dovrebbe intendere l'interdisciplinarietà in linea con ERC, dove al posto di

- Aggiunta di una azione C.2.1.3 "definizione del modello di relazioni con Enti provinciali e regionali, in particolare l'Ufficio Scolastico Regionale per l'organizzazione dei TFA per il personale docente delle scuole".

Obiettivi strategici non compresi nel Piano:

- aggiunta di un indicatore all'obiettivo D2: "Numero di docenti o ricercatori incardinati di nazionalità non italiana; "Numero di docenti attivi sul piano internazionale".

laureati presso le azione, con la consulenza di CNA.

macro-aree è opportuno
indicatore macro-settori
“panels”.

- ➔ Obiettivo B1: ampliare gli indicatori, in particolare in riferimento all'indicatore RIC 5.

DIP.TO ECONOMIA MARCO BIAGI

Didattica	Ricerca	Terza Missione	Internazionalizzazione	Servizi agli studenti
<p><i>L Economia e Marketing Internazionale</i> sottoposta a valutazione della CEV per accreditamento</p> <p><u>Criticità legate agli edifici e agli spazi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Carenza strutturale di sale studio • Aule al limite della capienza • Non ancora ottenuta la certificazione incendi da parte dei VVFF • Necessaria realizzazione di efficace impianto anti-intrusione • Necessità di importanti opere di ristrutturazione: ordinarie (accordo di programma tra UNIMORE e Comune) e straordinarie, legate al sisma del 2012 (nessuna informazione ad oggi dalla Commissione edilizia) <p><u>Criticità legate alla didattica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Notevole incremento delle immatricolazioni nelle LM • Offerta didattica non sostenibile, a parità di risorse • Sui master: riduzione delle potenzialità di docenza destinate ai master, dato l'aumento del carico didattico; necessità di una rivisitazione da parte degli OOAA dei regolamenti adottati sui master <p><u>Formazione a distanza:</u> n.4 insegnamenti; circa 30 insegnamenti registrati e resi disponibili agli studenti.</p>	<p><u>Docenti inattivi (VQR 2011-2014)</u> 4 inattivi 5 parzialmente inattivi</p> <p><u>Numero aree CUN:</u> 3</p> <p><u>Obiettivi ricerca</u></p> <ol style="list-style-type: none"> Consolidamento e miglioramento della produzione e qualità scientifica del Dip.to aumento competitività internazionale di docenti e ricercatori aumento collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri continuazione progetto strategico per lo sviluppo del Dottorato in Lavoro, Sviluppo e Innovazione <p><u>Risultati Riesame</u> Obiettivo I – Consolidamento e miglioramento della produzione e qualità scientifica del Dip.to</p> <ul style="list-style-type: none"> ➔ aumento proporzione di articoli in fascia A su riviste internazionali ➔ aumento presenza coautori stranieri <p>Obiettivo II – aumento competitività internazionale di docenti e ricercatori</p>	<p>Obiettivi strategici del Piano non condivisi dal Dip.to: Necessità di intendere la terza missione nella sua chiave di più ampia diffusione della cultura e co-progettazione con soggetti terzi di progetti formativi, progetti di ricerca applicata e interventi culturali, rigettando qualunque interpretazione che tenda a identificare la terza missione con il conto terzi e la consulenza.</p> <p>Obiettivo di definizione di nuovo modello di Public Engagement non dà nessuna indicazione in termini di obiettivi operativi</p> <p>Obiettivo di predisporre repertorio/osservatorio delle competenze di ateneo da trasmettere alle imprese riflette una logica di approccio a catalogo che non ha prodotto buoni frutti nella esperienza UNIMORE</p> <p>Nessuna traccia di come debba avvenire il rafforzamento con le strutture di intermediazione</p>	<p><u>Insegnamenti in lingua:</u> intero corso di laurea magistrale (International Management); 9 insegnamenti.</p> <p><u>Visiting professor 2016:</u> 5 (2 per meno di 3 mesi e 3 per 3 mesi)</p> <p><u>Mobilità studenti a.a. 2014/15</u> Studenti in ingresso: 24 Studenti in uscita: 104</p> <p>Progettazione 2016-18</p> <ul style="list-style-type: none"> ☒ Potenziare accordi Erasmus con paesi del Nord Europa ☒ Attivare doppi titoli su cds a vocazione internazionale ☒ Consolidare International Week ☒ Consolidare le Summer School all'estero ☒ Progettare una summer school di dipartimento destinata agli studenti, soprattutto cinesi, nell'area dell'economia del management. ☒ Potenziare accordi con imprese e gruppi di imprese ☒ Rilasciare certificazione linguistica per gli iscritti alla laurea in EMI ☒ Aumentare numero di studenti stranieri che si 	<p>Adesione al "progetto di tutorato" di Ateneo</p> <p>Progettazione 2016-18</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Riorganizzazione ufficio placement, nell'ottica di rafforzamento/ampliamento ✓ Rete di Alumni ✓ Corso di idoneità sull'employability e la costruzione del CV del Dip.to ✓ Incontri di orientamento verso il mondo del lavoro ✓ Career day

Progettazione 2016-18

Valutazione su opportunità di trasformare gli insegnamenti registrati (di cui sopra) in standard blended.

Valutazione sulla opportunità di realizzare un intero cds in modalità blended.

Criticità di copertura

Permangono le criticità di copertura segnalate nel piano 2015-17:

- sulle lingue straniere (la collaborazione con Dip.to Studi linguistici garantisce la copertura);
- area statistico-matematica (quasi 100 ore la differenza negativa tra ore erogate e ore erogabili);
- area informatica (ausilio da docenti del Dip.to FIM);
- area aziendale, su settore SECS-P/10 per prossimi pensionamenti;
- area economica, su SECS-P/02 e SECS-P/03 con 6 CFU non coperti da docenti del Dip.to;
- area giuridica (oltre 150 ore la differenza negativa tra ore erogate e ore erogabili), nei settori IUS/01 e IUS/04

Criticità non risolte

La causa principale è stata la mancanza di disponibilità di risorse (punti organico)

Obiettivi strategici del Piano non condivisi dal Dip.to:

- ➡ aumento del numero di iscritti

- ➡ aumento visiting professor in entrata e uscita
- ➡ aumento dottorandi in entrata e uscita
- ➡ aumento percentuale relatori stranieri nei seminari.

Obiettivo III – aumento collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri

- ➡ aumento di numero di progetti competitivi in corso

Obiettivo IV – continuazione progetto strategico per lo sviluppo del Dottorato in Lavoro, Sviluppo e Innovazione

- ➡ aumento del numero di domande da studenti esterni e da stranieri
- ➡ aumento del numero di borse finanziate da enti, imprese e fondazioni di ricerca

Punti di forza confermati:

- finanziamento da bandi competitivi di fonte UE
- Dati di terza missione relativi a conto terzi e consorzi

Nuovi punti di forza

- ☒ Giudizio positivo dalla CEV per gli sforzi volti ad avviare l'analisi dei dati e dei prodotti della ricerca, per la definizione di algoritmi e strumenti per il monitoraggio e la valutazione delle attività di ricerca.
- ☒ Produzione scientifica su riviste di fascia elevata

Obiettivi strategici non compresi nel Piano:

omogeneizzazione dei criteri e delle pratiche di rilevazione delle attività di terza missione

iscrivono alla LM in IM

- ☒ Consolidamento master in Managing in Emerging Markets

Segnalazioni su obiettivi strategici del Piano non condivisi dal Dip.to

Il Dip.to non si sente pienamente coinvolto negli obiettivi strategici dell'Ateneo per quel che riguarda l'internazionalizzazione.

Sarebbe opportuno

- Estendere il numero di corsi di base impartiti in lingua inglese nei corsi di L;
- erogare corsi in lingua italiana per principianti per studenti Erasmus in entrata;
- pianificare visite mirate presso i partner con cui persistono le maggiori problematiche
- introdurre una politica di reportistica sulle azioni e iniziative internazionali.

- Numero di domande per progetti di ricerca a bandi competitivi e non
- Finanziamenti esterni per borse di dottorato

Punti di debolezza che restano da colmare:

- presenza di un numero di docenti inattivi o parzialmente inattivi

Segnalazioni su obiettivi strategici del Piano non condivisi dal Dip.to:

Lettura in chiave quasi esclusivamente tecnologica di Horizon 2020 e della programmazione europea.

ALTRO

Bilancio sociale del Dip.to

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

DIDATTICA

RICERCA

TERZA MISSIONE

INTERNAZIONALIZZAZIONE

SERVIZI AGLI STUDENTI

Progettazione 2016-18

Razionalizzazione dell'offerta formativa per il triennio 2016-18 attraverso le mutazioni della classe 3 e della classe 2 e per altri corsi dove è possibile.

Potenziare il coordinamento e perseguire la razionalizzazione delle attività didattiche dei Dip.ti, coordinando e gestendo l'offerta formativa dei CdS delle classi di lauree magistrali in medicina e chirurgia, protesi dentaria, delle classi di lauree e lauree magistrali nelle professioni sanitarie e delle Scuole di specializzazione, favorendo l'organizzazione della didattica, l'integrazione assistenziale e scientifica e lo sviluppo culturale.

Qualità

Creato gruppo di lavoro interdipartimentale per la qualità della didattica composto da tutti gli RQD per la didattica eletti dai 4 Dip.ti e dai responsabili del tavolo tecnico per la consultazione delle parti interessate, coordinato dalla RQA di Facoltà.
Creato apposito spazio nel sito web di Facoltà dove sono pubblicati tutti i verbali del gruppo di lavoro e gli esiti delle consultazioni con le parti interessate dei corsi di laurea.

Le politiche di internazionalizzazione vengono delegate direttamente ai Corsi di laurea

Adesione al "Progetto tutorato" di Ateneo.

Organizzazione di giornate dedicate alle Scuole di specializzazione.

DIP.TO SCIENZE DELLA VITA

<p>DIDATTICA</p>	<p>RICERCA</p>	<p>TERZA MISSIONE</p>	<p>INTERNAZIONALIZZAZIONE</p>	<p>SERVIZI AGLI STUDENTI</p>
<p><i>LM Controllo e Sicurezza degli Alimenti sottoposta a valutazione della CEV per accreditamento</i></p> <p><u>Criticità legate agli spazi</u> Forte disagio dovuto alla presenza di laboratori della <i>LM Controllo e Sicurezza degli Alimenti</i> a 7 km di distanza dalla sede delle attività didattiche</p> <p><u>Criticità legate alle risorse economico-finanziarie</u> Progressiva consistente diminuzione dell'entità delle risorse assegnate dall'Ateneo per la gestione delle strutture dipartimentali e per la didattica, unita a progressiva riduzione dei finanziamenti a livello nazionale.</p> <p><u>Formazione a distanza:</u> per il 2016/17 il Dip.to intende attivare n. 4 corsi MOOCs (nell'ambito del progetto EduOpen)</p> <p><u>Criticità di copertura</u> Carenza nel settore CHIM/06, ulteriormente aggravata da pensionamento di un docente di I fascia nel 2016.</p> <p>Per far fronte alla diminuita disponibilità di risorse economiche, il Dip.to ha agito con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • chiusura di due Cds e riduzione dei curricula previsti all'interno di alcuni 	<p>Oltre 60 i laboratori del Dip.to.</p> <p>4 linee di ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> – Strategie di ricerca e sviluppo nel settore agro-alimentare – Progettazione e sviluppo di farmaci e biomacromolecole – Medicina molecolare, rigenerativa e traslazionale – Biologia evolutivistica e ambientale. <p><u>Docenti inattivi (VQR 2011-2014)</u> 3 totalmente inattivi 1 parzialmente attivo Segnalati 212 prodotti su 219 attesi.</p> <p><u>Punti di forza confermati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Multidisciplinarietà (i docenti sono afferenti a 5 aree CUN e a 2 macrosettori ERC) • Complementarietà • Sinergia di competenze • Ottima valutazione VQR 2004-10 • Elevata produttività scientifica (da segnalare Commissione Ricerca del Dip.to e la creazione di un database dipartimentale delle pubblicazioni indicizzate dalle banche dati Scopus e Web of Sciences integrato con i diversi 	<p>Spin-off attivi: 2</p> <p>Presenti docenti del Dip.to titolari di brevetti.</p> <p>Nel 2014 istituita Commissione Terza Missione del Dip.to</p> <p>Consolidata e continua interazione con il territorio, sia in termini di Public Engagement sia di trasferimento tecnologico.</p> <p>Nel 2015: aumento del 50% delle attività di PE e delle iniziative realizzate e maggior coinvolgimento del personale docente e TA.</p>	<p><u>Insegnamenti in lingua:</u> attività didattiche nei due corsi di dottorato del Dip.to</p> <p><u>Visiting professor 2016:</u> 2</p> <p><u>Mobilità studenti a.a. 2014/15</u> Studenti in ingresso: 18 Studenti in uscita: 23 per studio, per traineeship</p> <p>Nominato Referente di Dip.to per l'Internazionalizzazione e Referente di Dip.to per i progetti Erasmus.</p>	

<p>Cds;</p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione delle ore corrispondenti a CFU per attività di laboratorio a gruppi, con riduzione del carico didattico per docenti e ricercatori; • limitazione dell'offerta formativa con annullamento di tutti i corsi opzionali tenuti da ricercatori. 	<p>indici bibliometrici).</p> <p><u>Nuovi punti di forza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Avvio di una politica economica di Dip.to a sostegno della ricerca <input checked="" type="checkbox"/> Implementazione di un sistema di monitoraggio quantitativo e qualitativo della produttività scientifica <input checked="" type="checkbox"/> Attivazione di un contratto per project manager di Dip.to per il supporto alla ricerca
<p><u>Progettazione 2016-18</u></p> <p>Revisione dell'offerta formativa di</p> <ul style="list-style-type: none"> • LMCU Farmacia • LMCU Chimica e Tecnologie Farmaceutiche • LM Biologia Sperimentale • LM Biotecnologie industriali <p>Implementazione delle attività di stage in aziende ed enti, anche stranieri.</p> <p>Eventuale revisione delle L triennali per una migliore integrazione con LM.</p>	<p><u>Punti di debolezza non risolti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Frammentazione e/o esiguità dei componenti strutturati dei gruppi di ricerca ✓ Mancanza di un supporto economico alla ricerca ✓ Flessione della capacità di attrarre risorse (Success rate dei progetti presentati rimane non elevato) ✓ Presenza di ricercatori inattivi e/o parzialmente inattivi.

DIP.TO INGEGNERIA E.F.

DIDATTICA	RICERCA	TERZA MISSIONE	INTERNAZIONALIZZAZIONE	SERVIZI AGLI STUDENTI
<p>LM-53 Ingegneria dei Materiali sottoposta a valutazione della CEV per accreditamento</p> <ul style="list-style-type: none"> Progettazione 2016-18 Verifica coerenza per alcuni cds tra domanda, obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, insegnamenti erogati Verifica della domanda di formazione con riferimento a documenti e studi di settore Revisione competenze in coerenza con profili professionali Revisione obiettivi della prova finale e dei criteri per l'attribuzione del voto Definizione di procedura per la pubblicazione delle schede informative degli insegnamenti Facilitare incontri Dief-PI con possibilità di creare nuovi curricula Studio fattibilità di attivazione CdLCU e curriculum nel CdS Ingegneria Civile e Ambientale in Costruzioni, Estimo e Topografia Avviare confronti con altre università per CdS interateneo Studi per l'avvio di un Master con UNIFE Per la politica di AQ, attività di audit e riesame, predisposizione piani operativi Aumento della partecipazione di 	<p><u>Progettazione 2016-18</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Costituzione di un GdL per il monitoraggio della qualità della ricerca di dipartimento Sensibilizzazione per aumento numero di valutatori in banche dati Analisi dello stato dei progetti presentati dal dipartimento Coinvolgere fattivamente il personale inattivo Censimento delle convenzioni attive di dipartimento Ottimizzazione e razionalizzazione dell'utilizzo delle strumentazioni di ricerca a disposizione dei ricercatori Monitoraggio della spesa dipartimentale per l'acquisto di strumentazione per la ricerca Incremento del numero di progetti interdisciplinari presentati su fondi di Ateneo e regionali (Δ progetti $\geq 10\%$; Δ pubblicazioni su Fondi FAR $\geq 5\%$) e congiunti 	<p><u>Progettazione 2016-18</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Organizzazione di incontri e seminari sulla gestione della proprietà intellettuale, rivolti a tutto il personale (strutturato o non) coinvolto nella ricerca Realizzazione di moduli formativi e seminari sulla creazione di impresa destinati sia a studenti, che assegnisti, dottorandi e ricercatori Partecipazione attiva alla organizzazione del PNI 2016 Inserimento nel sito web di dipartimento di una sezione dedicata alle collaborazioni con enti e aziende realizzate e in corso Realizzazione di incontri tematici, strutturati, orientati al business e finalizzati ad agevolare il matching tra competenze del dipartimento e fabbisogni delle aziende del territorio Sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la Fondazione Democenter-Sipe Incremento del numero di rappresentanti Dief in 	<p><u>Progettazione 2016-18</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Stimolare la conversione in lingua inglese di più insegnamenti Attivazione di almeno un master in lingua inglese e Implementazione di Executive Master Individuare partner stranieri per attivare Doppie titoli o dottorati Internazionali a partire dalle esistenti relazioni Erasmus e internazionali di singoli docenti Attivazione della ricerca di docenti stranieri per la partecipazione ai bandi per Visiting Professor long stay e short stay Pubblicazione dei bandi su piattaforme di recruitment internazionali (linkedin, researchgate, ...) Partecipazione all'Attivazione di dottorati internazionali già dai prossimi cicli Sensibilizzazione degli studenti e dei docenti sui progetti di mobilità. Invio di materiale informativo sulle possibilità di iscrizione ai corsi di laurea e Laurea Magistrale del Dipartimento alle aziende filiali all'estero. Attivazione di relazioni per 	<p><u>Progettazione 2016-18</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Consolidare le relazioni con le Scuole o Gruppi di Scuole al fine di definire Progetti di Alternanza Scuola Lavoro Aumentare il numero dei Rappresentanti del Dief nei comitati tecnici e scientifici (CTS) e comitati scientifici (CS) Progettazione di corsi MOOCs destinati alle future matricole volti a favorire il passaggio Scuola Università organizzazione di tirocini formativi interni al Dief Per l'orientamento in ingresso per le Lauree Magistrali, realizzazione annuale di un Open Day Eventuale partecipazione alla stesura di "Regolamento Studenti" e creazione FAQ sul sito web del Dief Partecipazione alla realizzazione del "Progetto Tutorato" a favore di studenti in difficoltà nel proseguimento degli studi. Assistenza e tutoraggio nella compilazione dei piani di studio; tutoraggio

docenti, personale T/A e studenti alla Formazione per l'AQ

- Erogazione di insegnamenti in modalità MOOCS
- Sensibilizzazione sulla frequenza part-time degli studenti
- Razionalizzazione carichi didattici e budget contratti
- Ottimizzazione dell'occupazione delle aule
- Aumento del numero di accordi con università straniere

presentati su base competitiva ($\Delta \geq 0$)

- Censimento dei ricercatori attivi su temi di interesse regionale ed europeo
- Stipula di nuove convenzioni istituzionali con enti regionali e nazionali
- Promuovere e sollecitare la stipula di contratti di ricerca finalizzati anche al reclutamento di nuovi giovani ricercatori
- Censimento dei ricercatori attivi su temi di interesse regionale ed europeo

comitati locali/comitati tecnico scientifici per la definizione delle strategie di sviluppo regionale

- Sottoscrizione di protocolli d'intesa/ accordi attuativi con gli incubatori e acceleratori del territorio
- **Il Dipartimento si pone ulteriori obiettivi:**
- Valorizzazione e attivazione di laboratori condivisi con aziende
- Creazione di reti e rafforzamento delle piattaforme tematiche in collaborazione con Centri Interdipartimentali, altri laboratori dei tecnopoli regionali, Enti quali Enea e CNR e laboratori degli altri Atenei Regionali
- Valorizzazione dell'offerta di Master di interesse per le aziende

la formazione di personale all'estero

•

di supporto per le materie di base e per la preparazione alle prove di compensazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi utilizzando gli studenti del Fondo Giovani; front office da parte degli uffici dedicati al fine di soddisfare le necessità degli studenti

- Potenziamento delle azioni di orientamento dedicate a studenti con disabilità e con DSA
- Partecipazione alla realizzazione del "Catalogo delle professioni", strumento divulgativo utilizzabile in tutte le fasi di orientamento
- Attivazione di corsi in modalità MOOCS basati su una progettazione *ad hoc* per consentire di migliorare l'offerta didattica dell'Ateneo adeguando gli insegnamenti alle diverse esigenze della popolazione studentesca (studenti-lavoratori, studenti-fuori sede, studenti con disabilità, etc.), ridurre la pressione logistica sulle strutture e migliorare le *performance* degli studenti
- Migliorare la didattica d'aula mediante utilizzo di dispositivi multimediali

DIP.TO Giurisprudenza

DIDATTICA	RICERCA	TERZA MISSIONE	INTERNAZIONALIZZAZIONE	SERVIZI AGLI STUDENTI
<p>LMG/01 Giurisprudenza sottoposta a valutazione della CEV per accreditamento</p> <p><u>Progettazione 2016-18</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di interventi correttivi in relazione alle criticità rilevate dalla CEV. In particolare, in relazione ai requisiti AQ5.B.1; AQ5.D.1; AQ5.D.3 il Dipartimento ha già pianificato e realizzato una serie di azioni di miglioramento sulla scorta delle raccomandazioni fornite. Tale attività verrà portata avanti anche in relazione ai requisiti AQ5.C.2 e AQ5.C.3. Incremento del numero dei profili professionali (ordini, collegi, associazioni ecc.) coinvolti nella progettazione e revisione dei CdS, rendendo tali consultazioni permanenti a scadenza fissa. Sono in corso le procedure per attivare con le parti professionali disponibili le fonti statistiche per acquisire studi di settore Realizzazione di incontri tecnici con le autorità militari e ministeriali prepostevi che da anni il Dipartimento è impegnato a fornire i primi due anni del CdL Magistrale in Giurisprudenza per Allievi Carabinieri in interateneo con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e del CdL in 	<p>Nessun obiettivo previsto</p>	<p><u>Progettazione 2016-18</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Organizzazione da parte del Dipartimento di incontri tra ricercatori e imprese per far conoscere gli ambiti di ricerca e i risultati ottenuti dai ricercatori a possibili soggetti interessati Il Dipartimento di Giurisprudenza organizzerà e fornirà esperti nel settore della proprietà intellettuale per iniziative di Ateneo Realizzazione di una pagina web per le referenze attive e censimento, all'interno del Dipartimento, delle competenze di interesse per le relazioni imprenditoriali, sociali, culturali, istituzionali. Diffusione presso il personale docente e ricercatore del dipartimento di maggiori informazioni in merito alle attività in conto terzi Realizzazione di attività di valore educativo, culturale e di sviluppo della società, in collaborazione con enti territoriali, ordini professionali, e enti del terzo settore. 	<p><u>Progettazione 2016-18</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Si coglie sempre più l'esigenza di privilegiare Visiting provenienti dal mondo anglosassone Attivare un Dottorato internazionale Aumentare la possibilità di contatto con gli organi della UE al fine di preparare i nostri laureati ai concorsi per l'accesso alle professioni in ambito comunitario. Redazione di un agreement con la University of Leicester e la DeMontfort University per garantire la mobilità dei docenti nel quadro di un più generale incremento dei programmi di mobilità dei docenti già molto numerosi 	<p><u>Progettazione 2016-18</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziamento dei tirocini formativi e di orientamento rivolti alle scuole superiori; attuazione delle iniziative di scuola-lavoro Istituzionalizzazione della Settimana di tirocini formativi (svolta nella forma di lezioni mirate e su temi giuridici di attualità), nel mese di giugno di ogni anno; partecipazione attiva alle iniziative di orientamento di Ateneo (Career day; Mi Piace UNIMORE; UNIMORE Orienta) Sensibilizzazione del personale docente e ricercatore e degli studenti del Dipartimento in merito all'esistenza ed all'importanza del "Regolamento Studenti" Potenziamento del servizio di tutorato, individuando un gruppo di tutors per garantire una disponibilità costante all'assistenza degli studenti; progetti di preparazione integrativa agli studi mediante colloqui con il docente di riferimento

Scienze Strategiche per Allievi Ufficiali in interateneo con l'Università degli Studi di Torino per perfezionamento contenuti delle convenzioni.

- Riordino parziale del programma della Scuola di specializzazione per le Professioni legali in ottemperanza delle recenti riforme
- Sensibilizzazione di tutto il personale ,docente e ricercatore, e degli studenti, non solo dei Responsabili dei CdS e dei membri di CP-DS e Gruppi di Riesame in merito alle questioni connesse all'Assicurazione della Qualità dei CdS
- Messa a regime dell'intero percorso di studi del CdL in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione in modalità Blended.
- ricognizione delle esigenze degli studenti lavoratori o in difficoltà o con disabilità
- Revisione dei Regolamenti dei CdS del Dipartimento sulla base del *template* di Ateneo
- realizzazione della coerenza d'informazione tra quanto riportato in SUA e le pagine web del sito del Dipartimento
- monitoraggio dell'impegno didattico dei docenti
- Razionalizzazione degli insegnamenti a contratto e ottimizzazione del budget
- Aumento del numero di convenzioni per tirocini e stages, e perfezionamento dei questionari per studenti e aziende
- incremento degli insegnamenti in lingua inglese, anche come corsi introduttivi per gli studenti stranieri. Incremento dei visiting professors e delle convenzioni Erasmus+

- Valutare forme di collaborazione con corpi di polizia e militari in attività di aggiornamento professionale nelle materie giuridiche.
- Partecipazione del Dipartimento, del CDE e della Biblioteca giuridica alle attività della Notte dei ricercatori.
- Realizzazione, anche attraverso il CDE, di attività di promozione, informazione e formazione sulle tematiche europee in collaborazione cogli enti locali e colla rete dei CDE italiani. Nel triennio il Dipartimento sarà impegnato nelle attività di progettazione scientifica della V edizione della "Summer School Renzo Imbeni", organizzata dal Comune di Modena in collaborazione con Unimore, che si terrà nel 2017